

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-07-2017

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	27/07/2017	2	La storia infinita del ponte crollato = Nuovi cavilli burocratici Il ponte è una telenovela <i>Lolita Falconi</i>	4
CORRIERE ADRIATICO FERMO	27/07/2017	42	Abitazione in fiamme Tanta paura e danni ingenti = Un'abitazione in fiamme Tanta paura e danni ingenti <i>Massimiliano Viti</i>	6
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	27/07/2017	16	Il restauro di Villa Collio Piermattei chiede aiuto <i>Daniel Fermanelli</i>	7
MESSAGGERO UMBRIA	27/07/2017	39	Perugia - Salta condotta, locali allagati con 300mila litri d'acqua Pronto il piano di Umbra Acque per evitare le perdite <i>Redazione</i>	8
MESSAGGERO UMBRIA	27/07/2017	39	Perugia - Cinque feriti in due incidenti <i>Redazione</i>	9
MESSAGGERO UMBRIA	27/07/2017	40	Todi - Todi, camion perde lastre di vetro: caos sulla E 45 <i>Luigi Foglietti</i>	10
MESSAGGERO UMBRIA	27/07/2017	49	Narni - Narni, allarme incendi pugno duro del sindaco <i>Marcello Guerrieri</i>	11
RESTO DEL CARLINO ANCONA	27/07/2017	50	Campocavallo, incendio distrugge due ettari e mezzo coltivati a grano accanto alla pista ciclabile <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO ANCONA	27/07/2017	50	I lavori alla torre civica sono terminati <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO FERMO	27/07/2017	38	Più soldi ai sindaci grazie a Verducci = Terremoto : i sindaci del cratere potranno utilizzare di più gli utili <i>Redazione</i>	14
RESTO DEL CARLINO FERMO	27/07/2017	48	Fiamme in cucina, abitazione danneggiata <i>Redazione</i>	15
RESTO DEL CARLINO MACERATA	27/07/2017	38	Progetti per la ricostruzione, la scadenza slitta a dicembre <i>C.g.</i>	16
RESTO DEL CARLINO MACERATA	27/07/2017	38	Cas, sfollati e mutui sospesi Emergenza: proroga in arrivo = Stato di emergenza: arriva la proroga Misure speciali fino al 28 febbraio <i>Chiara Gabrielli</i>	17
RESTO DEL CARLINO MACERATA	27/07/2017	45	L'area per le casette indicata dalla Protezione civile <i>Redazione</i>	19
RESTO DEL CARLINO MACERATA	27/07/2017	46	A Visso riapre l'ufficio turistico E da agosto via anche il check point <i>Eleonora Conforti</i>	20
RESTO DEL CARLINO MACERATA	27/07/2017	46	Sisma, Villa Collio rischia di crollare Studio romano pronto alla messa in sicurezza <i>Gaia Gennaretti</i>	21
RESTO DEL CARLINO MACERATA	27/07/2017	49	Chiesetta dell'Assunta Moretti: Tetto inagibile <i>Asterio Tubaldi</i>	22
RESTO DEL CARLINO MACERATA	27/07/2017	51	Campocavallo, incendio distrugge due ettari e mezzo coltivati a grano accanto alla pista ciclabile <i>Redazione</i>	23
RESTO DEL CARLINO MACERATA	27/07/2017	51	I lavori alla torre civica sono terminati <i>Redazione</i>	24
RESTO DEL CARLINO PESARO	27/07/2017	39	Il crollo e il miracolo = Cede solaio di cemento, operaio miracolato <i>Ro.da.</i>	25
RESTO DEL CARLINO PESARO	27/07/2017	44	Pauroso schianto tra due auto: un ferito grave = Schianto dopo la curva: grave pensionata <i>Redazione</i>	26
CAFFÈ DEI CASTELLI	27/07/2017	28	Carenza idrica, servono interventi urgenti <i>Redazione</i>	27
CAFFÈ DI APRILIA	27/07/2017	14	Incendio lambisce Aprilia e Lanuvio <i>Redazione</i>	28
CAFFÈ DI POMEZIA-ARDEA	27/07/2017	10	Incendio a Montagnano: a fuoco anche chili di rifiuti <i>Redazione</i>	29
CENTRO CHIETI	27/07/2017	20	Maltempo, il Vastese fa la conta dei danni <i>Redazione</i>	30
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	27/07/2017	4	Un salvagente per gli sfollati Verifiche fino al 31 dicembre = Case lesionate dal terremoto Scatta la proroga sulle verifiche <i>Luca Marcolini</i>	31
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	27/07/2017	7	Fritto Misto non faccia la stessa fine di Anghiò <i>Redazione</i>	33
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	27/07/2017	7	Violento scontro, cinque restano feriti gravissima donna trasferita ad Ancona <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-07-2017

CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	27/07/2017	7	Paura per gruppo scout sorpreso dalla burrasca = Scout sorpresi in spiaggia dalla burrasca <i>Francesconi</i>	35
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	27/07/2017	41	Palazzina va a fuoco Famiglie intossicate = Casa a fuoco, famiglie intossicate <i>Massimo Foghetti</i>	36
CORRIERE DELLA SERA ROMA	27/07/2017	5	Arrestato il terzo piromane Montanari: roghi, no foto sui social <i>Valeria Giulio</i>	37
CORRIERE DELLA SERA ROMA	27/07/2017	5	Intervista a flavio Chigi - Il principe Flavio Chigi: Noi tra le fiamme Preso il terzo piromane = Il principe di Castel Fusano Noi soli contro le fiamme <i>Ester Palma</i>	38
CORRIERE DELLA SERA ROMA	27/07/2017	7	Acqua razionata, corsa contro il tempo Ultimo giorno per rinviare l'ordinanza = Acqua, il razionamento per ora slitta Ma una soluzione ancora non c'è <i>Andrea Arzilli</i>	40
CORRIERE DI RIETI	27/07/2017	5	"L'importanza di una super-microzonazione 3D" <i>Redazione</i>	41
CORRIERE DI VITERBO	27/07/2017	11	Un premio ai giovani volontari della Protezione civile <i>Redazione</i>	42
CORRIERE DI VITERBO	27/07/2017	13	Mancano le strutture per garantire la sicurezza balneare al Lido <i>Fabrizio Ercolani</i>	43
INCHIESTA	27/07/2017	3	Scontro in un'azienda suv contro camion: marito e moglie finiscono in ospedale <i>Redazione</i>	44
MANIFESTO	27/07/2017	5	Tre giorni di incendi, sude e Corsica devastati. I vigili del fuoco denunciano: lasciati senza mezzi = La Costa Azzurra brucia I vigili del fuoco: abbandonati <i>Francesco Ditaranto</i>	45
MESSAGGERO ABRUZZO	27/07/2017	6	Stroncato da malore in casa il corpo ritrovato dallo zio <i>Redazione</i>	46
MESSAGGERO FROSINONE	27/07/2017	2	Esplosione, rimessa distrutta e paura <i>Rob.pagl.</i>	47
MESSAGGERO FROSINONE	27/07/2017	2	AGGIORNATO Fontechiari Esplosione, rimessa avvolta dalle fiamme: danni e paura = Esplosione, rimessa distrutta e paura <i>Rob.pagl.</i>	48
MESSAGGERO FROSINONE	27/07/2017	3	Giustizia, arriva il ministro Scontro, feriti due giovani <i>Redazione</i>	49
MESSAGGERO LATINA	27/07/2017	1	Siccità, anche per Latina elevata criticità <i>Redazione</i>	50
MESSAGGERO LATINA	27/07/2017	2	Incendiata l'auto di un'avvocata <i>C.pao.</i>	51
MESSAGGERO LATINA	27/07/2017	2	Legnaia distrutta dal fuoco, danni ingenti <i>Alessandra Tabolacci</i>	52
MESSAGGERO LATINA	27/07/2017	3	Scontro sull'Ausente tre feriti, uno è grave <i>Giu.mal.</i>	53
MESSAGGERO METROPOLI	27/07/2017	3	Dagli studenti i fondi per mezzo antincendio <i>Redazione</i>	54
MESSAGGERO OSTIA	27/07/2017	3	Pomezia, incendi e lavori in corso: traffico bloccato sulla via Pontina <i>Maira Di Mario</i>	55
MESSAGGERO OSTIA	27/07/2017	3	Hanno colpito il cuore di Ostia <i>Mirko Polisano</i>	56
MESSAGGERO ROMA	27/07/2017	2	Siccità, si muove il governo: no ai razionamenti = Acqua, nuovo scontro La mossa del governo: no ai razionamenti <i>Fabio Rossi</i>	57
MESSAGGERO ROMA	27/07/2017	3	Castel Fusano, chiude la pineta = Castel Fusano, cancelli chiusi Bloccato un terzo piromane <i>Michela Mirko Allegri Polisano</i>	59
MESSAGGERO ROMA	27/07/2017	3	Ultimo rogo, la conta dei danni: bruciati altri 150 ettari di verde <i>M.pal.</i>	60
MESSAGGERO ROMA	27/07/2017	15	La storia Da borgata Ottavia ai Mondiali di nuoto a Budapest: favola Quadarella = Simona, una favola in acqua: da Ottavia al podio mondiale <i>Piero Mei</i>	61
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	27/07/2017	4	Perugia - Ponte San Giovanni, tubatura in tilt. Allagato un noto negozio di scarpe <i>Michele Nucci</i>	62
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	27/07/2017	9	Corciano - Schianto frontale, poi la carambola Un ferito in ospedale: è grave <i>Redazione</i>	63
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	27/07/2017	12	Gubbio - Non consegna le cartelle Equitalia Un messo postale rischia il processo <i>Redazione</i>	64
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	27/07/2017	14	Città di castello - Muratore precipita dall'impalcatura Volo in elicottero a Siena per cercare di salvarlo = Muratore precipita dall'impalcatura. In elicottero a Siena per salvarlo <i>Redazione</i>	65

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-07-2017

NAZIONE UMBRIA PERUGIA	27/07/2017	33	Castelluccio - Lenticchie, la pioggia frena la raccolta Pronti a settembre <i>Redazione</i>	66
REPUBBLICA ROMA	27/07/2017	2	Sos acqua, i conti non tornano = Acqua, la grande sete ma i conti non tornano Scontro Raggi Zingaretti <i>Giovanna Vitale</i>	67
REPUBBLICA ROMA	27/07/2017	13	Ancora focolai nella pineta preso un terzo piromane = Roghi a Castel Fusano preso il terzo piromane altre fiamme in pineta <i>Giuseppe Scarpa</i>	68
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	27/07/2017	38	Presi d'assalto i centralini degli hotel Prenotazioni a rischio <i>G.d.</i>	69
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	27/07/2017	40	Crolli, allagamenti e paura Devastante la conta dei danni <i>Marcello Iezzi</i>	70
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	27/07/2017	48	Cas, sfollati e mutui: arriva la proroga = Cas, mutui sospesi e progetti per ricostruire: ecco le proroghe <i>Redazione</i>	71
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	27/07/2017	48	In arrivo 160 milioni per l'agricoltura delle zone terremotate <i>Redazione</i>	72
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	27/07/2017	48	Niente soldi per il trasporto sfollati La Start non ci manda le fatture <i>Redazione</i>	73
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	27/07/2017	49	Incendio a Monterocco, c'è l'ombra del piromane = Monterocco, indagini sul rogo Spunta l'ombra del piromane <i>Domenico Cantalamessa</i>	74
CAFFÈ DI LATINA	27/07/2017	31	Albero cade sulla strada <i>Redazione</i>	75
CAFFÈ DI LATINA	27/07/2017	32	Lepini assediati dagli incendi (tutti dolosi) <i>Redazione</i>	76
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	27/07/2017	7	Giardinieri e spazzini, migranti all'opera Intanto Ancona lavora al numero chiuso <i>Lorenzo Sconocchini</i>	77
RESTO DEL CARLINO TERAMO	27/07/2017	59	La foto del giorno <i>Redazione</i>	79
meteoweb.eu	26/07/2017	1	- Maltempo: il Comune di Grottammare chiede lo stato d'emergenza, con le spiagge imbiancate danni alle strutture ricettive - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	80
meteoweb.eu	26/07/2017	1	- Incendi, vigili del fuoco: fino alle 18 sono stati ben 795 interventi, di cui 153 in Sicilia - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	81
meteoweb.eu	26/07/2017	1	- Incendi boschivi, l'aggiornamento della Protezione Civile: oggi 12 richieste di intervento aereo - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	82
meteoweb.eu	26/07/2017	1	- Terremoto: i Sibillini si rilanciano come location di nozze - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	83
meteoweb.eu	26/07/2017	1	- Incendi, Raggi: "abbiamo chiesto al governo di aiutarci a presidiare il territorio" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	84
meteoweb.eu	26/07/2017	1	- Siccità, Raggi: Regione e Acea ancora in riunione per trovare una soluzione alla crisi idrica - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	85
TEMPO ROMA	27/07/2017	19	Rogo rom, la mia innocenza in questa scatola <i>Riccardo Di Vanna</i>	86
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	27/07/2017	3	Idrico, proseguono gli interventi di riparazione delle perdite <i>Redazione</i>	87
LANOTIZIAH24.COM	26/07/2017	1	Ferentino, il 28 luglio 9 edizione di "siamo il sociale" <i>Redazione</i>	88
LANOTIZIAH24.COM	27/07/2017	1	Albano, a fuoco la discarica di Roncigliano. Sale la paura in tutta la zona (Video) <i>Redazione</i>	89
LANOTIZIAH24.COM	27/07/2017	1	Colleferro, Il Comune si avvicina ai cittadini con un'applicazione gratuita per smartphone (Apple e Android). <i>Redazione</i>	90

La storia infinita del ponte crollato = Nuovi cavilli burocratici Il ponte è una telenovela

[Lolita Falconi]

La storia infinita del ponte crollato Slitta ancora la partenza dei lavori Troppi cavilli, la rabbia dei sindaci MONTERUBBIANO Dove eravamo rimasti? Sempre lì, fermi immobili. Ovvero al dicembre 2013 quando il ponte che collega Rubbianello, frazione di Monterubbiano, e Montefiore dell'Aso, crollò in una giornata di pioggia e temporali. Da quel dì è come se il tempo si fosse fermato e nulla fosse cambiato. Lolita Falconi allepagine2e3 Nuovi cavilli burocraticiponte è una telenoveis Nel 2013 il crollo in una giornata di maltempo. Da allora Rubbianello e Montefiore sono divi; Disagi per la popolazione, l'ultimo problema è la "non cantierabilità" del progetto esecutivo MONTERUBBIANO Dove eravamo rima- Non cantierabile sti? Sempre lì. fermi immobili. Owe- L'ultimo problema in ordine di temro al dicembre 2013 quando il ponte pò sta nel fatto che l'opera, seconda la che collega Rubbianello, frazione di provincia, non sarebbe cantierabile. Monterubbiano, e Montefiore A seguito di un sopralluogo di ricodell'Aso, crollò in una giornata di gnizione propedeutico all'inizio dei pioggia e temporali. Da quel dì è co- lavori, la ditta appaltatrice ha risconme se il tempo si fosse fermato e nulla trato delle modifiche statiche su un fosse cambiato. Le due comunità so- pilone del ponte, avvenute negli ultino divise dal fiume Aso e per attraver- mi mesi. Modifiche che rendono sarlo debbono percorrere chilometri quindi incongruente il progetto defie chilometri. Tutto quello che fino a nitivo. Quando la ditta ha notificato quattro anni fa era semplice, da allo- la notizia all'ufficio della Provincia di ra è diventato difficile e soprattutto Ascoli che segue la questione, quedispendioso. In termini economici e st'ultimo ha fermato tutto e dichiaradi tempo, to la non cantierabilità. Niente lavori quindi, a meno che la ditta non faccia Le difficoltà prove tecniche a proprio carico per Nel frattempo hanno chiuso tante at- dimostrare che il progetto esecutivo tività produttive che non hanno retto è ancora valido. Prove che sono state le difficoltà economiche abbinate qui fatte, il progetto è valido, ma servono a quelle logistiche. Quattro anni tra- nuovi accorgimenti. E giù che si rioscorsi non proprio invano visto che mincia daccapo con passaggi buronostante mille traversie un proget- cratici, autorizzazioni e via dicendo. to per il nuovo ponte c'è, la gara d'ap- Con il risultato che nessuna pietra è paltò è stata espletata, ci sono dei vin- stata ancora posata per la realizzaziocitori e sono pure pronti e vogliosi di ne del ponte. partire. Il problema è che la solita bu- La gara d'appalto per la realizzarocrazia, in questo caso della Provin- zione della nuova opera che collega eia di Ascoli Piceno, tengono in scac- Rubbianello a Montefiore dell'Aso è co tutti, opponendo cavilli su cavilli, problemi su problemi. Il tempo passa e i lavori non partono. La politica resta a guardare, impotente o forse anche incapace di dire la sua. stata aggiudicata nel dicembre 2015. A vincere è stata l'Ati Beani Annibale - Vito Iacoponi e il Rtp professionisti SagiSrl-Insight&Co. La gara La gara è stata vinta con un ribasso d'asta e rispetto ai tré milioni di partenza, i vincitori si sono impegnati a costruirlo a 2,5 milioni circa. I lavori sarebbero dovuti partire nell'estate 2016, poi però è capitato un imprevisto: a marzo 2016, a poche settimane dall'aggiudicazione definitiva, si è verificato il crollo di due pilastri del ponte. Quindi non più una, come nel progetto originario, ma tré campate crollate. Ci si è posti subito il problema dell'esito della procedura d'appalto in seguito alla modifica dello stato dei luoghi. La ditta privata ha subito detto che si poteva fare, si poteva andare avanti. Ma tra i tecnici delle due province di Fermo e Ascoli le opinioni non erano concordanti. E allora giù pareri legali. La soluzione tecnica, tuttavia, è stata trovata visto che il progetto vincitore dell'appalto prevede la realizzazione di una nuova struttura in cemento armato i ndipendente rispetto al ponte preesistente. Quindi nulla cambia se i pilastri crollati sono uno, due o tré. La struttura del vecchio ponte nel progetto vincitore, non va più ad assolvere alla sua originaria funzione portante e diventa esclusivamente un rivestimento per la nuova struttura in cemento armato. Il progetto resta Anche l'ulteriore cambiamento regi strato nelle ultime settimane non inciderà sicuramente sul progetto. E comunque più il tempo passerà e più il ponte crollato perderà pezzi e più il progetto originario rischia di non essere più corrispondente a quello che c'è nella realtà, con problemi che, a lungo andare, potrebbero sì diventare insormontabili. Bisognerebbe

arrivare a chiudere prima possibile il cerchio anche per restituire alle due comunità una via di collegamento che le sta mettendo davvero a dura prova. Le attività commerciali, specie della frazione di Rubbianello, soffrono moltissima della chiusura del ponte. Per non parlare di quelli che abitano da una parte del fiume e lavorano dall'altra. Prima per andare a lavorare o tornare a casa la sera impiegavano poca benzina e pochi minuti. Ora invece debbono fare decine di chilometri con perdita di tempo e di soldi. Insomma, una situazione al limite della sopportabilità, specie perché tutto è pronto, progetto e ditta che deve eseguire i lavori, si tratta solo di sbrogliare la matassa burocratica che in questo caso sembra essersi aggrovigliata più del dovuto. Lolita Falconi RIPRODUZIONE RISERVATA La gara è stata vinta con un ribasso d'asta e rispetto ai tre milioni di partenza è stata aggiudicata a 2,5 milioni di euro dati 2013 Ondata di maltempo Crolla il ponte In un piovoso pomeriggio del 2 dicembre 2013, con la Regione Marche sotto scacco per il maltempo, arriva la notizia del crollo del ponte che collega Rubbianello a Montefiore. A cedere è stato un pilastro. Solo per una coincidenza fortuita in quel momento non passava nessuno. 2015 La Provincia appalta i Lavori della struttura Nel dicembre 2015, a due anni dal crollo, dopo un iter farraginoso, si riesce finalmente ad appaltare i lavori per il nuovo ponte che prevedono la realizzazione di un ponte tutto nuovo, in cemento armato. Del vecchio ponte resta solo l'involucro esterno, anche a seguito del vincolo stabilito dalla Soprintendenza, che tuttavia non avrà più funzioni di tipo strutturale ma solo estetico. 2013 Maltempo choc, crolla un pilastro del ponte che collega Rubbianello a Montefiore dell'Aso 2015 Approvato il progetto preliminare, 3 milioni la stima della spesa 2015 Via libera anche dalla Protezione civile per il finanziamento del ponte 2015 Pubblicato il bando della gara d'appalto Sette ditte in gara per ricostruire il ponte. Vince il raggruppamento temporaneo Beani-Iacoponi e Sagi-Insight La storia del ponte 2016 Crollano altri due pilastri del ponte 2016 I tecnici bloccano la procedura vista la modifica dello status quo 2016 I sindaci di Montefiore e Monterubbiano sul piede di guerra 2016 L'Ati vincitrice: "Nessun aggravio di costi per ulteriori crolli, solo 31 mila euro in più 2016 Via libera della Regione 2016 Modifiche statiche su un pilone del ponte: la provincia di Ascoli dichiara la non cantierabilità -tit_org- La storia infinita del ponte crollato - Nuovi cavilli burocratici Il ponte è una telenovela

(C)

Abitazione in fiamme Tanta paura e danni ingenti = Un'abitazione in fiamme Tanta paura e danni ingenti*Massimiliano Viti a pagina 42 L'incendio provocato da una padella lasciata accesa sui fornelli del gas**[Massimiliano Viti]*

Abitazione in fiamme Tanta paura e danni ingenti Massimiliano Viti a pagina 42 Un'abitazione in fiamme Tanta paura e danni ingenti L'incendio provocato da una padella lasciata accesa sui fornelli del sas MONTE URANO Una padella con clienti che hanno visto del fumo l'olio dimenticata sul fuoco ha nero sprigionarsi dalla finestra provocato un incendio che ha laterale dell'immobile. Dal lato semidistrutto un appartamento strada, quello dove c'è l'ingresso a due passi da piazza della Liber- della casa interessata dalle fiamtà e a ridosso del cineteatro Ar- me e del cineteatro, nessuno si lecchino. L'odore acre di qualcosa che stava bruciando è stato percepito nella zona verso mezzogiorno. A dare l'allarme sono stati alcuni negozianti del vicino mercato coperto, avvisati dai era accorto di nulla, nemmeno i clienti delia-vicina caffetteria Arlecchino. L'allarme I commercianti e i proprietari dell'appartamento si sono subito precipitati per valutare la situazione e magari per cercare di arginare le fiamme prima che l'incendio assumesse delle proporzioni tali che solo l'intervento dei vigili del fuoco avrebbe potuto spegnerlo. Purtroppo così è stato. Una volta entrati in cucina si sono resi conto di quello che stava accadendo ma non disponendo di un estintore o altri materiali per poter cercare di domare le fiamme non hanno potuto far altro che allontanarsi e attendere l'arrivo dei vigili del fuoco di Fermo non prima di aver chiuso i rubinetti di ener gia elettrica e gas metano per evitare guai peggiori. Momenti decisivi Sono stati momenti decisivi perché probabilmente con un estintore si potevano evitare i danni e forse anche spegnere l'incendio ha raccontato uno dei primi soccorritori. Verso le 12,30 sono arrivati sul posto due mezzi dei vigili del fuoco di Fermo mentre polizia locale e carabinieri, hanno provveduto a chiudere il traffico in via Gioberti per permettere ai vigili del fuoco di intervenire senza problemi esterni. La situazione è stata seguita anche dal sindaco Moira Canigola, visto che il palazzo municipale si trova a breve distanza dal punto dell'incendio. Nel frattempo la coltre di fumo nera era diventata visibile a parecchi chilometri di distanze così come l'odore di bruciato.] vigili del fuoco hanno impiegate diverse ore per domare le fiamme e bonificare l'appartamento ripristinando le condizioni di sicurezza. L'incendio si è propagato anche a causa della presenza di travi in legno all'interne dell'appartamento che ha riportato danni rilevanti. Fortunatamente non sono state coinvolte persone. Massimiliano Viti RIPRODUZIONE RISERVATA/ L'allarme dei negoziant avvisati dai clienti che hanno visto il fume uscire dalla finestre L'intervento dei vigili del fuoco di Fermo per spegnere l'incendio dell'abitazione -tit_org- Abitazione in fiamme Tanta paura e danni ingenti - Un abitazione in fiamme Tanta paura e danni ingenti

(C)
Il restauro di Villa Collio Piermattei chiede aiuto

[Daniel Fermanelli]

Il restauro di Villa Collio Piermattei chiede aiuto. La proprietà privata del bene monumentale limita le possibilità di un'azione pubblica. SAN SEVERINO. Dopo l'appello lanciato, nelle scorse settimane la Soprintendenza perché effettuasse i necessari sopralluoghi, dal sindaco di San Severino Marche, Rosa Piermattei, per gli distacchi e i crolli che hanno interessato l'edificio principale ma anche alcuni edifici del centro storico. Abbiamo chiesto al sindaco di San Severino Marche, Rosa Piermattei, per gli distacchi e i crolli che hanno interessato l'edificio principale ma anche alcuni edifici del centro storico. Abbiamo chiesto al sindaco di San Severino Marche, Rosa Piermattei, per gli distacchi e i crolli che hanno interessato l'edificio principale ma anche alcuni edifici del centro storico.

IL sindaco al Lavoro Come Amministrazione comunale - spiega il sindaco di San Severino Marche, Rosa Piermattei - ci siamo subito mossi per salvare la storica villa. Successivamente, come sindaco, ho lanciato diversi appelli, coinvolgendo il Fai, il Fondo per l'Ambiente Italiano, e chiedendo aiuto anche al Touring Club Italiano. Il fatto che la villa sia di proprietà privata non facilita interventi diretti da parte del nostro Comune e, per assurdo, è limitativo, come ci è stato spiegato dalla Soprintendenza, anche per il recupero visto che rischia di essere finanziata come una qualsiasi altra abitazione. Faccio ancora una volta appello a chiunque possa aiutarci a salvare Villa Collio, dimora cui tutti i settepedani sono molto legati. Per l'intervento di messa in sicurezza potrebbero essere necessari un paio di mesi. Gli ingenti danni riportati dalla villa richiedono, infatti, puntellamenti e installazioni di strutture di sostegno. A questa prima fase dovrebbe poi seguire quella, delicatissima, dei restauri delle strutture. Una storia secolare. Ex Casino della famiglia Collio, attribuito dagli storici locali a Pietro da Cortona, già crollato nel 1799 a causa di un sisma e ricostruito nel 1812 da Giambattista Collio nello stesso sito dove sorgeva l'edificio originario, l'edificio presenta danni evidentissimi alla struttura muraria con fessurazioni e spancamenti. Daniel Fermanelli RIPRODUZIONE RISERVATA Sopralluoghi della Soprintendenza e un invito al Fai e al Touring Club. La firma L'opera progettata da Lucatelli. I danni si registrano anche al pavimento d'ingresso e a quello del meraviglioso giardino all'italiana, che si è visibilmente abbassato. In uno dei tempietti laterali si vede che l'edificio ha subito una torsione su sé stesso, che ha dunque ruotato provocando distacchi. Oggi di proprietà degli eredi Miliani Raimondi, la nuova villa fu progettata dall'architetto pittore moglianese Giuseppe Lucatelli. I danni causati dal terremoto a Villa Collio -tit_org-

Danni e investimenti anti sete

Perugia - Salta condotta, locali allagati con 300mila litri d'acqua Pronto il piano di Umbra Acque per evitare le perdite

[Redazione]

Danni e investimenti anti sete Salta condotta, locali allagati con 300mila litri d'acqua Pronto il piano di Umbra Acque per evitare le perdite C'è voluto l'intervento dei vigili del fuoco con le idrovore per liberare locali e scantinati, finiti sott'acqua ieri per la rottura di una condotta nel cuore di Ponte San Giovanni, in via Manzoni. Lì sono intervenuti anche gli addetti di Umbra Acque per tamponare la situazione con una prima riparazione. Basta la stima dell'acqua fuoriuscita, circa 300mila litri, a far capire lo scenario che si è creato in pochi minuti, mettendo in crisi commercianti e residenti che hanno dovuto fare i conti con la strada trasformata in un fiume. Il tratto interessato verrà sostituito, insieme ad altre condutture. Proprio ieri Umbra Acque ha reso noto un piano (per il 2017) di interventi di sostituzione di linee idriche nel territorio comunale. Verranno installati più di 5,5 chilometri di tubazioni con un costo complessivo di circa 900mila euro. Si tratta di interventi finalizzati al risanamento di tratti di rete ormai obsoleti, tra cui le tubazioni in eternit, e quindi soggetti a frequenti perdite. Dopo i lavori in via Brunamonti (580 metri) sono in corso quelli in via Eugubina (1,3 km). Avviato l'intervento in via Antinoria via Vecchi (1 km). Seguiranno via Eugubina (1,3 km), via della Palletta (500 mt), via Radice (130 mt), via Campo di Marte (330 mt), via Pellini (350 mt), via Cialdini (300 mt), strada Perugia-San Marco (450 mt), strada Civitella Benazzone (300 mt), viadella Stella (250 mt). Le opere fanno parte del programma degli interventi 2016-2019 approvato dall'assemblea dei sindaci dell'ex Ati 2 nel quale è stato inserito uno specifico capitolo dedicato alla ricerca perdite e risanamento delle condotte per un totale di 10 milioni di euro per il quadriennio su tutto il territorio gestito. Vigili del fuoco al lavoro a Ponte San Giovanni (FOTO GIUGLIARELLI) -tit_org-

Perugia - Salta condotta, locali allagati con 300mila litriacqua Pronto il piano di Umbra Acque per evitare le perdite

Perugia - Cinque feriti in due incidenti

[Redazione]

Strade a rischio Cinque feriti in due incidenti Cinque feriti è il bilancio di due incidenti stradali che si sono verificati nella giornata di ieri. Il primo ieri mattina poco prima delle sette lungo la Pievaola all'altezza dell'incrocio per Solomeo. Si sono scontrate una Fiat Punto e una Panda. La Punto viaggiava in direzione di Tavemelle; mentre la Panda usciva da strada Mandoleto e non è escluso che ci sia stato un problema di precedenza da parte di chi si è immesso sulla strada principale. Sul posto la polizia municipale di Perugia e i vigili del fuoco. I feriti sono una donna di 35 anni e un uomo di 61 anni, che sono stati ricoverati al Santa Maria della Misericordia. Le loro condizioni non sono gravi. Nel pomeriggio, invece, a Mantignana, 118 e vigili del fuoco sono intervenuti per soccorrere tre automobilisti rimasti feriti in uno scontro avvenuto non lontano dalla svincolo. -tit_org-

Todi - Todi, camion perde lastre di vetro: caos sulla E 45

[Luigi Foglietti]

Todi, camion perde lastre di vetro: caos sulla E 45 L'INCIDENTE TOOI Ieri pomeriggio intorno alle 14 un camion con rimorchio che percorreva la E45 direzione sud ha iniziato a perdere il suo carico all'altezza del cavalcavia sopra alla Cantina Tudernum poco dopo lo svincolo di Todi-Ponterio che permette l'innesto anche sull'orvietana. Il carico, costituito da grandi lastre di vetro, sistemato sul rimorchio che si è sganciato dalla motrice per un possibile difetto dell'aggancio, ha reso l'asfalto della superstrada molto pericoloso per un tratto di 300/400 metri costringendo così la polizia stradale del distaccamento di Todi, prima a bloccare il traffico, poi a deviarlo sulla borgata di Ponterio. La deviazione ha incolonnato i numerosissimi mezzi in transito sulla provinciale per bypassare il tratto che brillava di vetri infranti costituendo rischi sia per la scivolosità del fondo sia per le possibilità di taglio degli pneumatici. Alla regolamentazione della viabilità, complessa sia per l'ingente numero di mezzi in transito, anche grandi, sia per la necessità di indirizzare tutti al successivo svincolo di ingresso alla superstrada in località San Damiano, hanno contribuito i carabinieri della stazione di Todi e gli agenti della polizia municipale. Ovviamente è stato bloccato anche l'ingresso alla E45 direzione Terni, sempre di Ponterio, con deviazione a San Damiano. Sul posto anche i vigili del fuoco del distaccamento di Todi che si sono attivati per la ripulitura del fondo stradale dai vetri e per la messa in sicurezza della stessa strada. Il lavoro che ha impegnato uomini e mezzi di polizia carabinieri, polizia municipale e vigili del fuoco è durato molte ore e il traffico è stato riaperto solo intorno alle 18. Luigi Foglietti RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Narni - Narni, allarme incendi pugno duro del sindaco

[Marcello Guerrieri]

Narni, allarme incendi pugno duro del sindaco LA LOTTAARNI La vigilanza è continua, senza sosta. E per aiutare il lavoro della protezione civile di Narni, che tutti i giorni nel pomeriggio pattuglia il territorio, il sindaco di Narni Francesco De Rebotti ha emesso un'ordinanza, con la quale si vietano alcune cose elementari, come l'accendere fuochi nei boschi, elementari ma che sembra non tutti rispettino. E' un avvertimento a non essere leggeri nei comportamenti, a stare attenti - si fa sapere dal Comune - perché il pericolo di mandare in fumo il grande patrimonio forestale del territorio è davvero grave. Prevista anche una pesante multa a chi non rispetta le regole basilari: cinquecento euro è la conseguenza. Certo, sono tutti coscienti che il provvedimento non bloccherà l'attività di qualche piromane ma di sicuro inviterà i narnesi, e non solo loro, a stare molto attenti quando si inoltrano nelle macchie, quando buttano via una cicca di sigaretta dalla propria automobile. Vale anche per chi ha casa in campagna e decide di bruciare stoppie e rimasugli vari senza l'attenzione dovuta, senza andare lontano dagli alberi. PROCIV IN CAMPO Il lavoro grande lo sta comunque facendo la Protezione Civile: anche due squadre a pattugliare nei luoghi che sembrano essere "amati" dai piromani, strada della Selva, strada dei Confini, tutte nella Conca Ternana, una vigilanza anche nei giorni caldissimi, dalle due del pomeriggio sino alle otto: risultato? Nessun incendio spiegato facendo scongiuri. Qualche focolaio l'abbiamo anche registrato - spiega Franco Ricci, il patron della Protezione Civile narnese ma siamo riusciti a spegnerlo prima che diventasse di pericoloso, che si propagasse. Per Franco Ricci l'ordinanza di De Rebotti è quanto mai opportuna anche se poi non sarà facile farla rispettare: Per esempio non tutto è da addebitare ai piromani: un comportamento poco rispettoso come lo spegnere le sigarette fuori dalla macchina è da sanzionare. Comunque tutto aiuta a mantenere il narnese quasi un'isola felice in un oceano di fuoco. Marcello Guerrieri RIPRODUZIONE RISERVATA PROWEOIMENTO DEL PRIMO CITTADINO CHE COLPISCE NON SOLO I PIROMANI MA ANCHE CHI BRUCIA SFALCI DI POTATURE -tit_org-

Campocavallo, incendio distrugge due ettari e mezzo coltivati a grano accanto alla pista ciclabile

[Redazione]

Campocavallo, incendio distrugge due ettari e mezzo coltivati a grano accanto alla pista ciclabile -OSIMO- UN INCENDIO ha mandato in fumo due ettari e mezzo di terreno coltivato a grano già trebbiato. Ad andare a fuoco ieri mattina anche un grosso quantitativo di sterpaglie nell'area circoscritta attorno al fiume Musone, intaccate da quelle già partite nel campo. Il rogo era alimentato dall'alta temperatura e dal vento e nel giro di poco si è esteso minacciando la pista ciclabile frequentatissima ogni giorno dagli osimani. I vigili del fuoco del distaccamento di San Sabino si sono precipitati a sirene spiegate a Campocavallo nella zona adiacente alla pista appunto, attorno alle 11. Via Fosso Lama era completamente circon data dalle fiamme. Nessun danno a cose e persone è stato rilevato durante le operazioni, hanno detto dalla municipale presente con una pattuglia sul posto per dirigere la viabilità compromessa dalla presenza dei mezzi di soccorso. Tré mezzi dei vigili del fuoco hanno lavorato per due ore prima di domare l'incendio e bonificare l'area. Non è stato trovato alcun innesco da parte dei pompieri: forse è stata una cicca di sigaretta lanciata da un frequentatore della pista che si snoda attorno a quel campo a generare l'incendio ma non c'è certezza. Le fiamme erano visibili dal lontano e in molti hanno avvertito il comando per dare l'allarme, preoccupati che qualcuno potesse rimanervi coinvolto. Ögjm0.-tit_org-

**OSIMO IL SINDACO RASSICURA. ERA STATA DANNEGGIATA DAL TERREMOTO
I lavori alla torre civica sono terminati**

[Redazione]

IL SINDACO RASSICURA. ERA STATA DANNEGGIATA DAL TERREMOTO -OSIMO- È QUESTIONE di giorni ormai, il lavoro di cerchiatura della torre civica comunale sta volgendo al termine. Grazie al sopralluogo con la ditta Bc costruzioni incaricata dei lavori, ieri ho potuto appurare il buon lavoro svolto e la messa in sicurezza dei danni procurati dal sisma. I ritardi ci sono ma il tempo in più è servito a migliorare lo stato della torre del municipio che si staglia su piazza Boceo lino e che il sindaco Simone Pugnali assicura tornerà al suo splendore tra pochi giorni. La struttura era stata seriamente danneggiata dallo sciame sismico e chiusa alla vista da ponteggi e pannelli per i lavori mesi fa. I residenti però chiedono che sia restituita alla città anche la parte sottostante, quella del loggiato comunale, chiusa per lavori da più di un anno dopo il rinvenimento dei preziosi reperti. Nel contempo sarà operativa tra alcune ore la centralina posizionata nel piazzale della chiesa di Osimo Stazione per rilevare le polveri sottili nell'aria, tanto richiesta dal comitato per la salute e l'ambiente della frazione e dell'Abbadia dopo l'aumento del carico di traffico lungo la statale 16 che passa proprio lì davanti con il crollo del ponte sull'AH e il conseguente dirottamento delle auto dall'autostrada lungo la via principale che appunto attraversa la frazione. -tit_org-

A PAG. 2

Più soldi ai sindaci grazie a Verducci = Terremoto : i sindaci del cratere potranno utilizzare di più gli utili

Passa al Senato un emendamento proposto da Verducci

[Redazione]

TERREMOTO A PAG. 2 Più soldi ai sindaci grazie a Verducci Terremoto: i sindaci del cratere potranno utilizzare di più gli utili] Passa al Senato un emendamento proposto da Verducci ANCORA un passo avanti nei confronti dei territori colpiti dal sisma, anche iniziative a supporto di chi tanto ha pagato in questi mesi. Stavolta l'iniziativa è del senatore Francesco Verducci che sulla questione ha presentato una nuova proposta, proprio per agevolare i comuni feriti dal sisma: Esprimo grande soddisfazione per l'approvazione nella commissione Bilancio del Senato di un emendamento a mia prima firma (e sottoscritto anche dai Senatori Amati, Pezzopane, Morgoni, Fabbri e Cirinnà) al decreto Mezzogiorno che amplia la possibilità per i comuni del cratere sismico di utilizzare gli avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti non solo per gli investimenti connessi alla ricostruzione, come finora previsto, ma anche per il miglioramento delle infrastrutture e per il recupero degli immobili e delle strutture destinati ai servizi per la popolazione. Verducci FINORA POTEVANO FARLO SOLO PER LA RICOSTRUZIONE, ADESSO ANCHE PER RECUPERARE GLI IMMOBILI E LE INFRASTRUTTURE DESTINATE AI SERVIZI spiega che la possibilità di avvalersi degli utili di bilancio è stata più volte sollecitata dai sindaci del cratere, che finalmente con l'approvazione di questa norma potranno impiegare i risparmi delle casse comunali per iniziative e interventi finalizzati al rafforzamento della coesione sociale dei territori del cratere ed al loro rilancio economico e culturale. Occorre mettere i sindaci nelle condizioni di lavorare al meglio, riducendo gli impedimenti burocratici dove possibile, e valorizzando le energie del nostro territorio così fortemente provato dal sisma. Un provvedimento - conclude Verducci molto atteso che costituisce un importante passo avanti per il superamento del patto di stabilità, che potrà avere un impatto molto positivo per tutti i comuni colpiti. -tit_org- Più soldi ai sindaci grazie a Verducci - Terremoto: i sindaci del cratere potranno utilizzare di più gli utili

MONTE URANO VICINO AL CINEMA

Fiamme in cucina, abitazione danneggiata

[Redazione]

MONTE URANO VICINO AL CINEMA -MOME URANO TANTO spavento, un appartamento in pratica inagibile ma nessun ferito. Poteva andare molto peggio, ieri poco dopo mezzogiorno, in un'abitazione situata al primo piano di una palazzina in via Gioberti, in prossimità del cinema Arlecchino. A prendere fuoco è stata una padella, lasciata sul fornello acceso dalla signora uscita di casa, le fiamme si sono diffuse velocemente nella cucina anche per via della moquette. A dare Fallarme il figlio della signora che abita in pratica di fronte alla mamma. L'abitazione è stata messa in sicurezza dai vigili del fuoco, subito intervenuti sul posto. Di certo un incidente domestico che avrebbe potuto avere conseguenze ben peggiori nel caso che la signora fosse stata presente in casa, vista la velocità con la quale le fiamme hanno raggiunte le altre stanze. La vicinanza al centro storico avrebbe potuto rappresentare un ulteriore problema nel caso le fiamme non fossero state circoscritte immediatamente. -tit_org-

Progetti per la ricostruzione, la scadenza slitta a dicembre

[C.g.]

^INTERVENTO MANZI: COSÌ I CITTADINI AVRANNO PIÙ TEMPO. IN ARRIVO 100 MILIONI PER LE MACEF TRA LE MISURE speciali dello stato d'emergenza, non nentra il presidio di esercito e pompieri nei centri colpiti dal terremoto. I centri storici, ridotti a zone rosse e in gran parte ancora coperti dalle macerie, sono destinati quindi ad essere abbandonati a loro stessi, in balia degli sciacalli? Il problema non si pone, stando a quanto spiegano dalla Protezione civile. Il dispositivo territoriale resta sul posto fino a cessata esigenza. Ergo, i Comuni non saranno lasciati a se stessi. In ogni caso - spiega Irene Manzi, deputata Pd - abbiamo sollecitato la questione dei presidi dei pompieri, chiedendo che si tenesse conto della situazione, che è delicata, facendo presente la necessità che i vigili del fuoco restino sui territori sia al sottosegretario Maria Elena Boschi sia al Ministero dell'Interno. Per ora, comunque, l'obiettivo principale era la legge (decreto legge Sud, ndr), intanto siamo soddisfatti di questo buon risultato. Sul fronte macerie, con ogni probabilità non ci sarà un anticipo sulla tabella di marcia (la chiusura del ciclo delle macerie è prevista per il 31 dicembre 2018) né un'accelerazione: arrivano 100 milioni di euro, e gran parte serviranno a coprire le rendicontazioni presentate dalla Regione in merito. La macchina della rimozione comincia intanto a ingranare, e girare più velocemente, ma va tenuto conto dell'immensa quantità di materiale da rimuovere: solo nel Maceratese, vanno tolte circa SOOmila tonnellate (sulla stima di un milione e IOOmila tonnellate di macerie pubbliche in totale nelle Marche), la priorità d'intervento è sulle pubbliche strade, che si punta a liberare al più presto, intervenendo anche con le demolizioni. Nel Maceratese sono state rimosse 49.907 tonnellate, cioè circa il 10% del totale. CON LA CONVERSIONE del decreto, sarà prorogata anche la scadenza per la presentazione dei progetti per la ricostruzione, era prevista per il 31 luglio - sottolinea Manzi -, sarà spostata al 31 dicembre, per dare più tempo ai cittadini. Sono tantissimi i sopralluoghi che sono stati richiesti ma sono ancora da effettuare in regione, e la presentazione dei progetti all'ufficio ricostruzione procede al rallentatore. Servono dei professionisti, per i sopralluoghi e per i progetti. Da non trascurare anche la tassa di successione che viene eliminata - incalza Manzi -, una questione che era stata posta anche da Giuliano Pazzagliani, sindaco di Visso. Abbiamo lavorato moltissimo a questo decreto, con il governo, che avuto un confronto con Errani. Intanto è stata approvata dalla terza commissione governo del territorio - dovrebbe arrivare in aula martedì - la proposta di legge a iniziativa della giunta regionale sulla ricostruzione. Facilitare e velocizzare la ricostruzione, alleggerendo la procedura, sono i due capisaldi della proposta di legge. e.g. -tit_org-

Cas, sfollati e mutui sospesi Emergenza: proroga in arrivo = Stato di emergenza: arriva la proroga Misure speciali fino al 28 febbraio

Ok in Senato al decreto Mezzogiorno: misure estese fino al 28 febbraio 2018 Cento milioni per le macerie, via la tassa di successione sugli edifici inagibili Dai contributi di autonoma sistemazione alla sospensione dei mutui

[Chiara Gabrielli]

TERREMOTO: LA PROSSIMA SETTIMANA PASSAGGIO ALLA CAMERA Gas, sfollati e mutui sospesi Emergenza: proroga in arrivo Ok in Senato al decreto Mezzogiorno: misure estese fino al 28 febbraio 2018 Cento milioni per le macerie, via la tassa di successione sugli edifici inagibili A PAG.2 Stato di emergenza: arriva la proroga Misure speciali fino al 28 febbraio Dai contributi di autonoma sistemazione alla sospensione dei mutui di CHIARA GABRIELLI

PROROGA dello stato di emergenza fino al 28 febbraio 2018, stanziamento di 100 milioni di euro per la rimozione delle macerie, proroga fino al 31 dicembre di quest'anno per la presentazione dei progetti per la ricostruzione ed eliminazione della tassa di successione sugli immobili inagibili dei Comuni del cratere. Sono alcuni degli emendamenti contenuti nel pacchetto di proposte, approvati in commissione bilancio, nel decreto Mezzogiorno, che ieri ha superato l'esame del Senato. Con la proroga dello stato di emergenza - spiega David Piccinini, capo della Protezione civile regionale - resteranno in vigore fino a febbraio (e non più fino al 20 agosto, come stabilito all'inizio) le misure speciali contenute nelle ordinanze del capo dipartimento della Protezione civile, ad esempio tutta la contabilità speciale e la possibilità di espropriare aree, e molto altro, una deroga alle norme ordinarie e tutte quelle disposizioni straordinarie che si sono andate definendo a partire da agosto con le ordinanze firmate da Curcio. RESTERANNO in vigore, quindi, per sei mesi in più del previsto, il contributo di autonoma sistemazione (Cas), e ancora interventi urgenti per assicurare il regolare svolgimento dell'attività scolastica e disposizioni mirate in materia di beni culturali e verifiche di agibilità; resteranno anche tutte le disposizioni dello stato d'emergenza - sottolinea Piccinini - relative ad alloggi alternativi, strutture ricettive per l'ospitalità agli sfollati, tutto ciò che concerne i trasporti pubblici particolari, gli uffici scolastici in deroga, le stalle, la viabilità, le disposizioni relative ai cimiteri danneggiati, e tutto ciò che è contenuto nelle altre ordinanze emanate (compresa la sospensione dei mutui, ndr). Secondo la legge 225/92, lo stato d'emergenza ha la durata di 180 giorni - precisa Piccinini - rinnovabili per massimo altri 180 giorni. Un'ulteriore proroga rispetto alla data stabilita del 20 agosto, dunque, non sarebbe stata possibile. Ed ecco il decreto legge, a consentire una nuova proroga. Così, in modo molto intelligente, non si va a far morire tutto l'apparato di norme straordinarie nato a partire dal 25 agosto. Un prolungamento di altri sei mesi che è qualcosa di straordinario - commenta il capo della Protezione civile regionale -, e va a ribadire la straordinarietà della situazione stessa. IL DECRETO Mezzogiorno con la proroga dello stato di emergenza per il terremoto fino al 28 febbraio 2018, una proroga al 31 dicembre per la presentazione dei progetti per la ricostruzione e l'eliminazione della tassa di successione sugli immobili inagibili dei Comuni del cratere, ha ricevuto ieri, con il ricorso alla fiducia, il primo via libera dal Senato. La conversione, se tutto andrà secondo i piani, è prevista per la prossima settimana alla Camera - tra mercoledì e giovedì - con la questione di fiducia. Se non ci saranno intoppi, quindi, il decreto sarà legge definitiva entro una settimana al massimo, e sarà approvato senza modifiche. Con il di Sud sono state accolte molte delle istanze provenienti dai tenitori colpiti dal sisma, dice Camilla Fabbri, senatrice Pd. Gli emendamenti al decreto approvati in commissione bilancio sono stati proposti anche dai parlamentari dem Silvana Amati, Mario Morgoni e Francesco Verducci. COSÌ RESTERÀ IN VIGORE L'APPARATO DELLE NORME DEFINITE DAL 25 AGOSTO 160 Le Marche beneficeranno di 160 milioni di euro aggiuntivi a favore dell'agricoltura delle regioni colpite dal terremoto. Le risorse sono quelle recuperate dalla rimodulazione dei programmi di sviluppo rurale e poi del programma di sviluppo rurale nazionale (i fondi Feasr del Psnr) Valeria Fedeli Il ministro dell'istruzione; I dirigenti degli uffici scolastici regionali dei territori colpiti potranno avvalersi di tutte le misure che il governo aveva adottato per garantire la regolare prosecuzione dell'anno scolastico

2016-2017 Le misure Per gli edifici inagibili deroga al numero minimo e massimo di alunni per classe; istituzione di ulteriori posti docente e Ata; altre deroghe ai termini per l'assegnazione di cattedre a docenti, Ata ed educatori in servizio in edifici inagibili -tit_org- Cas, sfollati e mutui sospesi Emergenza: proroga in arrivo - Stato di emergenza: arriva la proroga Misure speciali fino al 28 febbraio

TREIA IL SINDACO CAPPONI REPLICA AI CONSIGLIERI DI MINORANZA: VADANO A LEGGERE GLI ATTI
L`area per le casette indicata dalla Protezione civile

[Redazione]

IL SINDACO CAPPONI REPLICA AI CONSIGLIERI DI MINORANZA: VADANO A LEGGERE GLI ATTI L'area per le casette indicata dalla Protezione civile L'OPPOSIZIONE attacca anche sulla pelle dei terremotati, senza neanche leggere gli atti, ribatte così il sindaco Franco Capponi ai consiglieri della minoranza MeritiAmo Treia Andrea Mozzoni e Gianluca Gagliardini, contrari alla scelta dell'amministrazione di posizionare otto Sae in un'area agricola privata a Passo di Treia, in contrasto con la normativa della Protezione civile, causa di sperpero del denaro dei contribuenti, oltre che un preoccupante allungamento dei tempi di consegna. È stata la Protezione civile regionale a scegliere la localizzazione delle Sae - spiega Capponi è stata segnalata dalla Dicomac dopo che l'amministrazione comunale aveva proposto originariamente siti diversi da questo e soluzioni alla problematica molto più semplici e addirittura con minore impatto e minori costi dato che le stesse aree individuate erano parzialmente o totalmente urbanizzate. L'amministrazione è stataprima ad indicare una via alternativa alla realizzazione delle casette in legno attraverso l'acquisto dell'invenduto immobiliare. Ma solo da pochi mesi questa alternativa è stata presa in considerazione dal commissario straordinario e noi, attraverso una consultazione con tutte le famiglie che hanno dovuto lasciare le proprie case per l'inagibilità, ha fatto scegliere alle stesse se desiderassero la casetta in legno o gli appartamenti in corso di acquisizione. Ad oggi otto famiglie hanno scelto la soluzione delle casette in legno e 27 hanno scelto gli appartamenti acquisiti dall'Era?; altre ancora preferiscono rimanere in cas sino al rientro nelle proprie abitazioni. Provincia L-EIJlqHdàlagioae -tit_org-area per le casette indicata dalla Protezione civile

A Visso riapre l'ufficio turistico E da agosto via anche il check point

[Eleonora Conforti]

A Visso riapre l'ufficio turistico E da agosto via anche il checkpoint Primi passi verso la normalità: ripercussioni positive per tutto l'Alto Nei ALTO NERA fa rima con turismo, nonostante il terremoto. Riapre anche quest'anno, a Visso, l'ufficio turistico associato in collaborazione con il Parco dei Sibillini. Lo ha stabilito la giunta comunale aderendo al progetto Organizzazione dell'offerta turistica nel Parco Nazionale di Monti Sibillini' promosso dall'ente stesso, che ne (finanzia la gestione lasciando al Comune la previsione a carico delle sole spese di manutenzione della struttura. Per questo motivo non sarà necessario stipulare la convenzione anche con i Comuni di Ussita e Castelsantangelo. Il punto informativo sarà gestito dall'associazione Operatori turistici Alto Nera che si era già dichiarata disponibile, nella sede in via Paolo da Visso che funzionerà anche come struttura a servizio del centro visite del Parco per la stagione estiva/autunnale di quest'anno. L'importante servizio di accoglienza e di informazione turistica del punto informativo di Visso - le motivazioni dell'amministrazione - sicuramente ha avuto ripercussioni positive su tutto il territorio dell'Alto Nera, promuovendo azioni di sicura efficacia nell'incentivazione del marketing territoriale, anche in funzione della ripresa turistica del territorio del Parco dopo i recenti importanti eventi sismici. Il punto informativo dopo essere stato aperto nel mese di luglio, lo sarà per 30 giornate nel mese di agosto, 12 giornate a settembre e altre 8 ad ottobre, più altre 5 giornate aggiuntive (per una quota di cofinanziamento a carico del Parco di 9.690 euro). Un servizio che sarà di grande supporto per chi vorrà passare qualche giorno d'estate nei territori martoriati dal terremoto. Intanto la settimana scorsa è stato nuovamente riempito il laghetto - fulcro della vita estiva del paese e utilizzato come arena per le manifestazioni di giugno - e intorno al quale sono state dislocate alcune attività economiche. Stabilita invece per il 1 agosto la revoca del check point all'ingresso di Visso presidiato da militari e poliziotti, off limits senza il pass, che permetterà il transito più snello e veloce non solo per Visso ma anche per tutti gli altri paesi della montagna. Un ulteriore passo in avanti verso la riconquista di una normalità che può contare sempre sulla bellezza di un territorio mozzafiato e di luoghi pieni di ricchezze uniche che resistono nonostante tutto. Eleonora Conforti L'ALTO NERA La settimana scorsa è stato riempito il laghetto, fulcro della vita estiva LE FERITE Il centro di Visso -tit_org- A Visso riapre ufficio turistico E da agosto via anche il check point

SAN SEVERINO DOPO I NUMEROSI APPELLI DEL SINDACO PIERMATTEI

Sisma, Villa Collio rischia di crollare Studio romano pronto alla messa in sicurezza

[Gaia Gennaretti]

SAN SEVERINO DOPO I NUMEROSI APPELLI DEL SINDACO PIERMATTEI Sisma, Villa Collio rischia di crollare Studio romano pronto alla messa in sicurezza FINALMENTE sarà possibile mettere in sicurezza Villa Collio, uno dei gioielli di San Severino. Il sindaco Rosa Piennattei ha lanciato un appello per salvare la storica dimora tra le più importanti del centro Italia che, con il terremoto ha subito gravissimi danni. Rischia il definitivo crollo ma un importante studio professionale di Roma ha dato la disponibilità ad eseguire un immediato intervento di messa in sicurezza mettendo a disposizione professionisti anche per un eventuale successivo recupero. Villa Collio è sottoposta ai vincoli della Soprintendenza dei beni culturali. Ci siamo mossi subito per salvare la villa - spiega Piennattei - sollecitando direttamente la Soprintendenza perché effettuasse i necessari sopralluoghi. Abbiamo affrontato la questione anche con il consiglio comunale perché Villa Collio è uno dei monumenti simbolo di San Severino. Piennattei ha lanciato numerosi appelli coinvolgendo il Fondo per l'ambiente italiano e il Touring Club e il fatto che la villa sia di proprietà privata, della famiglia Miliani Raimondi, non facilita l'intervento del Comune. Per assurdo - sottolinea il primo cittadino - questo dettaglio è limitativo, come ci è stato spiegato dalla Soprintendenza, anche per il recupero visto che rischia di essere finanziata come una qualsiasi abitazione. Per l'intervento di messa in sicurezza potrebbero essere necessari un paio di mesi. Gli ingenti danni riportati dalla Villa richiedono, infatti, puntellamenti e installazioni di strutture di sostegno. A questa prima fase dovrebbe poi seguire quella, delicatissima, dei restauri delle strutture. L'edificio presenta fessurazioni e spaccamenti e si registrano danni anche al pavimento d'ingresso e a quello del giardino che si è abbassato. In uno dei tempietti laterali si vede che l'edificio ha subito una torsione su sé stesso, provocando distacchi fra le strutture. Gaia Gennaretti GLS INTERVENTI I puntellamenti dovrebbero durare un paio di mesi Poi si passerà al restauro DISTRUTTA Un'immagine dell'interno della villa -tit_org-

DANNEGGIATA L'EDIFICIO DEVE OSPITARE IL PRESEPE DI MESSI
Chiesetta dell'Assunta Moretti: Tetto inagibile

Accanto alla casa di riposo, problemi aggravati dal sisma

[Asterio Tubaldi]

L'EDIFICIO DEVE OSPITARE IL PRESEPE DI MESSI Chiesetta dell'Assunta Moretti: Tetto inagibile Accanto alla casa di riposo, problemi aggravati dal sisma ALFREDO Moretti, presidente della Fondazione Ircer di Recanati, è prudente nell'indicare i tempi e i modi per ridare piena agibilità alla chiesetta dell'Assunta, posta a fianco della casa di riposo gestita dall'Ente. È trapelata infatti in questi giorni, a sorpresa, la notizia che sussisterebbero alcuni problemi riguardanti il tetto della struttura, che dovrebbero essere precedenti al terremoto, ma che le scosse di un anno fa avrebbero messo in maggiore evidenza. Da un sopralluogo di tecnici sarebbero emersi questi problemi strutturali al tetto - dice Moretti -, a distanza di una quindicina d'anni, quando vennero eseguiti dei lavori in concomitanza della realizzazione al secondo piano della struttura di via XX Settembre della Rsa, residenza sanitaria assistita. La storia ci riporta agli albori di un vecchio contenzioso quando la Regione requisì tutti i terreni di proprietà del vecchio Ente ospedaliero Santa Lucia. Si DECISE allora, dopo un braccio di ferro fra Ircer, Comune e Asur, di destinare la somma, ricavata dalla vendita di quei terreni, a opere socio sanitarie da realizzare nel comune leopardiano. Si decise di realizzare la Rsa, struttura sanitaria gestita dall'Asur dietro progetto dell'istituto autonomo case popolari. La chiesa è un piccolo gioiello barocco del '600, legata a doppio filo al ricordo delle suore, che hanno retto l'asilo dal 1922 sino alla chiusura negli anni '70, un servizio voluto a suo tempo per i bambini poveri e gli orfani della Prima guerra mondiale. Ma è anche un luogo leopardiano perché Adelaide Antici, madre di Giacomo Leopardi, fu educanda in questo posto. Fece quindi scalpore un anno fa quando venne deciso di concedere la chiesa come sede permanente del presepe realizzato dall'artista Leandro Mes si. Seguirono anche raccolte di firme per conservarne il fuso religioso della struttura con la possibilità di essere visitata in ogni giorno dell'anno e potervi svolgere le funzioni religiose. Trascorso però il periodo natalizio la chiesetta dell'Assunta, dalla fine del gennaio scorso, venne chiusa, anche se la Fondazione aveva un progetto, rimasto nel cassetto, di valorizzare quell'immobile e le opere in esso contenute. Il rischio è che ora per il prossimo Natale se non dovessero essere realizzate in tempo le opere per ridare sicurezza al tetto, il presepe sarebbe costretto a trovare altra collocazione. Operazione non di poco conto considerata la complessità della struttura realizzata dall'artigiano Messi. Asterio Tubaldi GIOIELLO Struttura barocca del '600, si trova vicino alla residenza sanitaria assistita -tit_org- Chiesetta dell'Assunta Moretti: Tetto inagibile

Campocavallo, incendio distrugge due ettari e mezzo coltivati a grano accanto alla pista ciclabile

[Redazione]

Campocavallo, incendio distrugge due ettari e mezzo coltivati a grano accanto alla pista ciclabile -OSIMO- UN INCENDIO ha mandato in fumo due ettari e mezzo di terreno coltivato a grano già trebbiato. Ad andare a fuoco ieri mattina anche un grosso quantitativo di sterpaglie nell'area circoscritta attorno al fiume Musone, intaccate da quelle già partite nel campo. Il rogo era alimentato dall'alta temperatura e dal vento e nel giro di poco si è esteso minacciando la pista ciclabile frequentatissima ogni giorno dagli osimani. I vigili del fuoco del distaccamento di San Sabino si sono precipitati a sirene spiegate a Campocavallo nella zona adiacente alla pista appunto, attorno alle 11. Via Fosso Lama era completamente circon data dalle fiamme. Nessun danno a cose e persone è stato rilevato durante le operazioni, hanno detto dalla municipale presente con una pattuglia sul posto per dirigere la viabilità compromessa dalla presenza dei mezzi di soccorso. Tré mezzi dei vigili del fuoco hanno lavorato per due ore prima di domare l'incendio e bonificare l'area. Non è stato trovato alcun innesco da parte dei pompieri: forse è stata una cicca di sigaretta lanciata da un frequentatore della pista che si snoda attorno a quel campo a generare l'incendio ma non c'è certezza. Le fiamme erano visibili dal lontano e in molti hanno avvertito il comando per dare l'allarme, preoccupati che qualcuno potesse rimanervi coinvolto. -tit_org-

**OSIMO IL SINDACO RASSICURA. ERA STATA DANNEGGIATA DAL TERREMOTO
I lavori alla torre civica sono terminati**

[Redazione]

IL SINDACO RASSICURA. ERA STATA DANNEGGIATA DAL TERREMOTO I lavori alla torre civica sono terminati - OSIMO- È QUESTIONE di giorni ormai, il lavoro di cerchiatura della torre civica comunale sta volgendo al termine. Grazie al sopralluogo con la ditta Bc costruzioni incaricata dei lavori, ieri ho potuto appurare il buon lavoro svolto e la messa in sicurezza dei danni procurati dal sisma. I ritardi ci sono ma il tempo in più è servito a migliorare lo stato della torre del municipio che si staglia su piazza Beccolino e che il sindaco Simone Pugnali assicura tornerà al suo splendore tra pochi giorni. La struttura era stata seriamente danneggiata dallo sciame sismico e chiusa alla vista da ponteggi e pannelli per i lavori mesi fa. I residenti però chiedono che sia restituita alla città anche la parte sottostante, quella del loggiato comunale, chiusa per lavori da più di un anno dopo il rinvenimento dei preziosi reperti. Nel contempo sarà operativa tra alcune ore la centralina posizionata nel piazzale della chiesa di Osimo Stazione per rilevare le polveri sottili nell'aria, tanto richiesta dal comitato per la salute e l'ambiente della frazione e dell'Abbadia dopo l'aumento del carico di traffico lungo la statale 16 che passa proprio lì davanti con il crollo del ponte sull'AH e il conseguente dirottamento delle auto dall'autostrada lungo la via principale che appunto attraversa la frazione. -tit_org-

**L'INCIDENTE 50ENNE VOLA PER 4 METRI: IL PIANO SU CUI STAVA LAVORANDO HA COLLASSATO ALL'IMPROVVISIO
Il crollo e il miracolo = Cede solaio di cemento, operaio miracolato**

[Ro.da.]

50ENNE VOLA PER 4 METRI: IL PIANO SU CUI STAVA LAVORANDO HA COLLASSATO ALL'IMPROVVISIO Cede solaio di cemento, operaio miracolato Si è sentito male, ma solo per lo choc. Si doveva allargare la concessionaria Gabelli E' VOLATO GIÙ' per quattro metri, atterrando nel cemento e nel polistirolo. Con la particolarità miracolosa di rimanere illeso. Luigi Liantonio, 50 anni, di Fano, originario della provincia di Bari, è l'operaio che ieri mattina ha rischiato di morire mentre stava lavorando ad una gettata di cemento per realizzare un nuovo solaio. Era impegnato a livellare il cemento fuso che la betoniera stava scaricando su una piattaforma di circa 100 mq. Stava realizzando l'allargamento della concessionaria Audi di Gabellini, sulla statale adriatica. Improvvisamente quel nuovo solaio sopra il quale si trovava il 50enne, è crollato nel seminterrato. Dove, un minuto prima c'erano altri operai che, miracolo numero 2, si erano appena spostati di pochi metri sfuggendo così allo schiacciamento. QUANDO è stato lanciato l'allarme ieri mattina intorno alle 11 si temeva che oltre all'operaio che era precipitato ce ne fossero altri sotto. Per questo i vigili del fuoco sono arrivati in forze, almeno dodici uomini e con molti mezzi, compresa l'autogrù, convinti di dover tagliare e sollevare il lastrone di cemento piombato a terra. Per sciogliere la tensione, è bastato fare la conta degli operai in cantiere per rendersi conto che non mancava nessuno, eccetto il ferito, il quale subito dopo la caduta si è rialzato da solo e si è diretto ai lati del cantiere per poi però sentirsi male, soprattutto per lo choc. Avendo perso i sensi e vomitato, i sanitari del 118 arrivati sul posto hanno fatto intervenire l'eliambulanza in modo da trasportarlo il prima possibile ad Ancona per sottoporlo ad una serie di accertamenti radiologici, in particolare tac e altro, per escludere traumi cranici o emorragie interne. Al termine della batteria di controlli, i sanitari hanno escluso qualunque complicanza decidendo di dimettere l'operaio fin dal primo pomeriggio. Soddisfazione nel cantiere e tra gli addetti ai lavori, i primi ad esser rimasti sorpresi dal crollo del solaio. L'ingegner Franco Fulvi è il responsabile strutturista: Non sappiamo ancora il motivo che ha provocato il crollo - ha detto - appena sarà possibile dovremo accertare la tenuta dei puntelli che erano stati messi a sostegno del nuovo solaio. Ma è sicuramente un qualcosa di inaspettato. Abbiamo già fatto un solaio analogo accanto in tutta tranquillità. Quindi prima cercheremo di capire poi si potrà dire che cosa ha provocato il crollo, che per fortuna ha lasciato illeso l'operaio coinvolto. SUL POSTO, per gli accertamenti di legge, sono intervenuti gli ispettori dell'Asur oltre ai vigili del fuoco, il 118 e la volante di polizia. La parte di cantiere crollata dovrà essere smantellata e sottoposta a verifica. Ci vorrà insomma tempo. Fino a sera non era stata sequestrata quella parte visto che le condizioni dell'operaio non destavano preoccupazioni. La ditta intanto ha ripreso il lavoro nella zona non interessata al crollo. L'intervento edilizio riguarda la concessionaria Audi di Gabellini che ha l'esigenza di allargarsi e per questo veniva fatta la gettata di cemento per creare il massetto di dieci centimetri dove poi successivamente posizionare la pavimentazione per il nuovo autosalone. Un lavoro che, stante la positiva evoluzione del decorso ospedaliero dell'operaio 50enne, dovrebbe riprendere a ritmi normali entro pochi giorni. ro.da. L'INGEGNERE Non so i motivi del crollo, ma è sicuramente qualcosa di inaspettato ELIAMBULANZA Ha perso i sensi e in via precauzionale è stato trasportato ad Ancona I SONO DUE OPERAI CHE FINO A UN ATTIMO PRIMA ERANO 5000 IL SOLAIO SHÂNTELLÂTO LA PARTE DI CANTIERE CROLLATA DOVRÀ ESSERE SOTTOPOSTA A VERI FICH E LO SCENARIO Da sinistra: la concessionaria Gabellini, i lavori in corso sul fronte, l'arrivo di 118 e eliambulanza per soccorrere il ferito -tit_org- Il crollo e il miracolo - Cede solaio di cemento, operaio miracolato

PAG. 8**Pauroso schianto tra due auto: un ferito grave = Schianto dopo la curva: grave pensionata***Altre quattro persone ferite ricoverate in ospedale. Il frontale sulla Sp3 a Sassocorvaro**[Redazione]*

A BRONZO PAG.8 Pauroso schianto tra due auto: un ferito grave Schianto dopo la curva: grave pensionata Altre quattro persone/ente ncoverate in ospedale. frontale sulla Sp3 a Sassocorvaì SCHIANTO ieri pomeriggio alle 17.40 tra due auto sulla SP 3 in località Bronzo, nel comune di Sassocorvaro. Sono rimaste coinvolte cinque persone, e per una di loro è stato necessario far intervenire l'eliambulanza per il trasferimento all'ospedale di Ancona. Da quanto si è appreso, una Mini Cooper guidata da Valeria Zazzeroni di 33 anni di Urbino con a fianco Dina Bellucci di 83 anni di Montecalvo si è scontrata quasi frontalmente per cause da accertare con una Citroen C3 condotta da Marina Grassi, 57 anni, con a fianco i familiari Mario Grassi di 80 anni e Doriana Bonelli di 78 anni, tutti residenti a Sant'Angelo in Vado. L'URTO particolarmente violento ha incastrato gli occupanti delle vetture tanto da far intervenire i vigili del fuoco di Macerata Feltria per liberarli. Il che non è stato fädle perché tutti i passeggeri erano feriti. Chi presentava conseguenze più gravi si è poi visto essere la pensionata di 78 anni Doriana Bonelli di Sant'Angelo in Vado, che è stata soccorsa prima dal personale sanitario del 118 e poi dal personale dell'eliambulanza, che ha ravvisato l'esigenza di procedere al trasferimento della malcapitata ad Ancona. Fino a tarda sera le condizioni della pensionata sembravano serie. Tutti gli altri feriti sono stati soccorsi e portati da due ambulanze del 118 nell'ospedale di Urbino dove i medici hanno riscontrato ai feriti, una serie di contusioni e traumi all'apparenza non gravi. SPETTA AI CARABINIERI ricostruire le fasi dello schianto, visto che la Mini era diretta verso Mercatino Conca mentre la Citroen C3 verso Lunano in modo da imboccare la galleria per poter scendere a Sant'Angelo in Vado. Lo scontro semifrontale tra le due vetture è avvenuto all'uscita di una curva. Per consentire le operazioni di soccorso oltre che per la rimozione delle vetture, la strada provinciale è stata chiusa oltre un'ora. Non sono pochi gli incidenti in quel tratto di provinciale dove la carreggiata è stretta e la stessa qualità dell'asfalto non è certo la migliore. FRONTALE-LATERALE Ecco lo scenario che si è presentato ieri pomeriggio ai soccorritori arrivati sul luogo deEl'incidence. Che è avvenuto alle 7.40 suEEa Sp 3 a Bronzo di Sassocorvaro -tit_org- Pauroso schianto tra due auto: un ferito grave - Schianto dopo la curva: grave pensionata

Carenza idrica, servono interventi urgenti

[Redazione]

GENZANO Dopo il guasto all'impianto idrico La Villa il Comune si è attivato con Acea per risolvere i disagi al servizio Carenza idrica, servono interventi urgenti Il territorio di Genzano soffre da giorni di un disservizio idrico. A seguito del guasto all'impianto 'La Villa', l'assessore Pamela Pezzotti si è tempestivamente messa in contatto con Acea Ato2 per una rapida risoluzione del problema. In quell'occasione è stato chiesto all'azienda di fornire un quadro esaustivo della situazione: quadro che ci è pervenuto soltanto mercoledì scorso. Acea - si legge nella nota della società - si è prontamente attivata per la risoluzione del problema che ha interessato il gruppo di pressurizzazione a servizio dell'impianto di potabilizzazione. Il sindaco Daniele Lorenzon e l'assessore Pezzotti hanno preso parte a due incontri intercomunali per mettere a punto una strategia condivisa: uno con il ministero dell'Ambiente, la Regione Lazio, il Garante Regionale del Servizio Idrico, la Segreteria Tecnico Operativa e i Comuni dell'area Ato 2, l'altro con i Comuni del Centro operativo intercomunale di Protezione Civile, in cui il gestore del servizio idrico ha informato i presenti in merito alla situazione critica dei bacini idrici, che a causa della prolungata assenza di precipitazioni si sono ridotti del 20% rispetto all'anno scorso. Durante la seconda riunione i Sindaci hanno firmato una lettera - indirizzata alla Regione Lazio, alla Prefettura di Roma e ad Acea Ato2 - con cui si chiede una maggiore derivazione d'acqua dalla sorgente del Pertuso. "Abbiamo chiesto alla Regione che venga concesso il fabbisogno idrico necessario ad evitare ogni forma di disagio. In via precauzionale abbiamo emesso un'ordinanza sindacale che dispone il divieto di utilizzo dell'acqua proveniente dal pubblico acquedotto per tutti gli usi diversi da quello potabile quali: innaffiamento giardini, orti, prati e riempimento piscine - ha spiegato il sindaco Daniele Lorenzon -. Siamo in contatto costante con Acea e siamo in attesa di un aggiornamento da parte del gestore idrico per la programmazione di un piano emergenziale. La fornitura di acqua è una prestazione fondamentale per la tutela della salute dei cittadini". "Abbiamo proposto un progetto ai vertici di Acea - ha aggiunto l'assessore Pezzotti - per tentare di contribuire fattivamente ad una risoluzione nel medio lungo termine del problema idrico nell'ottica della riduzione degli sprechi e dell'uso esausto delle risorse primarie".

ÈSiSSiUJssffiasì -tit_org-

CRONACA Intervenuta la Protezione Civile

Incendio lambisce Aprilia e Lanuvio

[Redazione]

CRONACA Intervenuta la Protezione Civile Ci sono volute diverse ore di lavoro da parte dei volontari della protezione civile lanuvina, diretta da Marco Baccarini, per avere ragione di un grosso incendio di alcuni terreni andati a fuoco domenica 23 luglio nella zona di via ladro a cavallo tra Lanuvio e Aprilia. I soccorritori con diversi mezzi antincendio hanno impedito alle fiamme di avvicinarsi alle case e ad un allevamento di struzzi. Ancora una volta i mezzi antincendio della protezione civile e il lavoro dei volontari hanno con tribuito a spegnere un vasto incendio su più terreni coltivati a frutteti e kiwi e campi di sterpaglie che poteva avere conseguenze peggiori. L.S. -tit_org-

ARDEA Si cerca di risalire al proprietario del lotto per sanzionarlo

Incendio a Montagnano: a fuoco anche chili di rifiuti

[Redazione]

ARPEA Si cerca di risalire al proprietario del lotto per sanzionarlo Un vasto incendio ha interessato alcuni terreni nella zona di Montagnano, nei pressi della via Ardeatina, nel tardo pomeriggio di martedì 18 luglio. Al lavoro fino alle prime ore della sera i vigili del fuoco di Nemi e Marino, la Protezione Civile di Albano e Ariccia e i carabinieri della stazione di Cecchina. Secondo le testimonianze dei numerosi residenti della zona in quei terreni era accatastata una gran quantità di rifiuti di tipologia non ben precisata, oltre che materiale di scarto di lavori edili, plastica, cartone, laterizi, legna, materassi e altri mobili vecchi. I militari di Cecchina diretti dal comandante Enrico Cortese hanno avviato un'indagine per risalire al proprietario del terreno da dove è scaturito l'incendio, che rischia una pesante sanzione per aver lasciato il lotto incolto e una denuncia penale per discarica abusiva di materiale pericoloso. Le fiamme si sono avvicinate alle case, alcune sono state evacuate. Il vasto incendio ha lambito anche il cantiere di Fontana di Papa dove si sta costruendo il nuovo ospedale dei Castelli Romani. -tit_org-

Maltempo, il Vastese fa la conta dei danni

[Redazione]

Maltempo, il Vastese fa la conta dei danni In città palazzina in via Tubello solata per ore, fango e detritiva Piccione. Scemi, colture distrut VASTO Vasto e il Vastese fanno la conta dei danni provocati dall'ultimo nubifragio che si è abbattuto sul territorio. A pagare il conto più alto è l'ambiente. Frane e allagamenti hanno messo a dura prova residenti e soccorritori. In località Tubello, stradina che dall'ex Histonìa 86 porta alla Marina, una palazzina occupata da alcuni turisti è rimasta completamente isolata per diverse ore a causa di uno smottamento. Sul posto è intervenuta la polizia. Insieme alla Protezione civile, gli agenti sono riusciti a soccorrere i turisti. Ieri è stato ri mosso in parte il fango che aveva invaso la sede stradale. Ancora problemi per i residenti di via Riccione. Le famiglie chiedono aiuto. I temporali hanno portato acqua, fango e detriti lungo il tratto di strada che incrocia quel che resta della pista ciclabile, spiega Andrea Bischia, portavoce dei residenti. La strada è diventata un fiume che provoca disagi sia a chi deve uscire e sia a chi deve rientrare in casa. Le famiglie chiedono un pronto intervento. Sono stanche di essere considerate famiglie di serie B. Le tasse le pagano. Ai doveri dovrebbero corrispondere anche dei diritti. Primo fra tutti la vivibilità del proprio quartiere, incalza Bischia. Allagamenti e problemi anche a San Salvo marina e a Casalbordino. Per l'ennesima volta il maltempo ha trascinato in mare la sabbia appena risistemata. A Scemi auto danneggiate, campi e colture trasformate in enormi stagni. La grandine caduta martedì ha provocato danni ingenti anche a diverse vetture. (p.c.) Via Riccione allagata dal temporale di martedì pomeriggio -tit_org-

(C) Corriere Adriatico S.p.A. |

Un salvagente per gli sfollati Verifiche fino al 31 dicembre = Case lesionate dal terremoto Scatta la proroga sulle verifiche

Prorogati i termini per chiedere i danni del sisma Ci sono ancora 1.500 sopralluoghi da effettuare In sospeso ci sono ancora 1.500 sopralluoghi Domande da presentare entro il 31 dicembre

[Luca Marcolini]

Un salvagente per gli sfollati Verifiche fino al 31 dicembre Prorogati i termini per chiedere i danni del sisma Ci sono ancora 1.500 sopralluoghi da effettuare ASCOLI Arriva quasi al fotofinish la proroga che eviterà di creare "figli e figliastri" tra i tantissimi ascolani che hanno la casa inagibile o comunque sono ancora in attesa dei sopralluoghi. Il 31 luglio non sarà più il termine ultimo per le verifiche e la relativa presentazione della richiesta di contributi. LucaMarcolini apagina4 IL POST SISMA Case lesionate dal terremoto Scatta la proroga sulle verifiche In sospeso ci sono ancora 1.500 sopralluoghi Domande da presentare entro il 31 dicembre ASCOLI Arriva quasi al fotofinish la proro- creto sul Sud. ga che eviterà di creare "figli e figliastri" tra i tantissimi ascolani che hanno la casa Le proroghe inagibile o comunque sono ancora in at- La scadenza per la presentazione dei protesa dei sopralluoghi. Il 31 luglio non sarà getti con le domande di contributo per la più il termine ultimo per le verifiche e la riparazione delle case che hanno subito relativa presentazione della richiesta di danni lievi, fissata al 31 luglio è stata, cocontributi (ovviamente in caso di dichia- me detto, posticipata alla fine dell'anno. rata inagibilita): tutto slitta, come logica Lo stesso termine entro il quale bisogna voleva, al prossimo 31 dicembre. Una prò- presentare le domande per i contributi alroga che arriva all'interno di un pacchet- la ricostruzione delle abitazioni con danto di provvedimenti che modificano alcu- ni gravi. Non trascurabile è la proroga ne scadenze importanti per l'emergenza __ e la ricostruzione dopo il terremoto. Uno slittamento dei termini atteso, ma che come prevedibile - arriva in zona Cesarini, con un emendamento varato dalla Commissione bilancio del Senato al de- dello stato di emergenza negli oltre cento comuni del cratere, che scadeva il 9 agosto. Le condizioni particolari, che permettono di agire in deroga a molte norme anche contabili e da cui dipendono anche il contributo di autonoma sistemazione e l'alloggio degli sfollati negli hotel (sempre che la casa di abitazione sia inagibile), sono state estese per altri sette mesi. Lo stato di emergenza terminerà, salvo ulteriori slittamenti, a fine febbraio del 2018. IL rush finale La proroga della scadenza per le domande di contributo sui danni lievi subiti dalle abitazioni inagibili, di fatto, va a tutelare almeno 1500 situazioni che devono ancora essere verificate, considerando che ci sono anche tempi tecnici doppi necessari per le schede Fast (prima) e Aedes (poi). Viaggiando ad una media di circa 600 verifiche al mese, era praticamente impossibile concludere il tutto entro il 31 luglio ed ora serviranno almeno altri três mesi. Gli addetti ai lavori, del resto, davano per scontata una proroga last minute a beneficio di tutti coloro che avevano presentato richiesta ma non avevano ancora ricevuto il sopralluogo. I dati Sono numerose le verifiche da effettuare, nonostante finora gli uffici tecnici comunali abbiano lavorato a testa bassa, in una corsa contro il tempo caratterizzata da segnalazioni, verifiche, procedure, ordinar ze e ogni annessa complicazione. Oltre 10.000, da agosto alla scadenza del 31 marzo, le segnalazioni arrivate sulle scrivanie dellUfficio preposto dellArengo, tra quelle iniziali con i primi moduli, quelle successive con i moduli indicati dalla Protezione civile e anche le segnalazioni arrivate attraverso i vigili del fuoco. Complessivamente le istanze pervenute, tra vecchi e nuovi moduli e segnalazioni più di 1.500 - ai vigili del fuoco con relativi sopralluoghi per la sicurezza, sono state oltre 10.000 (tra cui anche doppie richieste da parte di qualcuno). Di queste, però, sono 6.867 quelle presentate ufficialmente allArengo con i moduli autorizzati dalla Protezione civile per richieste di sopralluoghi a partire da agosto fino a marzo (dalle scosse estive fino a quelle di gennaio). Una massa di richieste che ha messo in serie difficoltà tutta la macchina oper ativa, considerando che forse Ascoli, seguita a ruota da Macerata, rappresenta la città maggiormente colpita, ovviamente a livello di quantità di danni lievi, tra quelle più grandi delle aree attorno al cratere. Ecco perché, a questo punto, questa proroga arriva come manna dal cielo. LucaMarcolini RIPRODUZIONE RISERVATA Viaggiando ad una

media di circa 600 controlli al mese era praticamente impossibile concludere tutto entro Luglio -tit_org- Un salvagente per gli sfollati Verifiche fino al 31 dicembre - Case lesionate dal terremoto Scatta la proroga sulle verifiche

Fritto Misto non faccia la stessa fine di Anghiò

[Redazione]

ASCOLI C'è qualcuno che sotto sotto punta a silurare la rassegna Fritto Misto? La Regione Marche partecipa ed ha sempre partecipato a Fritto Misto, quest'anno mediante uno stand di 50 metri quadrati in cui venivano divulgati i bandi del Piano di Sviluppo Rurale, fornite informazioni sulle misure, promosso degustazioni gratuite di vini e altri prodotti agricoli - afferma l'organizzatore Stefano Greco - Inoltre Fritto Misto ha ospitato due convegni della Regione sul recente riconoscimento dell' Igp dell'olio delle Marche e sulle filiere corte. Infine per conto della Regione è stato allestito uno spazio di 200 metri quadrati, in Piazza del Popolo, che ha ospitato gratuitamente aziende di prodotti tipici ed associazioni turistiche dell'area del cratere per dare un contributo significativo alla ripartenza delle zone terremotate tramite le loro eccellenze. Tutto questo per ben 10 giorni consecutivi, una bella vetrina e inoltre la prima iniziativa organizzata nel cratere dopo i bui giorni del terremoto. Fritto Misto è stato ideato per attrarre turisti in un periodo di bassa stagione e nel tempo è diventato un evento di risonanza nazionale che sicuramente contribuisce alla valorizzazione della città di Ascoli, del territorio piceno e alimenta un indotto che ne trae notevoli benefici economici indiretti. Detto questo rimane ben poco della roboante polemica, forse solo la curiosità di controllare il reddito della cooperativa che organizza Fritto Misto e poiché i bilanci delle cooperative sono pubblici, chiunque può informarsi. Un'ultima amara considerazione: mi auguro che non succeda per Fritto Misto ciò che è accaduto per Anghiò perché di paesi e città pronti a ospitare òçå kermesse diventata negli anni la seconda manifestazione enogastronomica più importante delle Marche per numero di visitatori ce ne sono tanti. RIPRODUZIONE RISERVATA/ L'organizzatore Greco lancia l'allarme dopo strani movimenti -tit_org-

Violento scontro, cinque restano feriti gravissima donna trasferita ad Ancona

[Redazione]

Violento scontro, cinque restano feriti gravissima donna trasferita ad Ancom SASSOCORVARO E' stata completamente chiusa al traffico per oltre due ore ieri la strada provinciale Fogliense nel tratto che attraversa la località di Bronzo di Sassocorvaro. Qui infatti intorno alle 17.30 si è verificato un grave incidente stradale che ha coinvolto due vetture in un violento scontro frontale. Ben cinque i passeggeri delle auto rimasti feriti. Tra questi la più grave è una donna ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Torrette di Ancona. Per lei è stato necessario chiamare l'eliambulanza che l'ha trasportata all'ospedale di Torrette in codice rosso a causa delle gravi ferite e traumi riportati sul colpo. Sul posto diversi i mezzi di soccorso intervenuti. E' arrivata la Potes che, dopo aver constatato la gravità nel caso della donna e richiesto l'elicottero, ha soccorso le altre persone, ferite anch'esse ma in maniera meno grave. Per loro è bastato il trasporto al pronto soccorso. Sul posto anche vigili del fuoco con una squadra arrivata da Macerata Feltria per la messa in sicurezza e lo spostamento dei mezzi incidentati andati completamente distrutti. I rilievi del sinistro sono invece stati effettuati dai carabinieri di Urbino. Grossi i disagi alla viabilità per tutti coloro che si trovavano a passare in zona. La strada è sfata totalmente interdetta al traffico dalle 17.35 fino alle 18.50 a causa dei mezzi che occupavano le due carreggiate. Poco prima delle 19 è stata riaperta ma solo a senso unico alternato. Furto sventato A Sassocorvaro inoltre c'è da segnalare un tentato furto all'interno del supermercato Eurospin sventato dalla Vigilar. L'allarme è scattato alle 2.30 della scorsa notte e l'immediato arrivo della guardia ha messo in fuga due individui prima che questi potessero rubare qualcosa. lu. se RIPRODUZIONE RISERVATA/ Lo schianto lungo la provinciale Fogliense Strada chiusa per ore E intervenuta l'eliambulanza -tit_org-

(C) Corriere Adriatico S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

Paura per gruppo scout sorpreso dalla burrasca = Scout sorpresi in spiaggia dalla burrasca

[Francesconi]

Paura per gruppo scout sorpreso dalla burrasca L'altra sera sui sentieri del colle San Bartolo A Fano la tempesta provoca danni e disagi PESARO Una burrasca di vento e fulmini, anche se per fortuna di breve durata, quella che si è abbattuta nella serata di martedì sul litorale. Un fuggì fuggì generale dai locali e ristoranti sulla spiaggia. E' accaduto a Pesaro come a Fano. Paura per gruppo di scout sorpreso dalla tempesta sul San Bartolo. alle pagine 7 e 39 Scout sorpresi i spiasaa dalla burrasca JL JL Paura martedì sera a Focara, danni e fuggì fuggì in Baia, porto e mare per la tempesta di pioggia, ftlmini e vento Le raffiche hanno scaraventato lettini e ombrelloni in acqua. Decine di segnalazioni a vigili del fuoco e capitaner PESARO Una burrasca di vento e lo, pertinente a uno degli stabilifulmini, anche se per fortuna di menti balneari di Fosso Sej'ore, breve durata, quella che si è ab- divelta dalla forza del vento. A battuta nella prima serata di Fiorenzuola lungo strada della martedì sul litorale. Un fuggì Marina un gruppo di giovanissifuggi generale dai locali e risto- mi escursionisti e scout, si è rirantini sulla spiaggia. Gli stabili- trovato fra i sentieri del percormenti balneari sono riusciti a rè- so, in piena tempesta. Il gruppo sistere alla tempesta di vento accompagnato da alcune guide ma numerosi gli ombrelloni e era sceso a mare poco dopo le 18 l'attrezzatura finiti in acqua o ma risalendo intorno alle 21,30 trascinati sull'arenile, dopo aver percorso i sentieri del- L'allarme _____ Decine e decine le segnalazioni alla Guardia Costiera ed ai vigili del fuoco di Pesaro e Fano, i impegnati fino a tarda ora per rimuovere una struttura in metal- la pineta, si è trovato in difficoltà fra vento e fulmini, senza la possibilità di un riparo e senza poter chiedere aiuto, per i telefoni che non hanno campo. Situazione monitorata anche dalla Guardia Costiera, che ha ricevuto la richiesta di soccorso da due motopescherecci d'altura, usciti in mare nel tardo pomeriggio. Le imbarcazioni, sono state colte dalla burrasca, mentre stavano navigando in direzione San Benedetto. L'avviso diramato era di mare forza sette con violente raffiche di vento da nord. I danni più consistenti - commenta il comandante - si sono registrati nella zona fra i due porti. Due cancellate nell'area di rimessaggio delle imbarcazioni, lungo la banchina commerciale, sono state divelte dalle violente raffiche di vento e ripristinate solo in mattinata con l'ausilio di gru.via precauzionale per tutta la notte, la zona della banchina commerciale è stata vietata. Raffiche sferzanti hanno scatenato il via e vai dai locali della zona porto. Decine di ragazzi, che si sono precipitati verso le auto o alla ricerca di spazi coperti e per cercare riparo, mentre stavano trascorrendo la serata al bar Eolico, Primo Porto, al Moloco o al ristorante La Vela. Per evitare di mettersi allaguida in condizioni meteo pericolose, tanti hanno cercato un riparo più sicuro nel piazzale della Capitaneria altri alla Rotonda Bruscoli.. Fuggì faggi anche in Baia dove si stava svolgendo la popolare Baby Baia. I bagnini À' una fortuna che la burrasca non ci abbia colpito in pieno commenta Sabina Cardinali, di Bagni Tino - la maggior part(degli stabilimenti si è ritrovati con lettini spazzati e ombrellon: volati. A Bagni Baronciani hanno lavorato fin dall'alba peí sistemare la spiaggia. Una deci na gli ombrelloni che abbiamo riposizionato - racconta la tito lare - e ci siamo ritrovati cor una spiaggia da sistemare peí sabbia scavata dalla forza de mare. Letizia Francesconi RIPRODUZIONE RISERVATA Giovani escursionisti in difficoltà nel risalire i sentieri del parco San Bartolo Cassonetti sballottai dal vento e scooter finiti a terra per le forti raffiche di martedì sera -tit_org- Paura per gruppo scout sorpreso dalla burrasca - Scout sorpresi in spiaggia dalla burrasca

Palazzina va a fuoco Famiglie intossicate = Casa a fuoco, famiglie intossicate

Fiamme al primo piano di una palazzina di Sant'Orso, i residenti sono scappati Il fumo in breve tempo ha invaso tutti gli appartamenti. Soccorso un disabile

[Massimo Foghetti]

Decine di persone portate in ospedale Casa a fuoco, famiglie intossicate Fiamme al primo piano di una palazzina di Sant'Orso, i residenti sono scappa Il fumo in breve tempo ha invaso tutti gli appartamenti. Soccorso un disabile FANO Fiamme e fumo scaturite, sembra accidentalmente, da una macchinetta per il caffè, in una abitazione popolare, ha messo in allarme ieri pomeriggio, intorno alle 19.30, il quartiere di Sant'Orso. L'abitazione di proprietà dell'Era? è costituita da 6 piani e si trova in via Soncino. L'affittuaria di un appartamento al primo piano. si è accorta di quanto stava accadendo mentre guardava la televisione. Improvvisamente ha notato alcuni bagliori scaturire dalla stanza accanto. Spaventata è fuggita dal locale, lasciando la porta che da accesso al suo appartamento aperta. Evidentemente, impaurita non ha pensato alle conseguenze. Un atto incauto, dettato ovviamente dalla paura, che ha consentito al fumo scaturito dalle fiamme che nel frattempo stavano dilagando nella sua abitazione di invadere il vano scale e di salire fino a piani superiori. Panico e accertamenti A questo punto il fumo ha coinvolto tutto il grande caseggiato, abitato da diverse famiglie. Non poche persone hanno accusato una sensazione di soffocamento, mentre altre, prese dal panico, hanno trovato difficoltà a darsi alla fuga. Nel frattempo sono stati allertati i vigili del fuoco e il 118 che prima di tutto hanno pensato a porre in salvo le persone. Non facile è stato fare evacuare un disabile che si trovava al sesto piano, il quale, una volta posto in salvo, ha dovuto ricorrere alle cure del Pronto Soccorso dell'ospedale di Fano, dove è stato sotto posto ad accertamenti al par di altri inquilini che risiedono nei piani superiori. L'appartamento in cui è scaturito l'incendio è stato dichiarato inagibile mentre altri locali danneggiati ai piani alti sono stati sottoposti, considerati i danni provocati dal fumo, ad un provvedimento di valutazione della salubrità. Alle 22 di ieri sera una seconda squadra di vigili è ancora sul posto per tenere sotto controllo l'appartamento andato a fuoco. Massimo Foghetti RIPRODUZIONE RISERVATA La palazzina di Sant'Orso andata a fuoco, sul posto i vigili e i mezzi del 118 FOTO PUCCI -tit_org- Palazzina va a fuoco Famiglie intossicate - Casa a fuoco, famiglie intossicate

Arrestato il terzo piromane Montanari: roghi, no foto sui social

[Valeria Giulio]

Aveva un ordigno incendiario nello zaino, l'altro mezzo esplosivo aveva già provocato un principio di incendio. I forestali-carabinieri hanno catturato il terzo piromane in dieci giorni nella Pineta di Castel Fusano. Un trentasettenne iracheno, Ali Kakel, senza fissa dimora, sorpreso vicino a via della Villa di Plinio. Un arresto non arrivato a caso: soggetto attenzionato e seguito, legato - per gli investigatori - a Romano Mancini, il maniaco delle prostitute finito in manette per incendio boschivo, corso le indagini sui collegamenti tra i due. Mentre ancora ieri il parco non ha smesso di bruciare, dall'assessore all'Ambiente Pinuccia Montanari (foto in alto) è arrivato un divieto poco apprezzato: i volontari delle associazioni di protezione civile sono invitati a limitare o evitare la diffusione sui social di immagini di roghi e operazioni di spegnimento. Una nota congiunta con il direttore ad interim della protezione civile Diego Porta, volta a scoraggiare l'emulazione, ma accolta con fastidio dagli uomini e le donne da giorni al lavoro tra le fiamme. Le foto informano del disastro, non sono pubblicità, il sentimento principale delle risposte stizzite sui social. Si delinea intanto dalla procura il quadro in cui è maturato l'attacco dei piromani alla pineta di Ostia. Incendi scaturiti in un clima d'insofferenza della popolazione, irritata dal degrado in cui versa Castel Fusano. Spaccio di droga, prostituzione, violenze sessuali, alcuni dei motivi che hanno fatto insorgere, in chi vive nei dintorni, una forte indisposizione per la cattiva gestione della pineta. A registrarlo le indagini della polizia giudiziaria: un malessere generale che potrebbe aver condizionato singoli casi. L'ipotesi avrebbe un fondamento investigativo almeno riguardo ai due piromani arrestati. L'idraulico di Busto Arsizio Fabrizio Grimaldi, aveva su Facebook foto dei roghi di terzi, è descritto come influenzabile e si stanno esaminando i contatti del 28enne - dichiarato innocente - con persone giudicate ambigue. Stessa idea per Mancini, pregiudicato ossessionato dalle lucciole. I discorsi con conoscenti e amici, senza volerlo, potrebbero aver suggestionato i piromani. Valeria Costantini Giulio DeSantis à RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Intervista a Flavio Chigi - Il principe Flavio Chigi: Noi tra le fiamme Preso il terzo piromane = Il principe di Castel Fusano Noi soli contro le fiamme

Flavio Chigi e la sua famiglia possiedono 33 ettari nella Pineta: Un dolore

[Ester Palma]

Il principe Flavio Chigi: Noi tra le fiamme Preso il terzo piromane Siamo in cinque e ci alterniamo per usare le bocchette antincendio dell'impianto attivo nella nostra proprietà. Il principe Flavio Chigi possiede 33 ettari nella pineta di Castel Fusano e racconta l'odissea di questi giorni. Ieri è stato arrestato il terzo piromane. a pagina 5 G. De Santis, Palma Il principi yâ di Castel Fusano Noi so i contro le fiamme Flavio Chigi e la sua famiglia possiedono 33 ettari nella Pineta: Un dolore di Ester Palma Immaginate di essere i proprietari di 33 ettari nel cuore della pineta di Castel Fusano, oltre che dell'omonimo castello. E di provenire dalla storica famiglia che fino al 1938, quando la vendette allo Stato fascista, la possedeva interamente e da secoli. Solo che dal 17 luglio il verde antico brucia, tutti i giorni c'è un pezzo che sparisce. E il principe Flavio Chigi e la sua compagna Carlotta non si danno pace. Anche perché dopo 5 anni hanno appena ottenuto il provvedimento di dissequestro del camping di famiglia, il Country Club, che è stato al centro di una lunga battaglia giudiziaria su una lottizzazione costata al principe Mario, padre di Flavio, una condanna a un anno di reclusione. Come state vivendo queste giornate? Tentando di salvare il salvabile. Siamo in cinque e ci alterniamo per usare le bocchette antincendio dell'impianto attivo nella nostra proprietà anche per spegnere le fiamme nell'area all'esterno, per proteggere questa meraviglia naturale che è (o era) la pineta. Se quello pubblico fosse altrettanto efficiente non saremmo a questo punto. Che idea si è fatto di questi roghi? Che la manutenzione mal fatta in questi anni, e richiesta più volte da più parti al Comune ha certamente favorito l'opera dei piromani. In che senso? Beh, è evidente che una pineta, con pigne e resina in quantità, bruci facilmente. Se ci aggiungiamo le sterpaglie, i rifiuti sparsi, i materassi e le sedie di plastica usati dalle prostitute, le bombole a gas degli accampamenti abusivi, diventa veramente difficile salvare questo luogo meraviglioso, ma abbandonato da troppi anni. La verità è che sul piano degli interventi di carattere politico per Castel Fusano è stato fatto troppo poco. Voi avevate denunciato la situazione? Sì, più volte e invano. E abbiamo peraltro letto su alcuni quotidiani che nella nostra proprietà sono bruciate plastica, roulotte e materie tossiche, ma non è vero qui non ci sono materie tossiche e le fiamme non sono entrate da noi, perché sono state respinte. Come giudica i soccorsi? Ottimi, soprattutto per quanto riguarda Canadair e elicotteri. Certo, è facile che i focolai si riaccendano, bisognerebbe bonificarli subito, se non è come un camino, in cui la brace resta sotto la cenere. E non capisco certe decisioni di gestione del parco. Quali? Sabato scorso, per esempio, ho fatto un giro in pineta e ho visto una signora con una bambina e un padre con i due figli piccoli che si aggiravano tranquillamente a pochi metri dai roghi ancora accesi per scattare foto. Ho chiesto spiegazioni alla Protezione civile, ero allibito. Anche perché era una situazione potenzialmente molto pericolosa. Cosa le hanno risposto? Che la pineta è chiusa alle auto, ma non è possibile impedire l'accesso ai pedoni. E non è stato dato l'ordine di proibire l'ingresso. Ma allora così i piromani possono entrare tranquillamente. Anzi, chiunque di noi potrebbe essere uno di loro. La Raggi ha chiesto l'intervento dell'esercito... Bisognerebbe bloccare tutti gli accessi e mettere in sicurezza la pineta prima di far rientrare i visitatori. Personalmente cosa prova in questi giorni? Dolore. Un dolore immenso. Che diventa ancora più profondo se penso che tutto questo si poteva evitare pensandoci prima. Speriamo almeno che questa tragedia, perché è così che la vivono Roma e noi romani, serva di monito per salvare la pineta nei prossimi giorni e per il futuro. Al lavoro Continuano gli interventi di Protezione civile e vigili del fuoco per spegnere i numerosi roghi

hi ancora accesi nella Pineta di Ostia (Ansa) La vicenda Il 17 luglio scoppia il grande incendio nella Pineta di Ostia: in fumo circa un centinaio di ettari di bosco per le fiamme appiccate da piromani: finora sono state due le persone arrestate con l'accusa di aver acceso i roghi Sono stati oltre 20 gli episodi di incendi dolosi nella Pineta di Castel

Fusano negli ultimi due Nella Pineta, la famiglia Chigi possiede ancora 33 ettari di bosco e il Castello: il resto lo vendette allo Stato nel 1938l Â â â -tit_org- Intervista a flavio Chigi - Il principe Flavio Chigi: Noi tra le fiamme Preso il terzo piromane - Il principe di Castel Fusano Noi soli contro le fiamme

Acqua razionata, corsa contro il tempo Ultimo giorno per rinviare l'ordinanza = Acqua, il razionamento per ora slitta Ma una soluzione ancora non c'è

Prosegue il muro contro muro Regione-Acea. Tra le ipotesi, una deroga su Bracciano

[Andrea Arzilli]

L'EMERGENZA SICCITÀ Acqua razionata, corsa contro il tempo Ultimo giorno per rinviare l'ordinanza di Andrea Arzilli I a cosa che sembra certa, e jche di sicuro interessa maggiormente i romani, è che dopodomani non potrà comunque iniziare il razionamento dell'acqua. Motivi? Mancano i tempi tecnici per disporre il piano di turnazione, se ne parla (semmai) la prossima settimana. E questo al netto della corsa contro il tempo nel confronto-scontro tra Regione e Acea sul lago di Bracciano, questione su cui pende un timer di 48 ore. continua a pagina 7 Acqua, il razionamento per ora slitti Ma una soluzione ancora non c'è Prosegue il muro contro muro Regione-Acea. Tra le ipotesi, una deroga su Bracciar SEGUE DALLA PRIMA Il problema è che sulla questione Bracciano, nella cabina di regia voluta da Raggi si lavora e si polemizza in un surreale parallelo. Continuiamo a lavorare per il rispetto soprattutto dell'aspetto sanitario e per la tutela del servizio per tutti i nostri cittadini, ha detto ieri l'assessore regionale alle Infrastrutture, Fabio Refrigeri, dopo la riunione dell'osservatorio permanente sugli usi idrici dell'Appennino centrale, prima di annunciare a breve una soluzione. Già, ma quale? La ricerca prosegue, anche ieri la Regio ne e il gestore idrico si sono riuniti nella cabina di regia voluta da Raggi per risolvere la grana siccità. Invece le scintille non sono mancate. Scrive la Regione sul suo sito: In relazione alla disponibilità offerta dalla Regione Lazio ad Acea Spa di incrementare altre fonti di approvvigionamento per sopperire all'ordinanza di blocco di captazione dal Lago di Bracciano, si comunica che in data odierna la Regione ha ricevuto una comunicazione ufficiale da parte di Acea Spa, in cui ci viene formalizzato quanto già in precedenza di chiarato, e cioè che "le fonti di approvvigionamento attualmente in uso destinate al fabbisogno idropotabile di Roma Capitale, con la sola eccezione di Bracciano, non possono essere allo stato incrementate della loro portata derivata". Poco dopo è arrivata la nota piccata di Acea. Si precisa che non si tratta di non essere in grado di incrementare altre fonti di approvvigionamento. I limiti derivano infatti dalle attuali infrastrutture, come ribadito più volte dalla società in ogni sede. Occorre puntualizzare, inoltre, che parlare di "altre fonti" è errato. L'unica fonte dalla quale possibile prelevare più acqua è il Peschiera, e per fare questo non è necessaria alcuna autorizzazione. L'acquedotto però, realizzato oltre 80 anni fa, non può captare più di 9.100 litri al secondo. Da qui l'ormai improrogabile necessità di investire in nuove infrastrutture. In questo senso, confidiamo che la Regione, con senso di responsabilità, contribuisca a sbloccare l'annosa vicenda del raddoppio dell'acquedotto. Ergo, o si continua con Bracciano o l'acqua va razionata. È sempre muro contro muro. E in una situazione incagliata tra l'ordinanza della Regione (che comunque serve alla Pisana per scongiurare eventuali azioni penali per disastro ambientale) e l'impossibilità di attingere da sorgenti alternative a Bracciano da parte di Acea, non resterebbe che un intervento dall'alto a sbrogliare la matassa. Tré le opzioni, la prima è quella più probabile: un decreto di Protezione civile della presidenza del Consiglio che consenta di proseguire in deroga alla captazione dal Lago di Bracciano; la seconda potrebbe essere contenuta nella dichiarazione di calamità naturale il cui iter, però, è ancoracorso; la terza è la nomina di un commissario da parte del governo, ma anche in questo caso i tempi non sarebbero immediati. Andrea Arzilli -tit_org- Acqua razionata, corsa contro il tempo Ultimo giorno per rinviareordinanza - Acqua, il razionamento per ora slitta Ma una soluzione ancora nonè

**Il quarto dei "colloqui amatriciani" del comitato 3e36. Parola agli esperti
"L'importanza di una super-microzonazione 3D"**

[Redazione]

Il quarto dei "colloqui amatriciani" del comitato 3e36. Parola agli esperti "L'importanza di una super-microzonazione 3D" I- AMATRICE Il quarto e penultimo dei "Colloqui amatriciani" del comitato 3e36 si terrà sabato 29, dal titolo "Cosa abbiamo sotto i piedi? L'importanza di una super-microzonazione 3D". Interverranno Andrea Tertulliani e Giuliano Milana dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, che aiuteranno a capire le peculiarità di questo territorio dal punto di vista sismologico, e cosa si impara da una campagna di microzonazione 3D come quella in coreo, nella quale sono personalmente impegnati. Tertulliani è responsabile dell'organizzazione delle campagne di macrosismica per l'Ingv. Mi lana svolge attività di sismologo specializzato nell'analisi di dati provenienti da stazioni sismiche per la valutazione degli effetti di amplificazione sismica locale. L'incontro avrà luogo alle 10.30 presso Lo Scioiattolo, località Ponte a Tré Occhi, ad Amatrice. 4 Amafrice vista dall'alto, dopo I terremoto -tit_org-importanza di una super-microzonazione 3D

Vetralla**Un premio ai giovani volontari della Protezione civile***[Redazione]*

à'À' Ø -.É Per la ripulitura del sentiero che porta a Monte Panese e a Grotta Porcina VETRALLA Alle 18 di domani, nella sala consiliare, ci sarà una cerimonia di premiazione per i ragazzi del gruppo "405 IQBAL MASIH" che hanno operato, in collaborazione con la cooperativa sociale "I Semi", per le diverse amministrazioni ricadenti nel territorio dell'Ecomuseo della Tuscia Rupestre tra cui Vetralla e il Comune di Yiterbo. A Vetralla il contributo dei giovani ragazzi volontari della Protezione civile è stato il più importante della stagione in quanto hanno saputo coinvolgere tutte le associazioni, completando la ripulitura del sentiero che porta alla cava di argilla del Monte Panese e del sito archeologico di Grotta Porcina. -tit_org-

La rabbia dei cittadini: "Assurdo che l'ufficio della Guardia costiera sia chiuso d'estate"
Mancano le strutture per garantire la sicurezza balneare al Lido

[Fabrizio Ercolani]

La rabbia dei cittadini: "Assurdo che l'ufficio della Guardia costiera sia chiuso d'estate Mancano le strutture per garantire la sicurezza balneare al lido TARQUINIA Il giorno dopo il ritrovamento del corpo senza vita di Alexandru Petrescu, il giovane ventenne risucchiato dalla forza delle onde dopo essere entrato acqua intorno alle 21 di lunedì sera, è tempo delle riflessioni e delle domande. Perché Tarquinia non è più dotata di una postazione fissa dei vigili del fuoco con moto d'acqua in loco per il pronto intervento? Perché si è dovuto attendere l'arrivo del mezzo da Viterbo? Perché Tarquinia, città balneare con un bacino d'utenza che ha in questo periodo triplica, non ha una postazione in loco della Capitaneria di porto? Perché l'elicottero è arrivato a distanza di così tanto tempo? Tante domande con un unico filo conduttore: la sicurezza balneare. Sino a qualche anno fa Tarquinia aveva una delegazione di spiaggia della Guardia costiera guidata dal maresciallo Lamberto Alessandro che coordinava tutta la macchina della sicurezza. Una macchina ben oleata, creata in la sinergia con la postazione acquatica dei vigili del fuoco, con i cani da salvataggio della Sics ed il prezioso lavoro dei volontari della Protezione civile, che aveva dato i suoi frutti creando un punto di riferimento e riuscendo più volte ad evitare tragedie come quella avvenuta lunedì sera. Da quando però lo stesso comandante è stato trasferito nella vicina Montalto di Castro, l'ufficio di Tarquinia è rimasto chiuso e tutta la macchina organizzativa è andata persa. Resta però difficile capire in base a quali logiche l'ufficio di Tarquinia, la cui popolazione nel periodo estivo supera di gran lunga le 50mila unità, resta chiusa mentre i paesi limitrofi hanno chi una delegazione di spiaggia, vedi Montalto di Castro, chi un ufficio territoriale locale vedi Santa Marinella e Ladispoli. Tarquinia nulla. Se si apre il sito della guardia costiera risulta ancora in vita la Delegazione di Spiaggia Porto dementino con tanto di numero di telefono e di comandante ma se si legge l'orario di apertura si trova incredibilmente la scritta: "chiuso nel periodo estivo". Sarebbe interessante capire i motivi di questa scelta: la sicurezza balneare non dovrebbe avere prezzo ed invece più volte si è parlato di mancanza di fondi. Come mai il Cale, il centro che era stato deputato ad ospitare tutti i vari presidi, vigili del fuoco. Guardia costiera. Protezione civile e Croce rossa, risulta chiuso e non utilizzato? Domande a cui è doveroso dare risposte. 4 Fabrizio Ercolani., -tit_org-

Scontro in un'azienda suv contro camion: marito e moglie finiscono in ospedale

[Redazione]

Scontro in un'azienda suv contro camion: marito e moglie finiscono in ospedale E ricoverato all'ospedale Santa Maria Goretti di Latina, dove è giunto in codice rosso per dinamica, il 39enne di Santi Cosma e Damiano che ieri nella tarda mattinata è rimasto seriamente ferito in uno scontro con un mezzo pesante ad Ausonia. La moglie che viaggiava con lui in auto è stata trasportata all'ospedale di Cassino. Sotto choc, invece, l'autista del camion. Una dinamica tutta da chiarire, ora al vaglio dei Carabinieri che hanno eseguito i rilievi dell'incidente. La coppia, a bordo del suv, stava transitando nei pressi dell'ingresso di un'azienda che si trova nel comune di Ausonia, sulla provinciale "Taverna Cinquanta" che collega Coreno a Castelforte, quando per cause in fase di accertamento è finita contro il camion. Un impatto violento che ha fatto subito pensare al peggio. Immediati i soccorsi: sul posto sono giunti gli operatori sanitari del 118 di Formia che, insieme ai Vigili del Fuoco di Castelforte, hanno estratto il conducente dall'abitacolo della Bmw X5. E' stato stabilizzato dal personale Ares e poi elitrasmportato a La tina per politraumi. "Pegaso" è atterrato lungo la provinciale che è stata interdetta al traffico per consentire le operazioni di soccorso. La donna è stata trasportata al Santa Scolastica di Cassino per gli accertamenti e le cure. L'autista del mezzo pesante è stato assistito in loco, fortunatamente non ha riportato conseguenze. Sul posto per i rilievi sono giunti i militari della Compagnia di Pontecorvo, diretti dal maggiore Fabio Imbratta e dal tenente Vittorio Tommaso De Lisa, che dovranno ricostruire la dinamica dell'incidente e accertare le responsabilità. Alba Spennato J/ 39enne di Santi Cosma e Damiano è stato elitrasmportato a Latina. Rilievi dei carabinieri L'INCIDENTE DI IERI ALL'INTERNO DELL'AZIENDA; L'ELICOTTERO SUL POSTO -tit_org- Scontro in un azienda suv contro camion: marito e moglie finiscono in ospedale

FRANCIA Costa Azzurra in fiamme: migliaia di persone evacuate da case e strutture turistiche foto LaPresse

Tre giorni di incendi, sude e Corsica devastati. I vigili del fuoco denunciano: lasciati senza mezzi = La Costa Azzurra brucia I vigili del fuoco: abbandonati

[Francesco Ditaranto]

Costa Azzurra in fiamme FRANCIA Tré giorni di incendi, sud e Corsica devastati. I vigili del fuoco denunciano: lasciati senza mezzi Francesco Ditaranto pagina 5 La Costa Azzurra brucia I vigili del fuoco: abbandonati Da lunedì gli incendi devastano il sud della Francia e la Corsica. Ma i mezzi non sono FRANCESCO DITARANTO Parigi Da lunedì il sud-est della Francia e l'Alta Corsica stanno affrontando un'emergenza incendi senza precedenti. COMPLICE IL FORTE VENTO, 1 - ghi si moltiplicano senza dare tregua. Per il momento non si segnalano vittime, ma i danni al patrimonio naturalistico sono enormi. Le raffiche, nella regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra, hanno toccato punte di 90 km orari, generando una velocità di propagazione del fuoco che ha raggiunto i 1.500 metri all'ora. Da qui la difficile gestione delle fiamme che stanno impegnando 4mila vigili del fuoco, principalmente a Var, ma anche nelle Bouches du Rhone, in Vaucluse e nelle Alpes-Maritimes. Nel Var, è la città di Bonnes Les Mimosas ad aver pagato, per il momento, il prezzo più alto. La notte tra martedì e mercoledì, 12mila persone sono state evacuate per sicurezza e sistemate in locali messi a disposizione per l'emergenza. ALCUNE PERSONE hanno, però, preferito passare la notte in spiaggia o nelle auto. Dopo un leggero miglioramento della situazione, ieri pomeriggio, le fiamme hanno ripreso vigore, continuando nell'opera di distruzione che ha già ridotto in cenere 1.500 ettari di colline, nonostante siano in azione 560 pompieri e 4 Canadair. Secondo il segretario generale della prefettura del Var, i vigili del fuoco sospettano che a dare inizio al gigantesco incendio di Bormes Les Mimosas sia stata un'esplosione compatibile con quella di una piccola bombola di gas. La zona, che affaccia sul Mediterraneo, ospita numerosi camping, particolarmente affollati in questo periodo dell'anno, che hanno dovuto far fronte a una situazione drammatica e inattesa. Le fiamme sono partite intorno a mezzanotte, quando non soltanto le operazioni di evacuazione erano più complesse, ma i mezzi di soccorso non potevano levarsi in volo. Ieri mattina, quando i Canadair hanno potuto intervenire, l'incendio aveva già distrutto parte del territorio del comune. I pompieri hanno parlato di intensa ferocia delle fiamme. Sempre ieri, altri roghi si erano sviluppati nel dipartimento vicino delle Bouches-du-Rhone. Nella cittadina di Carros, 400 persone sono state evacuate. NON VA MEGLIO nell'Alta Corsica dove ieri, nel corso di una visita, il ministro dell'interno Gérard Collomb ha promesso l'acquisto di sei nuovi Dash 8, i cosiddetti bombardieri d'acqua. Non ci sono vittime, ma 2mila ettari di macchia mediterranea sono andati in fumo in due giorni tra Olmeta e Biguglia, a qualche km da Bastia. Per il momento i roghi sono stati circoscritti, ma non ancora domati. Diverse inchieste sono state aperte dalla magistratura per stabilire se esistano eventuali responsabilità. Un uomo, sospettato di aver appiccato un incendio nell'isola, è stato posto in stato di fermo e interrogato. Solo pochi giorni fa nelle Bouches-du-Rhone un vasto incendio aveva distrutto 800 ettari di bosco a causa di un mozzicone di sigaretta gettato da un'automobilista. UNA SITUAZIONE, quella dei vigili del fuoco, che appare al limite del collasso e che ha generato nelle scorse settimane azioni di protesta dei membri del corpo, esposti a una mole di lavoro sempre più imponente e con mezzi non adeguati. Gli incendi che stanno devastando il sud della Francia esasperano la già difficile situazione vissuta dagli operatori, in un contesto nel quale sentono negato un riconoscimento reale da parte dello Stato. Sono 7 i vigili del fuoco e 15 i membri delle forze dell'ordine feriti o intossicati negli interventi nelle zone toccate dagli incendi. -tit_org- Tre giorni di incendi, sude e Corsica devastati. I vigili del fuoco denunciano: lasciati senza mezzi - La Costa Azzurra brucia I vigili del fuoco: abbandonati

Stroncato da malore in casa il corpo ritrovato dallo zio

[Redazione]

IL LUTTO I suoi amici si stavano organizzando per festeggiare con lui ai primi di agosto il suo compleanno, ed invece sono stati costretti a partecipare al funerale. Il quartiere di Roio si è stretto attorno ai parenti della famiglia Riddei, per la morte di Emiliano di 46 anni, avvenuta due giorni fa all'interno della sua abitazione a Santa Rufina. La mamma era gravemente malata e per questo ricoverata in una struttura privata, Emiliano, anche lui con problemi di salute, era assistito da uno zio, il quale non ricevendo più sue notizie ha raggiunto l'abitazione del familiare. Il sospetto che il nipote potesse essere stato colto da malore ha indotto l'uomo ad avvertire oltre al personale medico del 118 anche i vigili del fuoco. Quando i soccorritori sono entrati nell'abitazione, Emiliano Riddei era ormai morto per cause naturali. Sul posto dopo poco tempo sono arrivati anche gli agenti della Squadra volante. La salma è stata messa in breve tempo a disposizione dei familiari per i funerali che si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa di Santa Rufina Roio. E' stato ricordato come un giovane buono e tranquillo al quale l'intera comunità non ha mai fatto mancare mai il proprio sostegno. RI PRODUZIONE RISERVATA[TESTO] -tit_org-

Esplosione, rimessa distrutta e paura

[Rob.pugl.]

Rimessa distrutta da un'esplosione. E' accaduto nel tardo pomeriggio di ieri a Fontechiari, al confine con Broccostella. Poco prima delle 20 un forte boato ha squarciato l'aria. Decine di persone sono uscite dall'abitazione per capire cosa fosse accaduto. Poco dopo un denso fumo nero si è levato nell'aria, mentre le fiamme avvolgevano la rimessa di pertinenza di una abitazione, distruggendola. Fortunatamente nessuno, in quel momento, si trovava nelle adiacenze. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco del distaccamento di Sora che hanno domato le fiamme. Pare che all'origine del rogo possa esserci stata l'esplosione di una o più bombole del gas conservate all'interno dello stabile, ma non si esclude un cortocircuito all'impianto elettrico. Sul posto sono giunti anche i carabinieri che hanno interdetto l'area in attesa dello spegnimento delle fiamme ed effettuato un sopralluogo avviando gli accertamenti. La paura, soprattutto dopo il boato, è stata molta per le tante famiglie che abitano nella zona. Il tempestivo intervento dei pompieri ha fatto sì che la situazione tornasse alla normalità in poche ore. Rob.Pugl. RIPRODUZIONE RISERVATA La rimessa distrutta -tit_org-

AGGIORNATO Fontechiari Esplosione, rimessa avvolta dalle fiamme: danni e paura = Esplosione, rimessa distrutta e paura

A pag. 36

[Rob.pagl.]

Esplosione, rimessa avvolta dalle fiamme: danni e paura A pag.36 Esplosione, rimessa distrutta e paura
FONTECHIARI Rimessa distrutta da un'esplosione. E' accaduto nel tardo pomeriggio di ieri a Fontechiari, al confine con Broccostella. Poco prima delle 20 un forte boato ha squarciato l'aria. Decine di persone sono uscite dall'abitazione per capire cosa fosse accaduto. Poco dopo un denso fumo nero si è levato nell'aria, mentre le fiamme avvolgevano la rimessa di pertinenza di una abitazione, distruggendola. Fortunatamente nessuno, in quel momento, si trovava nelle adiacenze. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco del distaccamento di Sora che hanno domato le fiamme. Pare che all'origine del rogo possa esserci stata l'esplosione di una o più bombole del gas conservate all'interno dello stabile, ma non si esclude un cortocircuito all'impianto elettrico. Sul posto sono giunti anche i carabinieri che hanno interdetto l'area in attesa dello spegnimento delle fiamme ed effettuato un sopralluogo avviando gli accertamenti. La paura, soprattutto dopo il boato, è stata molta per le tante famiglie che abitano nella zona. Il tempestivo intervento dei pompieri ha fatto sì che la situazione tornasse alla normalità in poche ore. Rob.Pagl. CRI PRODUZIONE RISERVATA La rimessa distrutta -tit_org- AGGIORNATO Fontechiari Esplosione, rimessa avvolta dalle fiamme: danni e paura - Esplosione, rimessa distrutta e paura

Giustizia, arriva il ministro Scontro, feriti due giovani

[Redazione]

Giustizia, arriva il ministro Scontro, feriti due giovani AUSONIA Il presidente della Camera penale di Prosinone, l'avvocato Rosario Grieco, il segretario, avvocato Giuseppe Dell'Aversano, e il presidente dell'Aeg Francesco Tabacchino sono stati ricevuti ieri dal viceministro di Grazie a giustizia Cosimo Maria Ferri. E' stato un incontro proficuo sia dal punto di vista professionale che umano. Intanto, il ministro Orlando e il vice Ferri hanno accettato l'invito per relazionare a un convegno che si terrà il 29 settembre nel salone di rappresentanza dell'amministrazione provinciale e che verterà sulla riforma della giustizia. Ai lavori parteciperà anche il procuratore capo Giuseppe De Falco. Scontro camion-suv nella tarda mattinata di ieri a Taverna Cinquanta, nella zona industriale tra Ausonia e Coreno Ausonio, a confine con il Sud Pontino. Due i feriti. Ad avere la peggio un giovane di 30 anni, elitrasmportato in codice rosso all'ospedale di Latina; un altro ragazzo è stato ricoverato all'ospedale di Formia. La dinamica è al vaglio dei carabinieri della Compagnia di Pontecorvo. Erano da pochi minuti passate le 12.15, quando è avvenuto l'impatto tra il suv su cui viaggiavano i due giovani e un camion da trasporto di prodotti da cava estrattiva. La parte anteriore del suv, lato guidatore, è finita in parte sotto il mezzo pesante. Sul posto sono intervenuti carabinieri, vigili del fuoco e i sanitari del 118. Per il trentenne è stato necessario l'intervento dell'eliambulanza. L'altro ragazzo, che ha riportato ferite più lievi, è stato trasportato con un'ambulanza. Solo qualche escoriazione e tanta paura, invece, per l'autista del mezzo pesante, un sessantenne della provincia di Latina, medicato sul posto. -tit_org-

Siccità, anche per Latina elevata criticità

[Redazione]

L'EMERGENZA È stato confermato il livello di severità idrica elevata dalle Regioni Lazio, Umbria e Marche (limitatamente all'Ato n.1 di Pesare Urbino) che hanno indicato nel dettaglio le aree più colpite dalla siccità. Lo rende noto il ministero dell'Ambiente dopo la quarta riunione straordinaria dell'Osservatorio permanente sugli usi idrici che ha sotto esame anche la situazione della Provincia di Latina e di Frosinone, per le quali i rispettivi Enti d'Ambito Territoriale Ottimale hanno segnalato una crescente situazione di preoccupazione che sta interessando la disponibilità delle risorse idriche ad uso potabile, anche qui a causa della drastica riduzione della portata in alcune delle principali fonti di approvvigionamento. Nella riunione - a cui hanno partecipato anche il ministero delle Infrastrutture e Trasporti, le Autorità, tutte le regioni del Distretto, il Dipartimento della protezione civile, gli Enti d'ambito del servizio idrico integrato delle zone interessate dalle situazioni di scarsità idrica, i gestori, Anbi e Assoelettrica per quel che riguarda la regione Umbria, l'area maggiormente sofferente è ancora quella del bacino del lago Trasimeno. Le ultime misurazioni attestavano un valore di -60 cm rispetto allo zero idrometrico. Quanto alle Marche, il territorio particolarmente interessato dalla crisi idrica è quello dell'Ato 1 Pesaro Urbino, le cui fonti di approvvigionamento sono di natura essenzialmente superficiale. Già calendarizzata la prossima riunione per il 4 agosto, quando le regioni del distretto dell'Appennino centrale, dovranno anticipare un'approfondita relazione dell'evoluzione della situazione idrica e fornire un rapporto sull'efficacia delle azioni emesse in campo. -tit_org-

Incendiata l'auto di un'avvocata

[C.pao.]

Cisterna Incendiata l'auto di un'avvocata IL ROGO Incendio doloso alle prime ore dell'alba di ieri a Cisterna. Il fatto si verificato tra le 4 e le 5 del mattino quando è stato dato fuoco all'auto di un'avvocata che lavora a Latina. E' stata la donna, 41 anni, che vive alla periferia di Cisterna a dare l'allarme alle forze dell'ordine. Sul caso indagano i militari dell'Arma di Aprilia, coordinati dal colonnello Riccardo Barbera. Secondo le testimonianze raccolte dagli inquirenti, la donna, durante la notte, avrebbe udito di rumori e poi visto una persona allontanarsi dalle pertinenze della sua abitazione di campagna. Poco dopo i sospetti il boato e le alte fiamme che hanno avvolto e ridotto in cenere la Mercedes Classe A. È certa l'origine dolosa delle fiamme divampate per il liquido infiammabile cosparsa sul veicolo. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Latina e i carabinieri di Cisterna. Da una prima ricostruzione gli inquirenti escludono che l'atto criminoso sia da ricondurre all'attività lavorativa della donna che sostiene di non aver mai subito minacce o pressioni di sorta. C.Pao. RIPRODUZIONE RISECTATA -tit_org- Incendiataauto di un'avvocata

Legnaia distrutta dal fuoco, danni ingenti

[Alessandra Tabolacci]

Legnaia distrutta dal fuoco, danni ingenti NORMA Ennesima notte di fuoco. Martedì sera, prima delle 23, ad andare a fuoco sono stati un capannone di circa 250 metri quadrati con trentatré enormi balle di fieno, una grande quantità di legname accatastato appena accanto, oltre a una jeep, una moto ape, delle motoseghe professionali e varie altre attrezzature per il taglio della legna. Fortunatamente, una bombola di GPL che rischiava di esplodere è stata messa in salvo in tempo utile dai vigili del fuoco di Latina, intervenuti insieme alla protezione civile di Norma con il supporto anche di un'autobotte della protezione civile di Latina. A creare un micidiale mix ci ha pensato, però, un'altra circostanza: tra i sette e gli otto quintali di gasolio erano conservati in contenitori di plastica, quest'ultima si è sciolta con il calore e il carburante fuoriuscito ha alimentato ulteriormente le fiamme. Le operazioni di spegnimento si sono concluse solo nel primo pomeriggio di ieri, anche grazie all'aiuto della pioggia che ha iniziato a scendere. Distrutti e allo stesso tempo furenti i proprietari, legnaioli che hanno perso praticamente tutto, hanno visto bruciare davanti ai loro occhi la loro unica fonte di sostentamento. Pochi giorni fa avevano peraltro subito il furto di alcune motoseghe e di selle per i muli con cui erano soliti andare in montagna a fare la legna che poi lavoravano. E i soli ad essersi salvati sono stati proprio gli animali, perché alloggiati altrove. I carabinieri, intervenuti sul posto, tendono ad escludere il dolo, si ritiene che l'incendio sia partito dalla legnaia per cause fortuite e si sia quindi propagato al resto del materiale. Alessandra Tabolacci I PROPRIETARI AVEVANO GIÀ SUBITO DEI FURTI E ORA HANNO PERSO [ôýđï -tit_org-](#)

Scontro sull'Ausente tre feriti, uno è grave

[Giu.mal.]

San Cosina Scontro sull'Ausente tre feriti, uno è grave Violento scontro ieri mattina sulla Via Ausente, nel territorio comunale di Ausonia, quasi al confine con il Comune di Santi Cosma e Damiano. Sono entrati in collisione un Suv Bmw X5 e un Tir, che transitavano lungo la strada, proprio dinanzi allo stabilimento Sigma sulla provinciale Taverna 50. Il sinistro è avvenuto intorno a mezzogiorno. Dai primi accertamenti sembra che il mezzo pesante stesse uscendo proprio dalla Sigma. Sono rimaste ferite tre persone, di cui una, un 38enne di Santi Cosma e Damiano particolarmente grave, è stata trasportata d'urgenza presso l'Ospedale "Santa Maria Goretti" di Latina per mezzo di un'eliambulanza, mentre la donna che viaggiava con lui è stata inviata sotto choc al nosocomio di Cassino. Nell'incidente è rimasto coinvolto anche il conducente del mezzo pesante, di 60 anni, ma ha riportato ferite lievi. Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Castelforte, che hanno rimosso i veicoli incidentati dalla strada rimasta chiusa al traffico per diverso tempo, e i carabinieri che hanno svolto tutti i rilievi del caso. Giu.Mal. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Scontro sull'Ausente tre feriti, uno è grave

Dagli studenti i fondi per mezzo antincendio

[Redazione]

Tivoli Dagli studenti del liceo scientifico di Tivoli un sostegno alla protezione civile. Gli allievi dello Spallanzani hanno donato ai volontari dell'Avrst il ricavato del concerto di Natale. Mille euro che l'associazione ha messo da parte per acquistare un modulo antincendio nuovo. L'attrezzatura, con una botte da duemila litri d'acqua, è utilissima per fronteggiare gli incendi e, in tutto, ha un costo di circa 15 mila euro e non raggiungibile con i finanziamenti degli enti pubblici. La donazione di 1.008 euro da parte dai ragazzi dello scientifico è, intanto, un importante gesto. La sensibilità mostrata verso le nostre attività è lodevole commentano dall'Avrst -. In un momento economico difficile come questo, unito a un'intensa attività, rendono questa donazione fondamentale per il prosieguo dell'attività. rappresentante d'Istituto degli studenti: Da tempo - aggiunge il rappresentante d'istituto degli studenti - seguiamo le attività dell'associazione di Protezione Civile tiburtina, dal sisma centro appenninico ai devastanti incendi di quest'anno. Così abbiamo deciso di donare la nostra raccolta fondi per sostenere le loro attività. Speriamo che si uniscano a questa iniziativa anche gli altri istituti e i cittadini tiburtini. F.Ve. -tit_org-

Pomezia, incendi e lavori in corso: traffico bloccato sulla via Pontina

[Maira Di Mario]

LA CRONACA Non c'è pace per i pendolari che quotidianamente percorrono la Pontina. Dopo il lancio di sassi lunedì scorso, ieri un nuovo rogo ha causato forti rallentamenti e incolonnamenti verso Latina. Un incendio di sterpaglie all'altezza dello svincolo per via Nazareno Strampelli, a Ardea, ha quasi completamente avvolto in una nube di fumo la carreggiata in direzione di Aprilia. Il fuoco è sprigionato intorno a mezzogiorno a ridosso della 148. La viabilità è tornata normale alle 14,30 dopo l'intervento dei vigili del fuoco di Pomezia. La tregua è però durata davvero poco per gli automobilisti in uscita da Roma. Intorno alle 15 un tamponamento all'imbocco della 148 ha provocato lunghe file già dall'obelisco dell'Eur. Intanto a causa dei lavori di pavimentazione in tratti saltuari che si concludono domani alle 5,30, sono previsti disagi per gli automobilisti e soprattutto per i camionisti diretti a Pomezia. Due i cantieri aperti di notte che si intersecano tra loro, dal chilometro 10,560 al 17. LA DISCIPLINA L'Azienda strade Lazio ha infatti ordinato il restringimento di carreggiata dal chilometro 10,560 al chilometro 13 dove scatta invece la chiusura totale con uscita obbligatoria allo svincolo di Spinacelo - Mostacciano e con la possibilità di rientrare sulla Pontina all'altezza del chilometro 14,200 dove si torna a viaggiare su un'unica corsia fino al chilometro 17. Altri cantinieri notturni e temporanei sono previsti poi fino al 21 settembre in direzione della Capitale, tra i chilometri 18 e 11. In tratti saltuari, sostanzialmente quelli interessati dai lavori urgenti di rifacimento dell'asfalto, è in programma il restringimento della carreggiata da due a una corsia e il limite massimo di 30 orari. I cantieri rimangono aperti dalle 21 del lunedì fino alle 5,30 del venerdì. Il venerdì sera, il sabato e la domenica, invece, i lavori vengono sospesi. ALLARME SAPONE A bruciare ieri non è stata solo la Pontina, ma anche le strade provinciali di Pomezia. A via Campo Selva un grosso incendio di sterpaglie, divampato verso le 14,30, ha costretto la polizia locale a chiudere la strada in direzione di Torvaianica e Ardea. Il fuoco e le fiamme hanno messo in allerta i residenti della Nuova Florida, nel centro rurale. Infine, ieri pomeriggio la via Nettunense, nel tratto che va da Padiglione a Casello 45, è stata chiusa al traffico: un camion aveva sversato sull'asfalto sapone e una sostanza gelatinosa che ha provocato tre incidenti. Maira Di Mario

PRODUZIONE RISERVATA La Nettunense invasa da sapone -tit_org-

Hanno colpito il cuore di Ostia

[Mirko Polissano]

Castel Fusano, la pineta brucia ancora I cittadini scrivono a Gentiloni e a Raggi IL CASO Il giorno dopo il secondo devastante incendio che martedì pomeriggio ha mandato in cenere diversi ettari di verde e macchia mediterranea, a Castel Fusano si contano i danni. Sarebbero 150, stando alle stime dei carabinieri forestale di Ostia, gli ettari bruciati dalle fiamme. Il problema resta quello della sorveglianza dice Roberto Costantini, presidente del comitato "Sentinelle degli Alberi"- la pineta è sempre abbandonata: occorrono rimedi drastici. I PROVVEDIMENTI A più riprese, i cittadini continuano a chiedere l'intervento dell'esercito. Da ieri, è partita anche una petizione indirizzata al Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, al Ministro della Difesa, Roberta Pinotti e alla sindaca di Roma, Virginia Raggi. Salviamo la pineta di Ostia prima che sia troppo tardi!, è il nome dell'iniziativa lanciata on line e sui social network che in poche ore ha raggiunto quasi mille adesioni. Data la giornaliera propagazione di incendi nel Parco della Pineta di Castel Fusano- si legge nel dispositivo- chiediamo im- QUASI MILLE PERSONE HANNO FIRMATO LA PETIZIONE PER CHIEDERE MAGGIORI CONTROLLI ALL'INTERNO DEL POLMONE VERDE mediato intervento esercito per opere di pattugliamento costante e supporto alle forze già impegnate ma evidentemente insufficienti. LA GIORNATA Ieri è stata un'altra giornata difficile per Castel Fusano. Elicotteri e Canadair sono stati in azione per l'intera mattinata, ma verso le 14 i focolai hanno ripreso a fumare. Via della Villa di Plinio è stata chiusa al traffico e la polizia municipale ha anche richiesto l'interdizione di viale Mediterraneo per impedire l'accesso a podisti e ciclisti. L'ipotesi di chiudere la pineta però non trova tutti d'accordo. Vorrei continuare a venire qui con i miei nipoti- racconta un pensionato vietare l'ingresso significherebbe darla vinta ai piromani. LE REAZIONI Hanno colpito di nuovo il cuore di Ostia- dice Saverio Di Lillo, residente di via delle Fiamme Gialle- dietro i roghi c'è una vasta speculazione economica e politica: questo è un accanimento. Una sofferenza sul piano emotivo come cittadina -fa sapere Ivana Della Portella, già presidente della commissione ambiente del Campidoglio- non so come interpretare questi gesti, frutto di qualche folle, oppure di un disegno criminale. Il territorio è vincolato e di sicuro non si potrà costruire. È stato bruciato un quinto della pineta- aggiunge Maurizio De Lucia- ci vogliono più controlli e anche io sono favorevole all'esercito in campo. Mirko Polissano â RIPRODUZIONE RISERVATA I focolai ancora attivi a Castel Fusano e quel che resta della pineta dopo l'incendio di martedì. A destra, Canadair in azione [foto IPPOLITII -tit_org-

Siccità, si muove il governo: no ai razionamenti = Acqua, nuovo scontro La mossa del governo: no ai razionamenti

[Fabio Rossi]

Siccità, si muove il governo: no ai razionamenti Palazzo Chigi pronto ad emanare un decreto Scontro Acea-Regione Il Governo potrebbe dichiarare lo stato di emergenza per la siccità nel Lazio, per evitare il razionamento dell'acqua nella Capitale. Per concederlo c'è bisogno di un decreto del Consiglio dei ministri: permetterebbe di derogare dai limiti di approvvigionamento previsti dalle concessioni idriche, che imporrebbero da domani lo stop alla captazione dal lago di Bracciano. Rossiapag.36 Una veduta del lago di Bracciano (foto ANSA) Acqua, nuovo scontro La mossa del governo: no ai razionamenti ^L'ipotesi di un decreto d'urgenza o di un commissario Botta e risposta Acea-Regione sui bacini da cui prelevare L'ALLARME Il punto di caduta, nel caso che non si riuscissero a trovare soluzioni tecniche sufficienti a evitare il razionamento dell'acqua a Roma, si chiama stato di emergenza: in questo caso legato alla situazione climatica estrema e alle conseguenze negative che la chiusura dei rubinetti (l'ipotesi ventilata è turni senz'acqua di otto ore per circa un milione e mezzo di romani) potrebbe avere su una popolazione così vasta come quella della Capitale. Per concederlo c'è bisogno di un decreto del Consiglio dei ministri, ai sensi della legge sulla protezione civile. La sua adozione permetterebbe di derogare dai limiti di approvvigionamento previsti dalle concessioni idriche: quelli, per intendersi, che hanno costretto la Regione a firmare l'ordinanza che, in mancanza di novità, imporrebbe ad Acea di interrompere da domani la captazione dal lago di Bracciano. LA SANITÀ Ad aprire la strada a un intervento straordinario di Palazzo Chigi è stata Beatrice Lorenzin. Un'eventuale sospensione della erogazione di acqua a Roma, anche a fronte dello straordinario incremento delle temperature nelle ultime settimane, potrebbe pregiudicare gravemente il livello igienico sanitario di tutte le strutture ricettive e di ristorazione e degli uffici pubblici - sottolinea il ministro della Salute - nonché delle strutture ove vengono alloggiati animali, ma soprattutto potrebbe comportare gravi pregiudizi per la erogazione dei servizi sanitari essenziali. Un allarme che si basa su precise considerazioni tecniche: la turnazione idrica in città può essere fatta solo per quartieri, non per singole utenze. Quindi riguarderebbe anche gli ospedali che, pur essendo dotati di serbatoi propri di acqua potabile, potrebbero avere problemi in caso di razionamento molto prolungato. La concentrazione di strutture sanitarie nella Città eterna, con eccellenze a livello nazionale, potrebbe quindi indurre il Governo a un intervento eccezionale: il decreto o, in alternativa, la nomina di un commissario ad acta con pieni poteri per portare Roma fuori dall'emergenza. Siamo vivendo una crisi idrica e di siccità fra le più potenti degli ultimi decenni, osserva il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti. LA TRATTATIVA Prima di ricorrere a misure straordinarie, però, si stanno esplorando tutte le altre strade possibili. Ieri Acea e Regione sono tornate a vedersi in mattinata nella cabina di regia - istituita martedì nel vertice in Campidoglio con Virginia Raggi - e poi nel pomeriggio alla riunione dell'osservatorio permanente sugli usi idrici dell'Appennino centrale, nella sede dell'Autorità di bacino del fiume Tevere. Ma non c'è ancora la fumata bianca, anche perché l'azienda ha formalizzato quanto già in precedenza spiegato, e cioè che le fonti di approvvigionamento attualmente in uso destinate al fabbisogno di Roma, con la sola eccezione di Bracciano, non possono essere allo stato incrementate della loro portata derivata. Insomma, è impossibile aumentare la captazione dalle altre sorgenti che riforniscono la Capitale di acqua potabile, a partire da quella del Peschiera (la fonte principale) che proviene dal Reatino. I limiti derivano infatti dalle attuali infrastrutture, come ribadito più volte dalla società in ogni sede - si legge in una nota della società - Occorre puntualizzare, inoltre, che parlare di "altre fonti" è errato: L'unica fonte dalla quale è possibile prelevare più acqua è il Peschiera e per fare questo non è necessaria alcuna autorizzazione, potendo sin d'ora l'azienda prendere fino a 10 mila litri al secondo. L'acquedotto però, realizzato oltre 80 anni fa, non può captare più di 9.100 litri al secondo. È atteso per oggi, poi, l'esito del ricorso fatto da Acea al Tribunale delle acque contro lo stop alle captazioni dal lago a nord della Città

etema. Fabio Rossi È RIPRODUZIONE RISERVATA GALLETTI: CRISI IDRICA TRA LE PIÙ GRAVI DEGLI ULTIMI DECENNI LA LORENZIN: SENZA EROGAZIONI IGIENE A RISCHIO -tit_org- Siccità, si muove il governo: no ai razionamenti - Acqua, nuovo scontro La mossa del governo: no ai razionamenti

Castel Fusano, chiude la pineta = Castel Fusano, cancelli chiusi Bloccato un terzo piromane

[Michela Mirko Allegri Polignano]

Castel Fusano, chiude la pineta La decisione del commissario di Ostia Vulpiani: vietati gli accessi, presidiati i 4 - Preso un terzo piromane: è un iracheno. Dopo gli ultimi roghi bruciati altri 150 ettari Nella pineta di Castel Fusano non si può entrare. Domenico Vulpiani lancia un appello ai cittadini di Ostia e ai romani, abituali frequentatori del parco urbano più grande della Capitale. Metteremo cartelli di divieto di accesso anche per pedoni e ciclisti e chiunque venga trovato all'interno sarà allontanato dalle forze dell'ordine, dice il prefetto, a poche ore dal fermo di un altro piromane. Il terzo: un iracheno di 37 anni, trovato in pineta con fiammiferi e congegni per appiccare un rogo. Dopo l'ultimo devastante incendio di martedì scorso, scattano le misure speciali per la pineta di Castel Fusano. E quanto emerso dal vertice a porte chiuse convocato ieri dal capo della commissione straordinaria che guida il x Municipio, quello di Ostia sciolto per mafia, a cui hanno partecipato i rappresentanti delle forze dell'ordine del litorale. Nella pineta intanto, solo rami secchi, focolai e odore di bruciato. Allegri e Polignano a pag. 37 Castel Fusano, cancelli chiusi Bloccato un terzo piromane Stop anche a pedoni e ciclisti, i quattro HI prefetto Vulpiani: la pineta sarà off limit ingressi presidiati dalle forze dell'ordine finché c'è pericolo. Arresto per il trasgresso LEHISURE Nella pineta di Castel Fusano non si può entrare. Domenico Vulpiani lancia un appello ai cittadini di Ostia e ai romani, abituali frequentatori del parco urbano più grande della Capitale. Metteremo cartelli di divieto di accesso anche per pedoni e ciclisti e chiunque venga trovato all'interno sarà allontanato dalle forze dell'ordine, dice il prefetto, a poche ore dal fermo di un altro piromane. Il terzo: un iracheno di 37 anni, trovato in pineta con fiammiferi e congegni per appiccare un rogo. Dopo l'ultimo devastante incendio di martedì scorso, scattano le misure speciali per la pineta di Castel Fusano. È quanto emerso dal vertice a porte chiuse convocato ieri dal capo della commissione straordinaria che guida il x Municipio, quello di Ostia sciolto per mafia, a cui hanno partecipato i rappresentanti delle forze dell'ordine del litorale. LE DISPOSIZIONI Si tratta di misure da adottare considerata l'emergenza in cui è piombata Castel Fusano- prosegue il prefetto Vulpiani- si agisce in primis per garantire l'incolumità delle persone. Ed è azzardato in questo momento avvicinarsi alla pineta. A chiunque venga trovato all'interno della pineta verrà applicato l'articolo 650 del codice penale. Nello specifico per ragioni di pubblica sicurezza l'attività di polizia viene posta in funzione repressiva e preventiva. Chi trasgredisce il provvedimento rischia l'arresto fino a 3 mesi e 206 euro di multa. Castel Fusano, dunque, sarà davvero sorvegliata speciale. D'altronde anche lo stesso Vulpiani aveva interpretato la lunga scia di fuoco che da oltre un mese sta assediando il polmone verde di Ostia come un disegno mirato. E ieri pomeriggio, durante il tavolo di osservazione con le forze dell'ordine, ha chiesto un impegno e uno sforzo maggiore. LA PIANTINA I quattro ingressi di Castel Fusano saranno presidiati da uomini in divisa che impediranno l'accesso. Quelli di viale Mediterraneo, viale del Lido di Castel Porziano, via della villa di Plinio e quello della Colombo saranno monitorati in modo permanente. Una restrizione eccezionale e mai adottata fin'ora. Finché non saranno terminate le operazioni di bonifica non possiamo garantire il libero transito conclude Vulpiani - potrebbe cadere qualche albero bruciato o verificarsi una nuova emergenza. Questo provvisoriamente è uno spazio vietato. Nel dispositivo, varato ieri nell'aula consiliare di Ostia, compare anche il potenziamento dell'organico delle forze dell'ordine e di polizia. Una task force dei vigili urbani del x gruppo Mare sarà in azione per i pattugliamenti del parco. Una sorveglianza a tappeto e anche notturna, volta a contrastare il fenomeno degli accampamenti e a combattere la piaga della prostituzione. Rinforzi previsti anche per il gruppo carabinieri forestale che avranno 11 uomini in più da sommare ai soli 9 operativi fino a oggi. Blindata anche l'area di via del Circuito, dove fino a ieri sono dovuti intervenire i Canadair per i focolai ancora attivi. Michela Allegri Mirko Polignano - tit_org- Castel Fusano, chiude la pineta - Castel Fusano, cancelli chiusi Bloccato un terzo piromane

Ultimo rogo, la conta dei danni: bruciati altri 150 ettari di verde

[M.pol.]

IL VIAGGIO Castel Fusano, altri 150 ettari bruciati solo nelle ultime 24 ore. All'indomani dell'ultimo incendio che ha mandato in cenere verde e macchia mediterranea, la conta dei danni della Forestale, nella pineta ferita, è ogni volta drammatica. I rami secchi sono stiletate mentre si percorre quell'ultimo tratto della Cristoforo Colombo, da cui si vedono i focolai accesi e si respira l'odore acre del fumo che brucia la gola. Il Canadair vola sopra le case di chi qui ci abita e martedì ha vissuto l'ennesimo incubo. LA PAURA Villette a schiera, realizzate più di 30 anni fa, e solo ora qualcuno si chiede che ci fanno lì in un'area protetta. Viviamo con il terrore ogni giorno - dice un residente di via Epaminonda tra l'Infemmetto e Casal Palocco- la notte non riusciamo a dormire con la puzza di bruciato che arriva dentro casa e con questo caldo siamo costretti a stare con le finestre chiuse. Il fuoco, questa volta, ha colpito in una zona che fino a ieri non era stata toccata dalle fiamme. Si tratta dell'area "Riserva della Signora", al confine con il Canale dei Pescatori da dove gli elicotteri continuano a prelevare l'acqua. SONO CONTROLLO I roghi sono sotto controllo- fa sapere il maresciallo Graziano Chirichiello, comandante della stazione carabinieri forestale di Ostia- la pineta è divisa in quattro settori e il nostro monitoraggio è continuo. Ora la nostra attenzione è sulle indagini, non ci occupiamo dello spegnimento dei roghi. A quello ci pensa il Dos, il direttore delle operazioni di spegnimento, un ruolo attivo h24 all'interno dei Castel Fusano. Gli ultimi due lanci del Canadair sono stati effettuati in tarda serata, alle 19 circa, poco prima che gli aerei facessero ritorno nell'hangar di Ciampino. Sulla natura dolosa dei roghi, ormai nessuno ha più alcun dubbio. Troppe coincidenze: episodi ravvicinati, piromani fermati e zone sempre diverse. Negli ultimi due giorni, sono stati rinvenuti anche degli inneschi. Tré, secondo i vigili del fuoco. Uno lo ha trovato anche la poli zia municipale, ha fatto sapere il prefetto Vulpiani. E l'emergenza resta alta. Podisti e ciclisti eludono transenne e nastri gialli: vogliono entrare. LE CRITICITÀ Cambiare le nostre abitudini è come darla vita ai piromani. Non ci possiamo arrendere così, si sfoga qualcuno che continua a puntare il dito contro chi ha sfregiato la pineta negli ultimi anni: gli invisibili degli accampamenti abusivi e chi sfrutta il giro della prostituzione. Presto partiranno anche gli sgomberi, spiegano dal x Municipio. Intanto il Campidoglio stanZIA fondi e risorse da mettere in campo. Mentre si fa sempre più concreta l'ipotesi che dietro gli incendi possano esserci gli interessi legati al business del rimboschimento. Di questa pineta, cara anche a Virgilio, rimane sempre meno: un quinto è andato bruciato. Un nibbio vola tra i pini ancora in piedi. È un uccello che si nutre degli animali morti nel rogo, alla ricerca di qualche cadavere. E forse non è l'unico a trarre profitto da questa pineta in cenere. M.Pol. C'È CHI PROVA A ENTRARE: NON CI POSSIAMO ARRENDERE PRESTO PARTIRANNO GLI SGOMBERI DEGLI ACCAMPAMENTI ABUSIVI Vigili del fuoco e Forestale al lavoro anche ieri senza sosta nella pineta di Castel Fusano (fotoservizio MINO IPPOLITI ANCHE IERI I CANADAIR HANNO LAVORATO FINO A TARDA SERA LE INDAGINI ORMAI PUNTANO SUL BUSINESS DEL RIMBOSCHIMENTO - tit_org-

La storia Da borgata Ottavia ai Mondiali di nuoto a Budapest: favola Quadarella = Simona, una favola in acqua: da Ottavia al podio mondiale

Mei a pag. 49

[Piero Mei]

La storia Da borgata Ottavia ai Mondiali di nuoto a Budapest: favola Quadarella Mei a pag. 49 Simona, una favola acc: da Ottavia al podio mondiale (La Quadarella è del quartiere di Raggi: ^Inizio a nuotare per via della sorella bronzo nei 1.500 stile libero a Budapest Voglio diventare foltissima, come le IL PERSONAGGIO Simona Quadarella sapeva ancora di latte quando la misero in acqua per la prima volta: era un corso di ambientamento per neonati. Del resto una campionessa come Novella Calligaris spiega che la prima cosa che un cucciolo d'uomo fa è nuotare, nella pancia della mamma. Aveva sette anni quando in un tema di terza elementare, alla Borgata Ottavia dove è nata e cresciuta, la stessa dove vive il sindaco Raggi, aveva scritto: Ho una sorella molto forte, io voglio diventare come lei, anzi più forte. La sorella, di nome Erica, nuotava alla grande: più tardi ha preferito lo studio dell'ingegneria. Simona, che ha appena preso la maturità scientifica, voto 90, e che si iscriverà all'università privata Link Campus per studiare economia aziendale, tra frequenza e telematica, ha continuato a preferire il nuoto e lo farà ancora. IL CIRCOLO Perché Simona non ha ancora 19 anni ed ha già un passato di medaglie alle spalle, fra le quali quella di prima italiana a vincere le Olimpiadi dei ragazzi a Nanchino, fino all'ultima di ieri l'altro, a Budapest, mondiale nei 1500 metri, la stessa gara che fece impazzire il Foro Italico quando premiò un'altra romana, Alessia Filippi. Oltre che medaglie del passato, Simona ha anche sogni del futuro: l'acqua era sufficientemente nel suo destino, giacché, per dire, fa parte del gruppo sportivo dei Vigili del Fuoco, le Fiamme Rosse, quelle delle Capannelle, e si allena all'Aquaniene, nel cui circolo di pertinenza, l'Amene appunto, attualmente il più "in" di Roma, è tesserata come atleta. Il che è anche Federica Pellegrini. Ha fatto la tesina d'esame sul "caso" come fattore delle opere umane: è un po' filosofa, dice il suo allenatore Christian Minotti, che si definisce un secondo pa pa ma forse è un fratello maggiore, avendo meno del doppio dei suoi anni, romano anche lui, di Colli Albani, zona Appio Latino. Può darsi: ma in realtà non lascia niente al caso, ne lei ne Minotti, anche lui medaglie quando gareggiava. Che l'unico rimprovero, se così si può dire, è che non la vede abbastanza romanista, perché, dice, essere giallorosso nel cuore t'insegna a soffrire fino in fondo. Ora quei suoi pensieri di gloria del temino elementare, Simona potrebbe lanciarli attraverso i suoi profili social: perché se conosce la fatica un po' antica dell'allenarsi, apprezza tutti i gadget e le opportu- nità della ragazza d'oggi, ORIZZONTE TOKIO Il cellulare è il più fisso dei compagni, la conversazione è più scritta che non parlata, c'è qualche filarino come per tutte, e ci sono i gelati, gli aperitivi, i centri commerciali, le multisale e quel po' di "movida", compresa la discoteca e la musica, più quella angloamericana che non altre, ma in quantità limitata. L'unica cosa che non ha limiti, per lei, è l'acqua: chilometri e chilometri di bracciate, che a misurarli in metri perdi il conto, ma nessuna propensione per nuotare fuori dalla piscina, il mare mi fa pau ra. Tanti chilometri da condurre, chissà mai, fino a Tokyo 2020, prossima Olimpiade, quando finalmente la sua gara entrerà in programma. Peccato che quel mostro marino dell'americana Katie Ledecky abbia solo un anno più di Simona. Ma chissà che i 14 familiari che l'hanno tifata qui, il papa Carlo che lavora in banca, la mamma Marzia che insegna inglese ("Simona lo parla bene, ma non si butta") e quelli venuti da Siracusa, non avranno da fare un charter. Piero Mei Â RIPRODUZIONE RISERVATA L'Amene La nuotatrice con la maglia dell'Aniene, dove si allena -tit_org- La storia Da borgata Ottavia ai Mondiali di nuoto a Budapest: favola Quadarella - Simona, una favola in acqua: da Ottavia al podio mondiale

Perugia - Ponte San Giovanni, tubatura in tilt. Allagato un noto negozio di scarpe

[Michele Nucci]

Ponte San Giovanni, tubatura in tilt. Allagato un noto negozio di scarpe. Dispersi oltre trecentomila litri d'acqua. Gravi danni all'attività - PERUGIA - DOPO la clamorosa rottura dell'acquedotto in via Settevalli, ieri è toccato a Ponte San Giovanni. In via Manzoni a metà mattinata è infatti saltata una tubatura che purtroppo ha creato seri danni a un'attività commerciale: il negozio di calzature Dorico, tra i più prestigiosi e conosciuti della città, ha subito infatti un vero e proprio allagamento. Il magazzino di scarpe è stato infatti invaso dall'acqua e ciò ha creato danni molti seri all'attività commerciale che a quanto pare ora dovrà chiudere per qualche giorno per lavori di sistemazione. SECONDO quanto appurato da Umbra Acque, la tubatura che è saltata si trova a meno di mezzo metro dal negozio e la sua rottura ha comportato il conseguente allagamento immediato dell'immobile. I vigili del fuoco hanno inoltre riferito che in questa occasione la condotta è risultata troppo usurata. Ma tanti problemi sono dovuti alla siccità: la perdita è stata imponente: si tratta infatti di circa 300 mila litri che sono andati a farsi benedire. E con questa siccità non c'è per niente da stare allegri. I TECNICI della società hanno provveduto comunque a riparare il danno e a diminuire successivamente la pressione della portata della condotta. Nei prossimi giorni però si provvederà alla sostituzione dell'intera tubatura che, anche in questa occasione, è saltata perché usurata dal tempo. PURTROPPO le segnalazioni di rotture e perdite in queste settimane sono più frequenti. La colpa? Strano a dirsi, ma è proprio della perdurante siccità. I tecnici di Umbra Acque spiegano infatti che il terreno in questi casi tende a ritirarsi e i tubi dell'acquedotto si muovono. NON APPENA tocca a piovere (come è accaduto lunedì, martedì e ieri) la terra si rigonfia, la condotta si muove di nuovo e quando - come nel caso di Ponte San Giovanni, via Settevalli e in tante altre zone - è usurata dal tempo, si rompe. Con tutte le conseguenze del caso. COME già scritto e ripetuto in più occasioni sono ormai decine e decine le segnalazioni che arrivano da ogni parte della città di perdite grandi e piccole a cui Umbra Acque deve far continuamente fronte. E si spiegano così i ritardi degli interventi: alcuni hanno lamentato di aver segnalato guasti e perdite da 15 giorni, addirittura da un mese, con gli interventi che sono però in clamoroso ritardo. michele micci UN DISASTRO Interventi all'esterno del negozio allagato -tit_org-

Corciano - Schianto frontale, poi la carambola Un ferito in ospedale: è grave

[Redazione]

Schianto frontale, yî la carambola Un ferito in ospedale: è grave Cordano, è stato estratto dall'abitacolo con l'intervento dei vigili -CORCIANO- UNO SCHIANTO frontale, poi la carambola. Così ieri, in tarda mattinata, tré auto sono rimaste coinvolte in un brutto incidente all'altezza del bivio per Mantignana. I mezzi si sono scontrati lungo la strada provinciale 172, intorno alle 12.30. Lo schianto è stato molto violento e sul posto si è reso necessario l'arrivo di tré ambulanze per soccorrere altrettanti feriti. Due donne e un uomo sono stati trasferiti al Santa Maria della Misericordia, ognuno di loro era alla guida della propria auto. E' PROPRIO quest'ultimo ad aver riportato le ferite più gravi e ad essere stato estratto dall'abitacolo grazie all'intervento dei vigili del fuoco che lo hanno liberato dalle lamiere. A quanto si apprende le sue condizioni hanno spinto i medici a mantenere la prognosi riservata ma fortunatamente con l'evolvere del quadro clinico i sanitari hanno teso ad escludere il pericolo di vita. Condizioni da subito apparse meno gravi, ma comunque tali da richiedere approfonditi esami in ospedale quelle delle due donne. La dinamica dell'incidente - che sarebbe avvenuto mentre il veicolo condotto dall'uomo procedeva in direzione Cordano e gli altri in quella opposta - in queste ore è al vaglio degli agenti della polizia municipale di Corciano, guidati dal comandante Marco Maccari. Martedì a Passignano invece un giovane turista di nazionalità olandese è stato investito da un'auto mentre attraversava la strada, il ragazzo in condizioni definite non gravi è ancora ricoverato in ospedale. Qui alcuni testimoni raccontano che il minore avrebbe azzardato il passaggio da una parte all'altra del SOCCORSI I conducenti sono stati trasportati al pronto soccorso E* stato l'uomo ad avere la peggio marciapiede senza guardare se stessero sopraggiungendo auto. DISATTENZIONE che avrebbe reso inutile la brusca frenata dell'auto che stava sopraggiungendo. Altro teatro di scontri la strada regionale 220. Altri due incidenti, sempre ieri, si sono infatti verificati lungo la Pievaiola. Il primo in mattinata ha visto scontrarsi frontalmente due mezzi, prognosi di pochi giorni per i coinvolti. L'altro è avvenuto invece nel primo pomeriggio all'altezza del semaforo di Strozzacapponi. -tit_org-

Gubbio - Non consegna le cartelle Equitalia Un messo postale rischia il processo

In 137 non hanno ricevuto le missive: chiedono il risarcimento

[Redazione]

Non consegna le cartelle Equitalia Un messo postale rischia il processo In 137 non hanno ricevuto le missive: chiedono il risarcimento -GUBBIO- ATTESTAVA di aver consegnato le cartelle di Equitalia invece non si muoveva da casa nelle ore in cui avrebbe dovuto percorrere le zone dell'eugubino gualdese in cerca di destinatari di comunicazioni non esattamente liete. Scriveva lui le ricevute di consegna ma in realtà i reali destinatari non venivano in possesso di quelle quando mai importanti missive. Sono ben 137 le persone 'gabbate' dal comportamento di un addetto alla consegna delle cartelle esattoriali che adesso sono pronte a costituirsi parte civile e chiedere i danni al 56enne eugubino per cui il pubblico ministero Mará Pucci ha chiesto il rinvio a giudizio. L'UOMO, secondo quanto emerge dalle accuse, era addetto al servizio postale presso la filiale di Perugia della società Tnt Posta Italia, incaricata della consegna delle cartelle esattoriali di Equitalia. Aveva la qualifica di messo notificatore e anche di pubblico ufficiale, e, proprio in questa veste, attestava falsamente nelle relate di notifica, di cui ratto era destinato a provare la verità, di aver consegnato ai destinatari, nelle date indicate, le cartelle esattoriali spedite da Equitalia simulandone la ricezione da parte dei destinatari anche apponendovi materialmente, o facendovi apporre da terzi, la falsa sottoscrizione e, in caso, attestando il rifiuto di una delle persone a firmare per avvenuta ricezione. OVVIAMENTE, oltre ai contrari doveri di pubblico ufficiale e all'aver falsificato delle firme in documenti pubblici, l'uomo ha causato anche degli enormi danni a tutte quelle persone, ben 137, alcune delle quali pronte a costituirsi parte civile con l'avvocato Ubaldo Minelli, che quelle cartelle non le hanno ricevute in tempo e poi se le sono viste lievitare nel tempo. Il sostituto procuratore Mará Pucci contesta al 56enne anche l'accusa di soppressione e sottrazione di documenti che avevano natura di atti pubblici. L'IMPUTATO, difeso dall'avvocato Antonietta Pierotti, comparirà dinanzi al giudice per le indagini preliminari del tribunale di Perugia nell'autunno prossimo e, in caso di condanna e rinvio a giudizio, rischia di vedersi richiesti risarcimenti con tantissimi zeri. FINGEVA DI Invece di consegnare le cartelle esattoriali non si muoveva da casa sua Firme agli atti falsificate da Lui Per il pubblico ministero Mará Pucci, l'imputato avrebbe falsificato le notifiche firmando al posto dei reali destinatari di quelle comunicazioni che loro invece non hanno mai ricevuto A UN VASTO incendio è divampato ieri pomeriggio in una zona di campagna a Camporeggiano. I vigili del fuoco sono intervenuti in forze per domare le fiamme e hanno lavorato per ore. Non si esclude l'origine dolosa. BATTAGLIA IN AULA L'avvocato Ubaldo Minelli (foto piccola) parte civile con alcuni truffati - tit_org-

INFORTUNIO SUL LAVORO

Città di castello - Muratore precipita dall'impalcatura Volo in elicottero a Siena per cercare di salvarlo = Muratore precipita dall'impalcatura. In elicottero a Siena per salvarlo*Risiede in provincia di Perugia: l'incidente sul lavoro vicino Arezzo**[Redazione]*

INFORTUNIO SUL LAVORO Muratore precipita dall'impalcatura Volo in elicottero a Siena per cercare di salvarlo

PAGINA 14 Muratore precipita dall'impalcatura In elicottero a Siena per salvarlo Risiede in provincia di Perugia: È un incidente sul lavoro vicino Are- ' DI CASTELLO ' STATO trasportato con l'elicottero Pegaso all'ospedale Le Scotte di Siena a causa delle gravissime lesioni riportate dopo una caduta da oltre tre metri. Un volo che potrebbe avere conseguenze drammatiche per uno straniero di 58 anni, residente nella provincia di Perugia e titolare di una impresa edile con sede a San Giustino. L'uomo, insieme a colleghi e dipendenti, era all'opera in una struttura a Pieve Santo Stefano, comune in provincia di Arezzo, quando intorno alle 10,30 di ieri è accaduto il gravissimo incidente. I COLLABORATORI lo hanno immediatamente soccorso e poi lo hanno accompagnato all'ospedale di Sansepolcro, la struttura sanitaria più vicina a dove l'uomo si era infortunato. I medici, dopo i primi esami e le verifiche, hanno riscontrato numerose fratture multiple. Lo straniero, infatti, aveva lesioni alla teca cranica, fratture alle vertebre, all'osso Atlante e a quelle nasali. Vista la gravità del quadro clinico e le numerose ferite, gli specialisti biturgensi hanno stabilizzato il cinquantottenne, decidendo poi di trasferirlo d'urgenza in un centro specializzato. A questo punto è stato necessario l'intervento dell'elicottero Pegaso che, in codice rosso, ha trasportato lo straniero all'ospedale senese. Le condizioni dell'uomo restano gravissime, ricoverato in prognosi riservata, e non si esclude che nelle prossime ore i medici decidano di effettuare un intervento chirurgico all'uomo che, tra l'altro, rischia l'infermità. NEL FRATTEMPO a Pieve Santo Stefano, nel luogo dove è accaduto il drammatico incidente, sono intervenuti anche i tecnici del Pisll (il reparto di Prevenzione igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro) della Asl 8 Toscana insieme ai carabinieri della locale stazione. I militari con gli specialisti dell'azienda sanitaria dovranno cercare di ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente e capire se tutte le misure di sicurezza erano state messe in atto. Sempre ieri, questa volta a Città di Castello, i vigili del fuoco sono intervenuti in località Celle dove un fulmine ha centrato un albero: ne è nato un rogo che è stato domato dai pompieri. Preoccupano le fratture al cranio e alle vertebre Potrebbe essere operato L'inchiesta di Asl e carabinieri Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i tecnici del reparto di Prevenzione igiene e sicurezza dell'Asl 8 Toscana e i carabinieri della stazione: saranno loro a ricostruire la dinamica della drammatica caduta C'È NEL CHIOSTRO della Torre di Palazzo Bourbon del Monte questa sera alle ore 21 duo chitarristico Agostinelli-Zampini si esibisce nell'ambito del programma di Chiostrici Acustici. L'INTERVENTO L'uomo è stato trasferito all'ospedale di Siena con l'elisoccorso -tit_org- Città di castello - Muratore precipita dall'impalcatura Volo in elicottero a Siena per cercare di salvarlo - Muratore precipita dall'impalcatura. In elicottero a Siena per salvarlo

CASTELLUCCIO**Castelluccio - Lenticchie, la pioggia frena la raccolta Pronti a settembre***[Redazione]*

CASTELLUCCIO Lenticchie, la pioggia frena la raccolta Pronti a settembre PROSEGUONO a Castelluccio i lavori per la raccolta della lenticchia. Da sabato sono stati falciati i pumi 15 ettari, ma ieri le operazioni hanno avuto una battuta d'arresto a causa della pioggia di lunedì. Staremo fermi un paio di giorni prima di riprendere a falciare e poi, dopo quattro o cinque giorni dalla falciatura cominceremo con la trebbiatura, che durerà per tutto agosto, spiega Gianni Coccia, agricoltore di Castelluccio. Tempo permettendo, la lenticchia sarà pronta per essere confezionata la prima decade di settembre. A fine agosto la stagione si concluderà con la tradizionale Festa della trebbiatura. Quest'anno - aggiunge Coccia - anche la lenticchia ha sofferto la siccità e secondo una prima stima avremo un danno al raccolto tra il 30 e il 40%. Dopo il terremoto, i trattori erano riusciti a raggiungere il Pian Grande per la semina i primi di aprile, attraverso la galleria di Forca Canapine. -tit_org-

Sos acqua, i conti non tornano = Acqua, la grande sete ma i conti non tornano Scontro Raggi Zingaretti

[Giovanna Vitale]

Sos acqua, i conti non tornano > Dubbi sui dati dell'Acea che ribadisce: no a fonti alternative. Il governo pensa a una deroga per il prelievo da Bracciano prima del razionamento di lunedì. Guerra politica Raggi-Zingare GIOVANNA VITALE ã EIL solito gioco del cerino. Mentre Acea nega ogni alternativa a Bracciano che non sia lasciare a secco la capitale, la Regione le sta tentando tutte per salvare il lago evitando però la chiusura dei rubinetti romani, il governo pensa di correre ai ripari con una soluzione di emergenza. Una ordinanza di Protezione civile, da varare al prossimo consiglio dei ministri, potrebbe infatti derogare ai limiti imposti dalle concessioni per la captazione nelle regioni in stato di calamità naturale. Un provvedimento utile, anche, ad aggirare lo stallo in cui sono precipitate Pisana e Campidoglio. SEGUEA PAGINA II Il titolare di un esercizio al Tuscolano: vendita record di taniche Acqua, la grande sete ma i conti non tornano Scontro Raß^i-Zinßaretti Contestato il dato sul prelievo dal lago di Bracciano sulla siccità si gioca la campagna elettorale 5SPd

L'ALLARME INCENDI

Ancora focolai nella pineta preso un terzo piromane = Roghi a Castel Fusano preso il terzo piromane altre fiamme in pineta

GIUSEPPE SCARPA A PAGINA XIII

[Giuseppe Scarpa]

EMERGENZA Ancora focolai nella pineta preso un terzo piromane GIUSEPPE SCARPA A PAGINA XIII L'ALLARME TOCE1TOI Roghi a Castel Fusano preso il terzo piromane altre fiamme in pineta GIUSEPPE SCARPA Lo HANNO scoperto con gli inneschi ßđ mano mentre cercava di dare fuoco ad un mucchio di sterpaglie nella pineta di Castel Fusano. È il terzo piromane arrestato in 10 giorni dai carabinieri del gruppo forestale. Si tratta di un 37enne di origine irachena. I militari lo hanno scoperto con un mucchio di fiammiferi accesi arrotolati con del filo di ferro. La sindaca Virginia Raggi ha chiesto ieri al governo un aiuto a presidiare il territorio. L'allarmismo della prima cittadina è confermato dai numeri degli incendi nella pineta di Castel Fusano: 18 di natura dolosa. Il peggiore è il rogo del 17 luglio che ha devastato 200 ettari di territorio. Solo nella giornata di ieri poi sono stati 120 gli interventi antincendio tra la provincia di Roma e quella di Latina. E non manca ancora la pineta. Intanto proseguono le indagini su Fabrizio Grimaldi e Romano Mancini. Erano stati scoperti, in giorni differenti (il 17 e il 19 luglio) mentre appiccavano il fuoco nella pineta. Tra i due, sino ad ora, non è emersa alcuna relazione. Tuttavia gli inquirenti pensano che entrambi abbiano già agito oltre ai singoli episodi che gli vengono contestati. Raggi chiede aiuto al governo "per presidiare il territorio" Solo ieri 120 interventi dei vigili del fuoco tra la Capitale e Latina -tit_org- Ancora focolai nella pineta preso un terzo piromane - Roghi a Castel Fusano preso il terzo piromane altre fiamme in pineta

TURISTI IN ANSIA**Presi d'assalto i centralini degli hotel Prenotazioni a rischio**

[G.d.]

IN Presi d'assalto i centralini degli hotel Prenotazioni a rischio I BAGNINI hanno temuto il peggio anche ieri, lungo la spiaggia. Dopo mezzogiorno, infatti, un fronte di nuvole nere è comparso da dietro alle colline. Si è così sviluppata una corsa a chiudere tutti gli ombrelloni, per evitare possibili ulteriori danni. Perdite che però provengono ormai più dagli schermi che dall'ambiente circostante, dai notiziari televisivi o da ciò che si vede sui social network. E così le immagini di martedì, che mostravano le spiagge imbiancate dalla grandine tra San Benedetto e Grottammare, hanno fatto temere il peggio anche sul versante delle prenotazioni, e generato paure di possibili disdette. Dalla scorsa estate a questa, insomma, gli animi degli operatori turistici non hanno trovato requie, tra terremoto e maltempo. Dopo la grandine, però, i principali rappresentanti di categoria hanno rassicurato sul comportamento di chi aveva prenotato: Non mi risultano disdette, taglia corto il presidente provinciale Confcommercio Fausto Calabresi. C'è stata un po' di preoccupazione tra quanti avevano prenotato dice invece il presidente dell'Assoalbergatori Gaetano De Panicis -. Vedendo le immagini dei giorni scorsi qualcuno poteva andare altrove, e i social stessi drammatizzano tutto. Ma il fenomeno è poi rientrato. g.d. -tit_org- Presiassalto i centralini degli hotel Prenotazioni a rischio

Crolli, allagamenti e paura Devastante la conta dei danni

[Marcello Iezzi]

Crolli, allagamenti e paura Devastante a conta dei danni E' venuto giù pure il controsoffitto nuovo della Cura -SAN BENEDETTOTUTTA LA RIVIERA si lecca le ferite. I vigili del fuoco di San Benedetto hanno operato per tutta la notte fino all'alba di ieri per rimettere in sicurezza alcune zone flagellate dalla violenta grandinata. Hanno dovuto rimuovere decine di alberi e rami abbattutisi sulle strade, tende, vetrate infrante pericolanti, prosciugare scantinati. Per evadere tutte le richieste sono dovuti arrivare in appoggio anche squadre del comando provinciale di Ascoli, che hanno portato in riviera l'autoscala. Tra i danni segnalati: il crollo del muro del campo n. 6 del Circolo Tennis Maggioni e il controsoffitto che si era staccato nella scuola media Curzi (ex palazzo di Giustizia), a causa dell'infiltrazione di acqua. La riparazione è già avvenuta a cura della ditta che l'aveva realizzato. Ho fatto il giro della città e tutte le criticità sono state resettate - ha affermato il sindaco Pasqualino Piunti -. Dopo il summit del pomeriggio di martedì, con tutti gli organi interessati, ognuno ha fatto e sta facendo la sua parte e in questo modo la città è ripartita in tempi rapidi. Ovunque, lungo la fascia costiera così duramente colpita, si lavora per tornare in fretta alla normalità. Grazie ad una squadra formata dagli operai comunali, dalla Picenambiente e dal Ciip, dai volontari della Protezione civile e della Guardia nazionale ambientale, dagli assessori, consiglieri e tecnici del Comune e di alcune ditte esterne che ci hanno supportato, siamo riusciti a risolvere in poche ore le principali criticità della città, facendo in modo che già per l'ora di cena la viabilità fosse ripristinata regolarmente - ha affermato il sindaco di Grottammare, Enrico Piergallini-. Abbiamo anche programmato le attività di pulizia del territorio: la Picenambiente e SONO PIOVUTI CHICCHI DI GRANDINE GROSSI COME ALBICOCCHE il Ciip stanno fornendo il massimo supporto. A Cupra Marittima sono stati ripuliti via delle Cupe, il lungomare sud e la statale Adriatica. La polizia municipale, con l'impiego del fuoristrada, ha spostato una dozzina di alberi che avevano invaso le strade, comprese le provinciali, per rimuovere situazioni di pericolo imminente. Molti i danni subiti dai privati. Ci sono state anche due autovetture in sosta che si erano salvate dalla grandine, ma sono state colpite dai cassonetti fatti volare dalla tromba d'aria che si è abbattuta nella zona. Marcello Iezzi L'INVERNO D'ESTATE La spiaggia imbiancata. In alto: il muro del circolo tennis d'allato. Al lato: una serranda perforata, le strade coperte di grandine -tit_org-

A PAG. 12 L'ALTRO FRONTE STATO DI EMERGENZA 'ALLUNGATO' FINO AL 28 FEBBRAIO: ECCO IL QUADRO DELLA SITUAZIONE Cas, sfollati e mutui: arriva la proroga = Cas, mutui sospesi e progetti per ricostruire: ecco le proroghe

[Redazione]

TERREMOTO A PAG. 12 Cas, sfollati e mutui: arriva la proroga IL'ALTRO STATO DI EMERGENZA 'ALLUNGATO' FINO AL 28 FEBBRAIO: ECCO IL QUADRO DELLA SITUAZIONE Cas, mutui sospesi e progetti per ricostruire: ecco le proroghe

PROROGA dello stato di emergenza fino al 28 febbraio 2018, stanziamento di 100 milioni di euro per la rimozione delle macerie, proroga fino al 31 dicembre di quest'anno per la presentazione dei progetti per la ricostruzione leggera ed eliminazione della tassa di successione sugli immobili inagibili dei Comuni del cratere. Sono alcuni degli emendamenti contenuti nel pacchetto di proposte, approvati in commissione bilancio, nel decreto Mezzogiorno, che ieri ha superato l'esame del Senato. La conversione, se tutto andrà secondo i piani, è prevista per la prossima settimana alla Camera - tra mercoledì e giovedì - con la questione di fiducia. Se non ci saranno intoppi, quindi, il decreto sarà legge definitiva entro una settimana al massimo, e sarà approvato senza modifiche. Con la proroga dello stato di emergenza - spiega David Piccinini, capo della Protezione civile regionale - resteranno in vigore fino a febbraio (e non più fino al 20 agosto, come stabilito all'inizio) le misure speciali contenute nelle ordinanze del capo dipartimento della Protezione civile, ad esempio tutta la contabilità speciale e la possibilità di espropriare aree, e molto altro, una deroga alle norme ordinarie e tutte quelle disposizioni straordinarie che si sono andate definendo a partire da agosto con le ordinanze firmate da Curcio. Resteranno in vigore, quindi, per sei mesi in più del previsto, il contributo di autonoma sistemazione (Cas), e ancora interventi urgenti per assicurare il regolare svolgimento dell'attività scolastica e disposizioni mirate in materia di beni culturali e verifiche di agibilità; resteranno anche tutte le disposizioni dello stato d'emergenza - sottolinea Piccinini - relative ad alloggi alternativi, strutture ricettive per l'ospitalità agli sfollati, tutto ciò che concerne i trasporti pubblici particolari, gli uffici scolastici in deroga, le stalle, la viabilità, le disposizioni relative ai cimiteri danneggiati, e tutto ciò che è contenuto nelle altre ordinanze emanate (compresa la sospensione dei mutui, ndr). Secondo la legge 225/92, lo stato d'emergenza ha la durata di 180 giorni - precisa Piccinini - rinnovabili per massimo altri 180 giorni. Un'ulteriore proroga rispetto alla data stabilita del 20 agosto, dunque, non sarebbe stata possibile. Ed ecco il decreto legge, a con sentire una nuova proroga. Così, in modo molto intelligente, non si va a far morire tutto l'apparato di norme straordinarie nato a partire dal 25 agosto. Importante e inevitabile anche la proroga per la presentazione dei progetti relativi alla ricostruzione leggera: la scadenza era prevista per il 31 luglio, ci sarà tempo fino al 31 dicembre. ALL'ATTACCO Brignone di 'Possibile' e tre Cinque Stelle decisi a dare battaglia -tit_org- Cas, sfollati e mutui: arriva la proroga - Cas, mutui sospesi e progetti per ricostruire: ecco le proroghe

FONDI**In arrivo 160 milioni per l'agricoltura delle zone terremotate**

[Redazione]

LE MARCHE beneficeranno di 160 milioni di euro aggiuntivi a favore dell'agricoltura delle regioni colpite dal sisma. Le risorse sono quelle recuperate dalla rimodulazione dei Programmi di sviluppo rurale delle regioni italiane e del Programma di sviluppo rurale nazionale (Fondi Feasr del Psn). A Civitella del Tronto (Teramo), su invito dell'assessore abruzzese Diño Pepe, si è riunita la Commissione politiche agricole FONDI In arrivo 160 milioni per l'agricoltura delle zone terremotate nazionale che ha comunicato il riparto di 300 milioni reperiti grazie alla solidarietà delle regioni italiane e del ministero delle Politiche Agricole che hanno devoluto parte dei propri fondi europei, relativi alle annualità 2018-2019-2020. Sono stati accantonati 261 milioni con i Psn e 38 milioni con il Feasr ministeriale, assegnati alle Marche (160 milioni), all'Umbria (51 milioni) all'Abruzzo (46 milioni) e al Lazio (42 milioni). Si è proceduto a una riprogrammazione solidale delle risorse - afferma la vice presidente Anna Casini - che testimonia la vicinanza di tutto il Paese al dramma delle popolazioni colpite dal terremoto. -tit_org- In arrivo 160 milioni per l'agricoltura delle zone terremotate

Niente soldi per il trasporto sfollati La Start non ci manda le fatture

[Redazione]

La Regione replica a Castelli: Abbiamo inviato anche solleciti > NESSUNA 'LATITANZA' della Regione, nessun ritardo nei rimborsi alle aziende di trasporto pubblico per i servizi attivati a favore dei terremotati. Da gennaio a oggi non risulta alla Regione nessuna fattura dalla Start per il servizio di bus navetta ne tantomeno una rendicontazione dei rimborsi richiesti, nonostante i solleciti da parte della Regione. L'assessore regionale a trasporti e Protezione civile, Angelo Sciapichetti, ha risposto al sindaco Castelli sui presunti ritardi nell'erogazione dei contributi alla società di trasporto. Occorre fare chiarezza ed evitare polveroni - prosegue Sciapichetti - respingendo strumentalizzazioni fatte sulle persone colpite dal sisma. Sdiamo dando mensilmente i rimborsi a tutte le aziende di trasporto che effettuano il servizio di navetta dalla costa ai posti di lavoro o di studio. Si tratta di 2,5 milioni l'anno erogati in base ai fondi della Protezione civile, secondo le prescrizioni delle ordinanze emesse. I bus navetta hanno consentito finora di movimentare circa 22.000 utenti al mese, dei quali circa il 10% sono studenti universitari, nei loro spostamenti casa-lavoro e casa-scuola. Gli uffici regionali ha ribadito Sciapichetti - non solo pagano regolarmente ma addirittura sollecitano l'invio delle fatture quando, come nel caso della Start, non pervengono. Inoltre, la Start, autonomamente, senza coordinarsi con la Regione ha concesso il trasporto gratuito anche a residenti non sfollati che non fruiscono del servizio navetta, bensì degli ordinari servizi di linea, servizi che in base alle ordinanze della Protezione civile nazionale non possono essere finanziati. La Regione ha comunque approfondito con Roma la possibilità di andare incontro a quelle famiglie non sfollate che devono sostenere costi aggiuntivi di trasporto pubblico per raggiungere la nuova sede delle scuole. Per poter quantificare i fondi necessari e avanzare richieste motivate alla Protezione civile nazionale - ha detto ancora l'assessore ai trasporti - abbiamo chiesto alle società di mandarci stime, conteggi, statistiche, ma nulla ci è stato ancora fornito da parte della Start. Ora quest'ultima chiede un rimborso mai concordato ne autorizzato che la Regione dovrebbe erogare senza nessuna certezza di poterlo fare in termini corretti sotto il profilo tecnico-amministrativo. A noi, comunque, sta a cuore risolvere i problemi e non fare polemiche: quindi andiamo avanti con il confronto con gli organi centrali affinché i disagi indiretti del sisma possano essere considerati anche per chi non è sfollato. L'ASSESSORE Sciapichetti: Chieste stime, conteggi, statistiche Ma non è arrivato niente TRASPORTI L'assessore Angelo Sciapichetti con il governatore Luca Ceriscioli; in alto, il servizio di ieri -tit_org-

A PAG. 13

Incendio a Monterocco, c'è l'ombra del piromane = Monterocco, indagini sul rogo Spunta l'ombra del piromane*[Domenico Cantalamessa]*

IL CASO A PAO. 13 Incendio a Monterocco, c'è l'ombra del piromane Monterocco, indagini sul rogo Spunta ã ombra del piromane Accertamenti in corso per capire se l'origine è dolosa NON SI ESCLUDE il dolo. La magistratura ascolana ha avviato degli accertamenti per capire se dietro all'incendio che è divampato martedì a Monterocco possa esserci la mano di un piromane. Al momento quest'eventualità è tutt'altro che infondata. Per ora non sono emersi elementi certi, ma la dinamica e le dimensioni dell'incendio lascerebbero propendere per una possibile origine dolosa. Intanto le fiamme sono state del tutto domate nella notte tra martedì e mercoledì. I PRIMI FOCOLAI avevano iniziato ad ardere intorno alle 13 di martedì, ma, anche a causa del forte vento, la situazione è subito peggiorata e il fuoco ha invaso tutta la collina, bruciando molti ettari nella zona tra Gimigliano e Villa Curti, proprio alle porte di Ascoli, non lontano dalla strada che sale verso Venarotta. I VIGILI del fuoco sono stati impegnati con molti uomini e numerosi mezzi, tra cui due elicotteri, che hanno prelevato l'acqua da piccoli laghi artificiali della zona per poi riversarla sulla collina. In serata il rogo era circoscritto ma non del tutto domato. Soltanto durante la notte la situazione è sensibilmente migliorata e all'alba tutti i focolai risultavano spenti. Al termine delle operazioni i vigili del fuoco hanno redatto una relazione, in base alla quale la magistratura potrà stabilire se ci sono i presupposti per avviare un'indagine vera e propria alla ricerca di un eventuale piromane. Domenico Cantalamessa LE Mancano ancora elementi certi, ma il sospetto si sta facendo strada! -tit_org- Incendio a Monterocco, è ombra del piromane - Monterocco, indagini sul rogo Spunta ombra del piromane

SABAUDIA Interdetta
Albero cade sulla strada

[Redazione]

SABAUDIA Interdetta Una squadra dei Vigili del Fuoco il 23 luglio è intervenuta sulla Migliara 53, nei pressi del parco nazionale del Circeo del comune di Sabaudia. L'intervento è stato necessario a causa di un albero caduto sulla sede stradale. L'albero occupava metà corsia causando rallentamenti. -tit_org-

**NORMA Le fiamme arrivano anche al parco archeologico dell'antica Norba
Lepini assediati dagli incendi (tutti dolosi)**

[Redazione]

NORMA Le fiamme arrivano anche al parco archeologico dell'antica Norba Lepini assediati dagli incendi (tutti dolosi) E fuoco eli queste ultime settimeaie ha letteralmente distrutto i fonti Lepini. Dopo la montagna di Sezze, l'intero patrimonio boschivo di Roccagorga e Sonnino, le vallate di Cori e la collina di Sermoneta, negli ultimi giorni ad essere stata martoriata dalle fiamme è Norma. A bruciare non è stato solo il costone, ma anche il parco archeologico dell'antica Norba, che ha subito danni. Una parte di collina è stata "salvata" dalle fiamme, ma ha bruciato anche il cavo telefonico rendendo necessario un in tervento dei tecnici. I Vigili del Fuoco e la Protezione Civile hanno lavorato parecchio per avere ragione delle fiamme. Dietro c'è sempre la mano di un piromane perché è stata accertata la matrice dolosa. -tit_org-

Giardinieri e spazzini, migranti all'opera Intanto Ancona lavora al numero chiuso

Progetti socialmente utili. E il Comune aumenta a 330 i posti Sprar per evitare gli arrivi d'emergenza

[Lorenzo Sconocchini]

IL WELFARE Giardinieri e spazzini, migranti alTopen Intanto Ancona lavora al numero chius(Progetti socialmente utili. E il Comune aumenta a 330 i posti Sprar per evitare gli arrivi d'emergen: ANCONA Il Comune di Ancona impiegherà i migranti nella cura del verde cittadino e del decoro urbano e intanto pone le basi per gestire l'accoglienza dei richiedenti asilo mettendosi al riparo dalle ondate improvvise di arrivi in emergenza, in modo che cali progressivamente la quota di profughi accolta in città, attualmente a quota 598, tra adulti e minori. A stretto giro di calendario la giunta Mancinelli firmerà con il prefetto d'Acunto il protocollo di intesa che consentirà di utilizzare come volontari gli ospiti dei centri di accoglienza straordinaria distributi in vari alloggi del territorio comunale, circa 520. Quelli che attraverso gli enti gestori accetteranno di iscriversi al registro del volontariato civico, dopo un corso di formazione, saranno impiegati per lavori di giardinaggio, per raccogliere cicche e cartacce in strada e per spazzare il Viale della Vittoria. Le cicche di piazza Cavour I migranti-lavoratori potrebbero essere già all'opera il prossimo autunno (viene da dire che ce ne vorranno interi squadroni solo per raccogliere i mozziconi di sigaretta nelle aiuole di piazza Cavour, per non parlare delle erbacce che infestano gli spalti del Dorico). Ma proprio ieri la giunta comunale ha approvato una delibera che adegua - salendo da 71 a 330 - i posti messi a disposizione dello Sprar. Il Sistema di protezione richiedenti asilo e rifugiati è il canale di accoglienza con cui i Comuni possono gestire l'arrivo dei migranti d'intesa con il ministero, scegliendo in quali progetti inserirli e in quali appartamenti ospitarli, per evitare eccessive concentrazioni di migranti. 3,3 ogni mille abitanti Il Comune di Ancona, secondo l'ultimo Piano Nazionale di ripartizione dei richiedenti asilo dovrebbe accoglierne 3,3 ogni mille abitanti. Ecco perché la delibera di giunta approvata ieri avvia le procedure per l'aumento graduale nel biennio 2018-2019 dei posti Sprar con due nuovi dei progetti di Ancona Città d'asilo, uno per gli adulti (112 posti da prossimo, destinati a salire a 280 fino a dicembre 2019) e l'altro per i minori (30 posti da gennaio prossimo, che un anno dopo saliranno a 50 per tutto il 2019). La clausola di salvaguardia Con questi progetti Sprar il Comune di Ancona, rispettando le quote di riparto, potrà assicurarsi una sorta di "numero chiuso, perché sarà esente da ulteriori forme eli accoglienza quali quelle prefettizie, grazie a una clausola di salvaguardia prevista per i comuni aderenti al sistema Sprar. La giunta Mancinelli conta in questo modo di alleggerire la presenza di migranti in attesa dello status di rifugiati, visto che non dovrebbero esserci più centri di accoglienza straordinaria attivati con i bandi delle prefetture e gestiti da associazioni o cooperative autorizzate. 19 Comuni a quota zero Il nuovo piano di riparto prevede una distribuzione dell'accoglienza diffusa su tutto il territorio - spiega l'assessore ai Servizi Sociali Emma Capogrossi, che è anche referente per l'immigrazione nell'Anci Marche -, invece attualmente nella provincia di Ancona, che ha una quota di 1.564 richiedenti asilo, su 47 Comuni ce ne sono 19 a quota zero migranti e altri 17 che sono sotto la quota prevista. È ovvio che la situazione va riequilibrata. I due nuovi progetti di "Ancona Città d'asilo" saranno quasi totalmente finanziati con fondi del ministero dell'Interno, che serviranno oltre al vitto e all'alloggio anche all'inserimento linguistico e alla formazione professionale dei migranti. La spesa relativa al cofinanziamento del Comune è del 5% e può consistere in personale, servizi e beni, qualora l'ente utilizzasse per i progetti propri dipendenti o immobili del patrimonio comunale. Il protocollo d'intesa E intanto lunedì scorso il sindaco Valeria Mancinelli ha incontrato il prefetto Antonio D'Acunto per mettere a punto gli ultimi dettagli del protocollo d'intesa che disciplinerà l'impiego dei richiedenti asilo attualmente ospitati nei Cas d: Ancona, simile ad altri stipulati ad esempio nell'ottobre scorse con l'Ambito sociale 9 che ha Je si come comune capofila. In questo modo - spiega il prefetto Antonio D'Acunto giovani richiedenti asilo potranno impiegare le loro giornate in modo proficuo, sentendosi utili, e tutta la cittadinanza avrà un beneficio dalla loro attività. Lorenzo Sconocchini l.sconocchini@corriereadriatico. i RIPRODUZIONE RISERVATA/ L'assessore Capogrossi Ci sono ancora

19 Comuni della nostra provincia senza neanche un profugo. L'incontro Quote di riparto. Oggi il vertice tra prefetti e Anci. Si terrà questa mattina alle 11 alla prefettura di Ancona una riunione tra tutti i prefetti delle Marche e l'Ance regionale, convocata dal dottor Antonio D'Acunto. Servirà a fare il punto sull'accoglienza dei migranti dopo l'ultimo incontro tenuto il 19 luglio scorso tra il ministro degli Interni Marco Minniti e i prefetti dei capoluoghi di Regione. Attualmente sono ospitati nelle Marche circa 4.700 richiedenti asilo, 650 dei quali nella rete Sprar. La nuova quota di riparto per le Marche è di circa 5.300, abbassata però per l'esenzione da ulteriori arrivi che riguarda i comuni nel cratere del terremoto. -tit_org- Giardinieri e spazzini, migranti all'opera. Intanto Ancona lavora al numero chiuso.

La foto del giorno

[Redazione]

LA FOTO DEL GIORNO Sabato scorso Marcello Olivieri di Teramo Vivi Otta ha notato che su un muragliene che costeggia la superstrada c'era un gattino abbandonato che si lamentava disperatamente. Sul posto sono intervenuti anche i Vigili del Fuoco ma ogni tentativo di afferrare il felino è stato vano. Dopo tre giorni di perseveranza il gattino è stato tratto in salvo grazie all'impegno del veterinario Antonio Maitino che con molti rischi e difficoltà, ha piazzato sul muragliene una trappola con acqua e dbo. Attualmente il micio viene curato a titolo gratuito dal dottor Maitino, in seguito sarà affidato alla signora Catinella Villanova -tit_org-

- Maltempo: il Comune di Grottammare chiede lo stato d'emergenza, con le spiagge imbiancate danni alle strutture ricettive - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: il Comune di Grottammare chiede lo stato emergenza, con le spiagge imbiancate danni alle strutture ricettive
Il Comune di Grottammare, colpito ieri da una violenta ondata di Maltempo, chiede la dichiarazione dello stato di emergenza e di calamità naturale. A cura di Monia Sangermano 26 luglio 2017 - 17:36 [Grottammare-640x640]

Il Comune di Grottammare, colpito ieri da una violenta ondata di Maltempo con pioggia, vento e grandine, che ha provocato disagi e allagamenti, ma anche molti danni, chiede la dichiarazione dello stato di emergenza e di calamità naturale. Ho inviato alla Regione Marche la relativa richiesta dice il sindaco Enrico Piergallini. Stimare economicamente i danni è ancora impossibile ma le ferite lasciate sul patrimonio pubblico e privato soprattutto sulle attività produttive grottamaresi sono evidenti a tutti. Piergallini ha effettuato stamane un sopralluogo insieme ai tecnici comunali. Compromesso il settore florovivaistico, oltre che danni evidenti alle strutture turistico-ricettive. Mi sono sentito telefonicamente con la vice presidente della Regione e assessore regionale all'Agricoltura Anna Casini racconta -, che ha garantito il supporto della Regione e ha messo a disposizione personale dell'assessorato per verificare la situazione e procedere alla prima stima economica dei danni. Il Comune sta predisponendo un dossier con documentazione fotografica e stima dei danni subiti dal patrimonio pubblico e privato. Il sindaco Piergallini invita tutti coloro che hanno subito danni a comunicarlo al Comune. Intanto si lavora per riportare Grottammare alla normalità prima possibile, rimuovendo i detriti dalle strade e sistemando impianti di illuminazione: oltre agli addetti del Comune, ci sono operai di ditte private, ma volontari, privati cittadini e richiedenti asilo del programma Sprar. Piergallini ringrazia tutti coloro che ieri pomeriggio hanno fatto sì che la situazione non degenerasse. Grazie ad una squadra formata dagli operai comunali, Picaambiente, Ciip, volontari della Protezione civile e della Guardia nazionale ambientale, assessori, consiglieri e tecnici del Comune e di alcune ditte esterne siamo riusciti a risolvere in poche ore le principali criticità, facendo in modo che già per ora di sera la viabilità fosse ripristinata regolarmente. Oggi abbiamo invece dovuto programmare le attività di pulizia del territorio. Al lavoro tre spazzatrici e una squadra di 8 persone per sistemare le aree della marina ottocentesca, il lungomare e il quartiere Ischia II. Grande impegno anche per la rimozione dei rami caduti, la sistemazione della pineta sul lungomare, la pubblica illuminazione e gli impianti semaforici: sono stati coinvolti dal Comune i volontari dell'associazione I Care e i richiedenti asilo del progetto Sprar e della cooperativa sociale Lella. Stiamo correndo affinché per il weekend Grottammare torni ad essere bella come sempre conclude Piergallini -. La fortuna ha voluto che non si siano verificati danni irreversibili alle persone. Tutto il resto è lavoro e si può affrontare.

- Incendi, vigili del fuoco: fino alle 18 sono stati ben 795 interventi, di cui 153 in Sicilia - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi, vigili del fuoco: fino alle 18 sono stati ben 795 interventi, di cui 153 in Sicilia. Alle 18 risultano 795 gli interventi effettuati oggi dalle squadre dei Vigili del fuoco sul territorio nazionale per gli Incendi boschivi e di vegetazione. A cura di Monia Sangermano 26 luglio 2017 - 19:27 [incendio-sicilia-enna-a19-640x480]. Alle 18 risultano 795 gli interventi effettuati oggi dalle squadre dei Vigili del fuoco sul territorio nazionale per gli Incendi boschivi e di vegetazione. Il numero maggiore di roghi si è verificato in Sicilia con ben 153 interventi, seguita dalla Puglia con 120 e dal Lazio con 87. Anche in altre regioni dell'isola quali la Calabria, la Sardegna e la Campania si sono registrati numerosi Incendi boschivi. In totale oggi sono state attivate, per richiedere il soccorso della flotta aerea dei vigili del fuoco, 13 schede, di cui 4 risultano ancora attive, quindi con Incendi e relative operazioni di spegnimento in atto. In particolare in Sicilia si è intervenuto nella provincia di Enna, incontrando Mogavero, con 5 squadre via terra ed un mezzo aereo riuscendo a domare l'incendio nel corso del pomeriggio; in provincia di Ragusa le squadre dei vigili si sono adoperate, oltre alle operazioni di spegnimento, alla protezione delle case poste nelle vicinanze dei roghi che si sono sviluppati in un canale lambendo i bordi della S.S. 194 che a causa del fumo è stata temporaneamente chiusa in prossimità del Km 107; in provincia di Palermo, nel comune di Termini Imerese, i vigili del fuoco hanno operato via terra in località San Calogero supportate da un Canadair Can 8 e dall'elicottero VF Drago 123. In Puglia risultano attivi ancora 7 Incendi che interessano la provincia di Foggia ed in particolare la provincia di Lecce. In Sardegna sono proseguite fino alla tarda mattinata le operazioni di spegnimento dell'incendio sviluppatosi nella giornata di ieri nella provincia di Nuoro, nel comune di Villagrande Strisaili, dove nonostante il vento presente sul luogo, i vigili del fuoco sono riusciti a domare le fiamme. In Lazio sono 5 le squadre impegnate con diversi automezzi e 3 elicotteri nel comune di Roma a Castel Fusano dove il vento ha riattivato l'incendio spento nei giorni scorsi; si sono registrate criticità anche nella zona di Ostia

- Incendi boschivi, l'aggiornamento della Protezione Civile: oggi 12 richieste di intervento aereo - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi boschivi, aggiornamento della Protezione Civile: oggi 12 richieste di intervento aereo. Dopo le intense giornate e settimane scorse, oggi sono state, finora, 12 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile a cura di Antonella Petris. 26 luglio 2017 - 21:30 [800px-FR_canadair-640x427]. Dopo le intense giornate e settimane scorse, oggi sono state, finora, 12 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile dalle regioni per avere il supporto dei mezzi statali alle operazioni svolte dalle squadre a terra e dai velivoli regionali. In particolare, 3 richieste sono giunte da Sicilia e Calabria, 2 da Sardegna e Lazio e una a testa da Liguria e Umbria. Anche se con numeri fortunatamente inferiori ai giorni scorsi, anche oggi intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei: 11 Canadair e 5 elicotteri del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco oltre 1 del Comparto Difesa ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 9 roghi. Le attività di lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguiranno finché le condizioni di luce consentiranno di operare in sicurezza. È utile infine ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da comportamenti superficiali o, spesso, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente al numero di soccorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco 115 o, dove attivato, al numero unico di emergenza 112 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.

- Terremoto: i Sibillini si rilanciano come location di nozze - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: i Sibillini si rilanciano come location di nozze suggestivi Monti Sibillini come location di nozze e matrimoni. E' l'idea di "Wedding in Sibillini", un progetto di promozione turistica del territorio delle basse Marche ferito dal Terremoto a cura di Antonella Petris 26 luglio 2017 - 12:29 [MONTI-SIBILLINI-4-640x480] I suggestivi Monti Sibillini come location di nozze e matrimoni. E' l'idea di Wedding in Sibillini, un progetto di promozione turistica del territorio delle basse Marche ferito dal Terremoto, promosso dalle associazioni turistiche locali Marche Living e La Terra delle Meraviglie. Si tratta di un progetto di comunicazione e promozione del territorio per le sue bellezze, location storiche e peculiarità che prevede un graduale coinvolgimento di operatori del settore. L'iniziativa verrà comunicata ai wedding planner e alla stampa di settore con un video virale, il cui sviluppo è attualmente in corso, del sito informativo www.weddinginsibillini.com e attraverso eventi nazionali. Ma anche Italy-Le Marche food, wine e surrounding, appuntamento previsto per il 3 ottobre a New York e organizzato in collaborazione con LAfirststep, casa di produzione e organizzazione eventi. Come tanti operatori, notiamo una flessione importante nel 2017 del flusso di turisti nel nostro territorio dice Norma Piconi, presidente di La Terra delle Meraviglie -. Il mondo dei matrimoni è un business promettente, dove si rileva sempre di più il desiderio da parte delle coppie italiane ed estere di sposarsi in location speciali, uniche. Invito le autorità ad aprirsi alla possibilità di officiare i riti civili anche in luoghi insoliti, individuati dai Comuni, come un prato fiorito o una cascata. Secondo dati Istat nel 2015 sono stati celebrati in Italia 194.377 matrimoni, circa 4.600 in più rispetto all'anno precedente. Sono state circa 7.000 le coppie straniere che nel 2015 hanno scelto l'Italia per celebrare il proprio matrimonio, con un business di 380 milioni di euro. La spesa media per singolo matrimonio straniero è stata di 54 mila euro.

- Incendi, Raggi: "abbiamo chiesto al governo di aiutarci a presidiare il territorio" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi, Raggi: abbiamo chiesto al governo di aiutarci a presidiare il territorio Continua la richiesta di aiuto fatta al governo da parte della sindaca di romain merito agli incendi che stanno devastando alcune zone della capitaleA cura di Manuela Di Vietri26 luglio 2017 - 14:10[incendio-Castel-Fusano-ostia-roma-30-640x427]LaPresse/Vincenzo LivieriVirginia Raggi, la sindaca di Roma, continua a chiedereiuto del governo inmerito agli incendi che stanno colpendo in maniera ssidua la capitale in questoperiodo di grave siccità. La pineta di Castelfusano e stata oggetto dinumerosi Incendi, abbiamo chiesto al governo di aiutarci a presidiare ilterritorio, attraverso ancheimpiego di altre forse dell ordine affermala sindaca, che aggiunge: questa mattina Acea Ato 2 e Regione Lazio sono incabina di regia. Mi sottoporranno un report non appena chiudono questoincontro.

- Siccità, Raggi: Regione e Acea ancora in riunione per trovare una soluzione alla crisi idrica - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Siccità, Raggi: Regione e Acea ancora in riunione per trovare una soluzione alla crisi idrica. Restano due giorni per trovare una soluzione alla crisi idrica romana e evitare il razionamento dell'acqua che, in mancanza di un piano di emergenza, scatterà da venerdì. A cura di Manuela Di Vietri. 26 luglio 2017 - 14:20 [roma-caldo-fontane-acqua-siccità]. La Presse/Vincenzo Livieri. La sindaca di Roma Virginia Raggi, in merito all'incontro tra Regione ed Acea iniziato ieri a Palazzo Senatorio per trovare soluzioni all'emergenza idrica, afferma: Le parti sono in cabina di regia stamani e mi sottoporranò un report appena chiuderanno questo incontro nel mattino. Per evitare il razionamento dell'acqua che scatterà da venerdì, restano due giorni per trovare la soluzione ideale da intraprendere. Alle 14:30 si riunirà a Roma anche l'osservatorio degli usi idrici dell'Appennino centrale: a presenziare saranno anche i rappresentanti di Regione Lazio, protezione civile e Acea, azienda dell'acqua e elettricità capitolina e il ministro dell'ambiente Gian Luca Galletti. Durante la riunione l'attenzione sarà puntata sulla crisi capitolina che rischia di creare un grande disagio a causa di turni di otto ore di chiusura delle tubature a secco, un milione e mezzo di romani.

Renato Sefarovic, indagato per la morte delle tre sorelle morte bruciate in un camper, chiede altri accertamenti agli inquirenti
Rogo rom, la mia innocenza in questa scatola

[Riccardo Di Vanna]

Renato Sefarovic, indagato per la morte delle tre sorelle morte bruciate in un camper, chiede altri accertamenti agli inquirenti. Riccardo Di Vanna Sono contenute tutte in una scatola di cartone le "prove" fornite da Renato Seferovic in merito alla sua estraneità ai fatti che, nel marzo scorso, hanno portato alla morte delle tre sorelle Halilovic. Il pacco, confezionato dallo stesso indagato, fratello del giovane rom arrestato e poi scarcerato nell'ambito della medesima inchiesta, è stato recapitato alla polizia scientifica dall'avvocato Gianluca Nicolini. Al suo interno, oltre a un foglio sul quale sono state impresse le impronte digitali, sono presenti anche diversi campioni di materiale biologico dell'uomo, che attualmente si trova fuori dall'Italia. Lo scopo di Renato è quello di ottenere una comparazione del materiale spedito a Roma con eventuali tracce scoperte sul luogo dell'incendio dagli investigatori. Accertamenti che, anche nel caso in cui venissero effettivamente svolti, rischiano comunque di non essere attendibili. Gli elementi forniti non sono stati raccolti dagli inquirenti seguendo la prassi e, soprattutto, mancherebbe il riscontro della loro genuinità. In questo senso, a favore del rom potrebbe giocare la comparazione del suo dna con quello di suo fratello, anche se questo tipo di analisi potrebbe non essere sufficiente. A collegare Renato Seferovic al rogo è soprattutto la presenza di un furgone bianco presente sul luogo del delitto. Secondo chi indaga, il mezzo sarebbe infatti pienamente compatibile con il Fiat Ducato di proprietà del rom. Il veicolo in questione, immortalato dalle telecamere di sicurezza, sarebbe stato filmato mentre transitava su via Prenestina, a 4 chilometri dal piazzale nel quale si è consumata la tragedia. Anche riguardo a questa circostanza. Renato ha già preso le distanze, affidando la sua versione dei fatti a una breve lettera. Sul foglio, allegato allo scatolone inviato a Roma, si specifica che al momento dell'incendio il veicolo non era nella disponibilità di Seferovic. Malgrado la liberazione di Serif, l'attenzione degli inquirenti sul suo nucleo familiare è sempre rimasta alta. Nelle motivazioni dell'ordinanza con cui, lo scorso mese di giugno, è stato scarcerato il giovane, il gip di Torino aveva sottolineato che il delitto è attribuibile a soggetti appartenenti alla cerchia della famiglia dell'indagato. L'indizio del furgone bianco. Su di lui continuano a pesare le immani del suo mezzo. ' -tit_org-

Idrico, proseguono gli interventi di riparazione delle perdite

[Redazione]

Ieri è stata la volta di viale Lazio e viale Guido Baccelli, oggi si passa al Ponte delle Quattro Porte. Proseguono i lavori per le riparazioni delle perdite idriche disseminate per la città. Come promesso nei giorni scorsi dall'amministrazione si procede con le riparazioni per tamponare la malandata rete idrica cittadina e le varie perdite sparse per Civitavecchia. C'è tanto da fare e sono molte le segnalazioni. Ieri è stata la volta di viale Guido Baccelli e viale Lazio, anche se non previste nell'elenco originale, oggi tocca a quella di Ponte delle quattro porte. Sempre nei prossimi giorni, sono previste le riparazioni delle perdite idriche di via delle Molacce, via Tazzini - Fosso Fiumaretta, Parco Spigarelli, via XXV aprile e Guastatori del genio. Qualcosa sembra finalmente smuoversi, è dalla settimana scorsa infatti che l'amministrazione è al lavoro sulla rete a partire dalle perdite, immediatamente riparate, causate dal danneggiamento di due tubature nel corso dell'incendio del 16 luglio. Un lavoro che sta mettendo a dura prova il reperimento delle risorse economiche necessarie. Nel piano triennale dei lavori sono previsti 270mila euro + 270mila per andare ad operare sulla rete idrica e sulle fognature. Intanto prosegue il tentativo di razionalizzare il flusso d'acqua e sembra che la situazione sia piuttosto equilibrata. Dall'amministrazione invitano alla pazienza e pianificano le strategie da attuare, intanto il tempo passa. -tit_org-

Ferentino, il 28 luglio 9 edizione di "siamo il sociale"

[Redazione]

luglio 26, 2017 CIOCIARIA, Ferentino, Politica
Attenzione anche alla prevenzione con screening cardiovascolare e posturale
L'amministrazione comunale di Ferentino, in collaborazione con la cooperativa Osa, ha organizzato per venerdì prossimo, 28 luglio, la nona edizione della manifestazione Si. Amo il Sociale, una giornata all'insegna della condivisione di attività rivolte ai bambini, persone anziane e disabili, presso l'orto del Vescovo, parco caduti di Nassirya. Dalla mattina i bambini e le bambine parteciperanno al Grest organizzato dall'associazione Il Gabbiano, con giochi estivi e di squadra. In più, un' novità importante nell'edizione di quest'anno: la cooperativa Osa in collaborazione con il comitato di San Pietro, attraverso dei camper itineranti nel centro storico, effettuerà screening gratuiti per bambini (screening posturale) e anziani (screening cardiovascolare) con personale specializzato, al fine di sensibilizzare alla prevenzione e ai comportamenti utili alla tutela della salute. Alle ore 18 ci sarà la Santa Messa e a seguire una dimostrazione di manovra salva vita, a cura della Croce Rossa-Sezione Ferentino. Dalle 19.30 l'esibizione dei ragazzi del centro diurno disabili del comune di Ferentino e del centro sociale integrato di Frosinone gestiti dalla cooperativa Osa; a seguire ancora i bambini del Grest che si esibiranno nello spettacolo di fine attività; è prevista una cena buffet da parte delle associazioni: Il Giglio; Protezione Civile e Amici Agricoltura. Dopo cena ancora un momento di esibizione per i ragazzi con lo spettacolo di magia Magic OS Ando tra sogno e realtà e una proiezione della Cooperativa Elektra, ente gestore dell'asilo nido comunale Fantasia e degli spazi educativi Trilli e Coccinelle dal titolo: Un anno di emozioni. A partire dalle ore 22,30 ci sarà la consegna degli attestati di merito all'attività del territorio e alle 23 la Pro Loco di Ferentino ha organizzato una visita guidata dal titolo Ferentino, le porte dell'Acropoli. Il tutto condito da zucchero filato e pop corn; pizza e gelato per tutti. Gli organizzatori rivolgono un ringraziamento alla Confartigianato-Imprese Frosinone, al Centro Sportivo Italiano. Il responsabile della divisione sociale, Marcello Carbonaro, dichiara: Soddisfazione per la grande rete attiva sul territorio, testimonianza di un interesse spontaneo e costante del tessuto sociale di stare e fare insieme come forma di cittadinanza attiva e propositiva. L'assessore Luigi Vittori ribadisce: le forme di aggregazione consentono di stimolare e promuovere la solidarietà tra concittadini. Un ringraziamento a tutti i partecipanti che si sono messi a disposizione per organizzare e supportare l'iniziativa. Infine, il Sindaco Antonio Pompeo: Ancora una volta la nostra città dimostra la sua vocazione sociale. Una iniziativa che vuole essere un momento di festa e di condivisione rispetto a tutte le attività svolte durante l'anno. Ferentino il 28 luglio 9 edizione di Si amo il sociale

Albano, a fuoco la discarica di Roncigliano. Sale la paura in tutta la zona (Video)

[Redazione]

giugno 30, 2016 Albano, CASTELLI ROMANI, Cronaca, IN EVIDENZA, web tv (lanotizia quotidiana)Pomeriggio di paura in tutta la zona dei Castelli Romani. Verso le 19 una densa nube di fumo nero si è alzata nella discarica di Roncigliano che si trova all'interno del comune di Albano Laziale. Incendio discarica 2 Dalle prime notizie il vasto incendio si sarebbe sviluppato in un capannone dove la spazzatura viene suddivisa e smistata per l'interramento o incenerimento. Ogni anno nella struttura vengono trattati circa 100 mila tonnellate di rifiuti indifferenziati. Sconosciute ancora le cause dell'incendio. La nuvola di fumo al momento si sta spostando verso sud verso il litorale. Sul posto sono intervenute diverse squadre di Vigili del fuoco e alcune pattuglie delle forze dell'ordine. Decine di abitanti sono scesi in strada spaventati dall'enorme incendio e dall'alta nube di fumo che sta arrivando anche a lambire alcune case. Non sembra che l'incendio possa estendersi al di fuori della discarica. Non sappiamo spiegare la consiglieracomunale Federica Nobilio per ora da cosa sono provocati i fumi. Il consiglio per tutti è di allontanarsi dall'abitazione per chi risiede nei pressi della discarica e comunque tenere le finestre chiuse. La strada non è stata chiusa e nessuna evacuazione è stata fatta. Il Comune ha provveduto ad allertare l'Arpa, Agenzia per la protezione ambientale, e stando a quanto si apprende il sindaco di Albano, Nicola Marini, si starebbe recando sul luogo. Secondo il primo cittadino non sussiste alcun pericolo per le abitazioni circostanti e i cittadini della zona. A chi abita nelle zone limitrofe chiediamo di tenere le finestre chiuse. Mi sto recando personalmente nei pressi della discarica per verificare, insieme alle competenti autorità, l'attuale stato dei luoghi. Per il momento vi consiglio di tenere le finestre chiuse in attesa di nuove disposizioni. Continuerò a tenervi informati, ha scritto sul suo profilo Facebook Daniele Lorenzon, nuovo sindaco di Genzano di Roma, paese confinante con Albano. INCENDIO, BUSCHINI: DISPONIBILI PRIMI DATI ARPA LAZIO, VALORI NELLA NORMA Dai primi dati di Arpa Lazio, analizzati dalle centraline fisse del centroregionale sulla qualità dell'aria, si evidenzia che tutte le concentrazioni rilevate nelle stazioni più vicine all'area dell'incendio non hanno mostrato superamenti dei limiti previsti dalla normativa vigente, sia nella parte nord che sud rispetto all'impianto di Roncigliano. Lo dichiara in una nota l'Assessore regionale all'Ambiente Mauro Buschini. Le stazioni di misura della rete regionale continua Buschini non hanno riscontrato aumenti delle concentrazioni inquinanti attribuibili all'incendio. Come già spiegato in una precedente comunicazione, Arpa ha già provveduto all'installazione di campionatori in prossimità del luogo dell'incendio per un'analisi specifica che avrà una durata di alcuni giorni, al termine dei quali i dati saranno inviati a tutti gli enti interessati. Per lunedì, alle ore 14, ho convocato una riunione con tutti i soggetti istituzionali, per un aggiornamento della situazione. Un ringraziamento dovuto ai tecnici di Arpa, Asl, Regione, Vigili del Fuoco e Protezione Civile per la tempestività degli interventi e per il lavoro fin qui svolto con competenza e professionalità. a fuoco la discarica di Roncigliano. Sale la paura in tutta la zona (Video) Albano BUSCHINI: DISPONIBILI PRIMI DATI ARPA LAZIO incendio VALORI NELLA NORMA

Colleferro, Il Comune si avvicina ai cittadini con un'applicazione gratuita per smartphone (Apple e Android).

[Redazione]

agosto 8, 2016 CASILINA, Colleferro, Politicomunicipium è app messa a disposizione dei cittadini: un facile punto di accesso unificato per comunicazioni, eventi, info utili, mappe, segnalazioni, sondaggi e per conoscere tutti i servizi erogati dagli uffici comunali. L'applicazione permette all'Amministrazione di avvicinarsi sempre di più al cittadino, pensata come strumento per consentire ai residenti, ma anche ai turisti, di conoscere in tempo reale eventi e iniziative in programma. Sarà possibile essere informati sulle emergenze diramate dalla protezione civile, sui guasti e disservizi che possono interessare la città e avere un canale diretto con l'amministrazione il tutto in un palmo di mano. APP offre la possibilità, per il Comune, di inviare ai cittadini comunicazioni in modo rapido grazie a un sistema di notifiche push. Ampia è anche la sezione dedicata ai servizi per la raccolta differenziata porta a porta, l'isola ecologica comunale, il ritiro dei rifiuti ingombranti e un glossario per differenziare correttamente i rifiuti. Per i turisti l'applicazione sarà utile per conoscere meglio i servizi turistici in città con una sezione dedicata ai punti di interesse, monumenti, musei e chiese di rilevanza storica. Accedendo all'APP i cittadini potranno effettuare, attraverso una sezione dedicata, segnalazioni direttamente all'amministrazione, geolocalizzando anche la posizione di un eventuale guasto e inviando fotografie; potranno ottenere informazioni sugli uffici comunali o semplicemente lanciare un'idea all'amministrazione comunicando in modo rapido. Per il Sindaco Sanna è un bel modo per dare visibilità al territorio e avvicinarsi sempre di più ai cittadini. APP nasce dall'esigenza sempre più crescente da parte dell'amministrazione di trasparenza nei confronti della città, promuovendo il territorio con l'utilizzo di tecnologie avanzate. Sono convinto della necessità di adeguarsi ai nuovi strumenti di comunicazione integrandoli ai canali comunicativi già utilizzati. Conclude il Sindaco Sanna. Come detto precedentemente APP è a disposizione di tutti gratuitamente e si può scaricare da Google Play, da AppStore e tramite codice QR Code che comparirà su manifesti e volantini diffusi sul territorio comunale. Come per ogni APP, sarà sufficiente entrare dall'icona o dal menu a tendina per cliccare su Cambia ente, da cui apparirà l'elenco degli Enti attivi tra cui Colleferro. Colleferro Il Comune si avvicina ai cittadini con un'applicazione gratuita per smartphone (Apple e Android).